QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 48-047

LA STAMPA

Frangar

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-590, 53-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La politica del Tesoro

La più elevata liquidità del nostro sistema bancario, oggi indubbiamente legata alla fase di minor sviluppo economico che stiamo attraversando, giova almeno alla politica del Tesoro. Il ministro Medici, infatti, ha potuto comunicare giorni fa ai suoi colleghi che i Buoni novennali del Tesoro 5 per cento, scadenti nell'aprile del '59 per la cifra di 314 miliardi di lire, erano già stati rinnovati per ben 243 miliardi: ammontare pari al 77 per cento dei titoli in circolazione. Al resto si sarebbe potuto provvedere con tutta calma; e senza che ciò costituisca un grosso problema finanziario.

Si ritrova così un risultato lodevole sia della politica governativa, rivolta a dar stabilità alla nostra moneta, sia della più particolare azione del Tesoro per sciogliere questo nodo. Non sarà, dunque, male se esamineremo, con qualche maggiore ponderazione, come si sia giunti alla meta. Sono state, infatti, introdotte, in questa occasione, talune innovazioni istituzionali che potranno modificare anche in futuro l'impiego di certi risparmi monetari degli italiani.

* *

I Buoni novennali in scadenza il 1° aprile 1959 (ripetiamo per 314 miliardi) furono emessi nel gennaio-aprile '50 e derivano dalla conversione di 194 miliardi di Buoni del Tesoro ordinari e dalla conversione di Buoni del Tesoro quinquennali e novennali, di varia scadenza, per il residuo di 120 miliardi. Ritorna così in piena luce una delle prime operazioni finanziarie che, sotto la guida dell'on. Pella, allora ministro del Tesoro, giovarono a consolidare la stabilità della nostra moneta, nel '50 da poco riconquistata.

Ora il governo, dovendo fra un anno provvedere al rimborso di questi titoli in scadenza, ha iscritto innanzi tutto le relative partite nel preventivo statale presentato al Parlamento alla fine dello scorso gennaio. Quel bilancio infatti, nelle voci riguardanti i cosiddetti « movimenti di capitale », si chiude con una spesa di 418 miliardi e con entrate per 41 miliardi; pertanto con un disavanzo di 377 miliardi, il quale, aumentato al disavanzo di parte effettiva, dà un disavanzo totale di 512 miliardi.

Tuttavia l'on. Medici non voleva certo trovarsi nell'occorrenza di dover globalmente far fronte durante il prossimo esercizio a cotesti impegni. Chi ha tempo, non aspetti tempo. Favorevole la situazione monetaria, anche per ragioni congiunturali, egli offrì ai portatori di Buoni novennali scadenti nell'aprile '59 l'immediato pagamento delle cedole dovute al 1° ottobre '58 e al 1° aprile '59; e un premio di rinnovo di lire 4,75 per ogni 100 lire di titoli in scadenza. Provvide poi all'emissione di nuovi Buoni, per sostituire gli antichi, con titoli fruttanti lo stesso tasso di interesse, aventi gli stessi pregi e le stesse agevolazioni fiscali riconosciuti nel '50.

L'operazione, come già sappiamo, ha dato risultati favorevoli. Lo Stato poteva contare sull'immediata conversione dei titoli accolti nei portafogli pubblici (Banca d'Italia, Cassa depositi e prestiti, Istituti speciali di credito, ecc.). Poteva poi contare, data anche la situazione del mercato, sulla quasi totale conversione dei titoli tenuti da banche, Casse di risparmio, ecc. E così acquisiva il rinnovo di circa 160 miliardi di Buoni, la metà di quelli in circolazione.

Al resto, fino a raggiungere i 243 miliardi ricordati nel comunicato ufficiale, provvidero le conversioni dei privati; ed esse saranno verosimilmente seguite da altre future conversioni, poiché i vantaggi che si vengono a perdere per il ritardo dell'operazione dopo il 30 aprile decorso non sono molto rilevanti; e non possono del tutto dissuadere i risparmiatori volonterosi.

* *

Questi ultimi, del resto, hanno un'altra ragione per apprezzare un tale investimento. Sul finire del gennaio scorso, infatti, il ministro Medici apportò a favore di questi risparmiatori-acquirenti un'altra innovazione istituzionale. Creò un fondo che consentirà al governo di acquistare in Borsa « alle grida » Buoni del Tesoro novennali appartenenti a tutte le serie.

Il fondo non è, per ora, molto rilevante. Si tratta di 20 miliardi, iscritti nel preventivo per l'esercizio 1958-'59; di 30 miliardi per il preventivo '59-'60; di 40 miliardi per il 1960-'61; di 50 miliardi per tutti gli esercizi successivi. In più, pel fatto che sono bensì ammessi gli acquisti di titoli, ma non le loro vendite, è senza dubbio troppo ardito dedurne che così le « operazioni di mercato aperto » — molto importanti a Londra ed a Nuova York — sono oggi introdotte sui nostri mercati. (E del resto non è neppur concepibile che la Banca d'Italia acconsenta a dividere con altri la responsabilità della sua politica monetaria).

Tuttavia, pur così modesto come si presenta, questo fondo può agevolare parecchio le operazioni di conversione dei Novennali in scadenza; i quali ormai, emessi globalmente per circa 1500 miliardi, si presenteranno dopo il 1959 sul mercato in quota variante fra i 100 ed i 250 miliardi ogni esercizio. I corsi di questi titoli, anche in periodi di tensione monetaria, verranno così difesi; le operazioni di rimborso agevolate; i risparmiatori incoraggiati a coteste scelte.

Hanno ben chiare preferenze, infatti, i risparmiatori che scelgono questa forma di investimento. Non amano i rischi né le apparenze del rischio. Vogliono stabilità nel potere di acquisto della lira e stabilità nei corsi dei titoli acquistati. Quando li si accontenti mostrano, però, di saperlo apprezzare. Il caso recente lo dimostra.

Ferdinando di Fenizio

Nuovo passo indietro della Russia per il convegno al vertice

Kruscev in un duro discorso respinge le proposte di Dulles

"Anche noi, ha detto il primo ministro russo, possiamo vivere in clima di tensione,, - Il suo predominio al Cremlino sarebbe stato discusso dal Comitato centrale del partito - Sempre ostile il gruppo stalinista alla sua politica estera

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 9 maggio.

Parlando stasera all'Ambasciata cecoslovacca a Mosca nel corso di un ricevimento offerto per celebrare il 13° anniversario della liberazione di Praga dall'occupazione nazista, il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha dichiarato fra l'altro che il segretario di Stato americano Dulles ha sollevato cinque questioni in rapporto all'eventuale conferenza al vertice e che il Cremlino le considera tutte e cinque inaccettabili.

« Noi vogliamo la conferenza fra i capi di governo — ha detto Kruscev —. La vogliamo con la stessa intensità con cui dovrebbero volerla le Potenze occidentali. Ma se queste desiderano mantenere tesa la situazione, facciano pure. Anche noi possiamo vivere in clima di tensione ».

Secondo quanto hanno riferito i giornalisti non occidentali presenti al ricevimento, il Primo ministro sovietico, rispondendo ad un brindisi dell'ambasciatore ceco J. Vosahlik, ha dichiarato inoltre: « Dulles vuole che la Repubblica democratica tedesca sia liquidata. Ciò è impossibile, è una pazzia. Noi non vogliamo assolutamente porre la nostra testa sul ceppo. Noi vogliamo una conferenza su basi di eguaglianza in modo che gli interessi di ciascuno vengano presi in considerazione e vogliamo una conferenza che abbia come risultato la diminuzione della tensione internazionale. Crediamo nell'ascesa della nostra economia, e lo sviluppo attuale è buono. La nostra economia non ha bisogno di contratti militari ».

Guardandosi attorno, Kruscev ha concluso con tono ispirato: « Abbiamo i nervi saldi come corde d'acciaio. Potete farci qualunque cosa, ma non impaurirci. Si è tentato di far ciò per 40 anni, ma sempre senza successo. Quando abbiamo incominciato, avevamo solo 160 milioni di abitanti, mentre ora soltanto la Cina ne ha oltre 600 milioni. Alcuni non vogliono riconoscerlo, ma oggi noi siamo così forti che forse saremo noi a non voler riconoscere loro ».

Il tono particolarmente violento del discorso è stato interpretato, negli ambienti occidentali, come una palese sconfessione della sua politica estera. Kruscev ha forse definitivamente rinunciato al suo tentativo d'agganciare l'Occidente con una apparente politica di intesa. Difficile credere che si tratti di un « ravvedimento » personale e si propende a pensare che il primo ministro sia stato costretto a questa deviazione dal gruppo degli stalinisti che hanno trovato un valido appoggio nella Cina di Mao Tse-tung.

La Pravda stamane pubblica quasi di sfuggita la notizia che il Comitato centrale del partito è stato in sessione il 5 ed il 6 di maggio per discutere la produzione chimica. Fonti polacche dicono invece che argomento della discussione è stata la politica estera di Kruscev. Questi ha superato la burrasca ma certo accettando un compromesso: il discorso di questa sera ne sarebbe la conferma. Per la conferenza si è fatto un lungo passo indietro.

L'organo del partito dedica anche stamane un nuovo articolo alla critica dell'eresia anti-marxista dei compagni jugoslavi », affermando che essa « minaccia l'unità e la solidarietà del campo socialista ». L'odierno attacco a Tito e al programma del partito comunista jugoslavo, approvato al recente congresso di Lubiana, è tuttavia assai meno acre di quelli comparsi recentemente sulla stampa cinese e su quella cecoslovacca e riportati con grande rilievo dalla stessa « Pravda » nei giorni scorsi.

Il foglio moscovita confuta punto per punto le tesi di Tito e riafferma la determinazione dell'URSS di consolidare il campo socialista. L'articolo presenta la Russia come il fratello maggiore che si sforza di convincere il minore, senza tuttavia ricorrere ad intimidazioni, della bontà delle sue idee. A Tito viene fra l'altro prospettata l'impossibilità di sviluppare un'economia socialista che faccia affidamento sull'esistenza dei Paesi imperialisti.

Notevole, nell'articolo della Pravda, il tono moderato scevro da qualsiasi punta di sarcasmo o da personalismi polemici.

r. s.

Proteste a Belgrado per gli attacchi russi

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 9 maggio.

La rinnovata polemica ideologica fra i Paesi del blocco sovietico e la Jugoslavia rischia di provocare un annesimo rinvio della visita del presidente Voroscilov a Belgrado.

Il portavoce governativo Jaksa Petric ha detto nella sua odierna conferenza stampa di non essere in grado di precisare se questa visita avrà luogo o verrà ancora una volta rinviata. Petric ha detto inoltre di non sapere se il viaggio del presidente Tito in Polonia, in programma per la tarda primavera, avverrà o meno.

Il portavoce jugoslavo ha dichiarato inoltre che il suo governo è vivamente preoccupato per il peggioramento delle prospettive di una sollecita convocazione della conferenza al vertice e ritiene che sia sommamente utile giungere allo svolgimento di regolari contatti e alla formulazione di proposte concrete intese ad aprire la via ad una riunione dei capi di governo. Petric ha rivelato poi che i recenti colloqui masceroli fra il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e l'incaricato d'Affari jugoslavo hanno avuto per oggetto questioni connesse con la conferenza alla sommità.

Nel quadro della polemica ideologica russo-jugoslava stamane l'organo del partito belgradese « Kommunist », ha reagito aspramente contro le accuse formulate dalla stampa cinese, cecoslovacca e sovietica. Il giornale replica in particolare alle accuse cinocomuniste nelle quali rileva « lo stesso spirito e lo stesso metodo che improntarono le risoluzioni antijugoslave del Cominform negli anni 1948 e 1949 ».

« Se essere dominata da Mosca è il prezzo che l'Unione Sovietica chiede alla Jugoslavia in cambio della collaborazione fra Belgrado e gli altri paesi comunisti — conclude l'articolo del « Kommunist » — sia ben chiaro che ciò è inaccettabile oggi come lo fu dieci anni or sono ».

p. g.

Gomulka parla a Budapest senza nominare la Russia

Budapest, 9 maggio.

Proveniente da Sofia, è giunta stamane nella capitale magiara una delegazione ufficiale polacca con alla testa il segretario generale del partito comunista Gomulka e il primo ministro Cyrankiewicz. All'aeroporto gli ospiti sono stati accolti dal segretario generale del partito comunista ungherese Kadar e dal primo ministro Muennich.

Dopo avere passato in rassegna il picchetto d'onore, Gomulka ha pronunciato brevi dichiarazioni alla radio. Egli ha detto fra l'altro che il socialismo costituisce il comune obiettivo della Polonia e dell'Ungheria ed ha espresso la piena solidarietà del popolo polacco per la lotta sostenuta in difficili condizioni dal popolo magiaro.

Nel suo discorso Gomulka non ha mai nominato l'Unione Sovietica. La visita a Budapest durerà tre giorni. Si ritiene che nelle prossime conversazioni polacco-magiare verranno affrontati soprattutto i problemi economici, con particolare riguardo alla possibilità di giungere alla creazione di un « mercato comune » dell'Europa orientale.

Gomulka in visita a Budapest

Gomulka (a sinistra) è giunto in Ungheria in visita ufficiale. All'aeroporto di Budapest è stato ricevuto dal capo del partito comunista magiaro Kadar. (Telefoto)

Il voto del 25 maggio ed il dovere dei cattolici

Aperta polemica sull'intervento dei vescovi nella campagna elettorale

L'appello, senza alcuna riunione degli ordinari diocesani, fu preparato dal card. Siri e dall'assistente dell'Azione Cattolica - Il presidente della Conferenza episcopale, card. Fossati, ne fu avvisato solo all'ultimo momento - La Malfa apre un contraddittorio con Malagodi e Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

Siamo ancora in mezzo alla polemica sugli interventi della gerarchia ecclesiastica nella campagna elettorale. Insieme a quello della cosiddetta scelta tra statalismo ed iniziativa privata, è forse il tema che si è imposto con maggiore prepotenza all'attenzione nazionale. Oggi, oltre agli ulteriori contributi degli uomini politici — Saragat che ha riportato le impressioni di un suo giro nell'Italia meridionale e La Malfa che ha parlato a Faenza — hanno aggiunto sale alla polemica alcune indiscrezioni uscite dagli ambienti ecclesiastici sulle vicende che hanno preceduto ed accompagnato la pubblicazione della famosa notificazione dei vescovi.

Per dirla in poche parole, il documento della « Conferenza episcopale italiana » che ha provocato così aspre ed insistenti reazioni non è stato preceduto da una vera e propria riunione degli ordinari diocesani. Fu stilato da mons. Castellano, Assistante generale dell'Azione Cattolica, d'accordo col card. Siri, presidente della commissione di vescovi che presiede all'attività della stessa Azione Cattolica, e sottoposto per l'approvazione ad alcuni dei più autorevoli rappresentanti delle « regioni conciliari » (le « regioni » raggruppano gli arcivescovi delle « province ecclesiastiche », sotto la cui giurisdizione si raccolgono, a loro volta, i vescovi delle diocesi).

La procedura può apparire sconcertante per i profani. Negli ambienti di curia, tuttavia, non gli si attribuisce grande importanza. Negli altri Paesi gli episcopati nazionali indicono regolarmente le loro assemblee annuali, ne dànno pubblica notizia a spese — come accade, ad esempio, in Francia — si mantengono in costante collegamento attraverso un segretariato permanente, cui fanno capo varie commissioni preposte a specifici problemi. Da noi la « Conferenza episcopale » ha una tradizione molto recente. E' stata istituita soltanto tre anni fa (per suggerimento, si disse, di Padre Lombardi, che nei suoi viaggi per il movimento del « mondo migliore » aveva avuto occasione di constatare la vitalità di questi organismi negli altri Paesi) e la distribuzione delle cariche, la sua struttura organizzativa, la sua attività sono state sempre circondate dalla massima discrezione.

Si sa vagamente che la presidenza fu affidata al cardinale arcivescovo di Torino, Maurilio Fossati, coadiuvato dai cardinali arcivescovi di Firenze, Bologna, Napoli, Palermo, con una segreteria di cui sarebbe reggente mons. Ismaele Mario Castellano, arcivescovo di Colosse, un figure appena quarantacinquenne che debuttò nella gerarchia della curia nel dopoguerra, come « compagno » della Congregazione del Santo Ufficio. Si è avuta anche qualche notizia di un primo convegno tenuto a Pompei, di un altro che si sarebbe svolto mesi fa in Liguria, ma, per il resto, sembra che l'attività della Conferenza sia — se così possiamo esprimerci — più il « vertice » che di « base ».

Anche questa volta è avvenuto l'eguale. In Vaticano (questa è anche l'interpretazione corrente data all'intervento episcopale negli ambienti democristiani) si era molto preoccupati della simpatia che una parte del Clero dimostrava per i candidati e le liste di estrema destra; a tutto detrimento, ovviamente, del partito di maggioranza. Analoghi abbandoni si erano determinati nel '53, con le conseguenza che si sanno. Il fenomeno rischiava di ripetersi, in misura anche più ampia, il 25 maggio. Perciò si è giudicato opportuno un richiamo solenne e unitario, che valesse ad evitare anche la varietà di toni e sfumature che si era riscontrata nelle pastorali e nelle riunioni provinciali e regionali del '53.

La parte maggiore dell'iniziativa, come si è detto, sarebbe stata assunta dal cardinale Siri e dall'arcivescovo Castellano: il quale ultimo avrebbe anche steso il commento applicativo apparso sui quotidiani cattolici, che ha acceso la polemica, assai più della notificazione episcopale, che aveva evitato di accennare particolareggiatamente ai partiti per i quali non si deve votare ed a quello sul quale bisogna, invece, concentrare il voto.

Anche nella gerarchia ecclesiastica, tuttavia, vi sono, se non delle vere e proprie « correnti », certamente delle diversità di apprezzamento sull'opportunità di impegnare così direttamente la Chiesa nelle vicende della politica. E si sa che l'impronta decisamente « interventistica » dell'Azione Cattolica è accolta da molti con perplessità e riserve. In più, nel caso specifico, si sarebbe commessa anche una mancanza di riguardo verso il card. Fossati che, per quanto presidente della Commissione episcopale, sarebbe stato informato del comunicato che si stava per diramare solo all'ultimo momento. Bonariamente, senza farne una questione personale, il Cardinale avrebbe dichiarato che, essendo ormai avanzato negli anni, riteneva opportuno che le responsabilità della presidenza potessero essere assunte, anche nominalmente, dal cardinale Siri.

La polemica, si è detto, è mantenuta viva anche sul terreno strettamente politico. Saragat ha dichiarato all'« Agenzia democratica » che nel Sud « l'atteggiamento del clero non sembra in grado di spostare le decisioni del corpo elettorale. Le critiche mosse ad interferenze, inopportune e poco riguardose delle norme costituzionali, vengono accolte favorevolmente da larghe masse di cattolici democratici ».

Il *Reader* socialdemocratico si è mostrato inoltre piuttosto scettico sulle possibilità del movimento laurino e soddisfatto di quelle del suo partito. Riguardo al p.s.i. ha detto: « La campagna elettorale del p.s.i. è discutibile. Ci sono zone in cui il p.s.i. si confonde invariabilmente e semplicemente coi p.c.i., altre in cui i fermenti autonomistici sono manifesti, visibili ».

La Malfa, pur riprendendo il tema laico, ha tentato un allargamento della discussione pre-elettorale riprendendo il problema della lotta contro la disoccupazione e dei doveri che spettano allo Stato in questo campo. Sul medesimo argomento ha anche rivolto alcune domande agli on.li Malagodi e Fanfani: il partito liberale e la democrazia cristiana — chiede in sostanza La Malfa — si impegnano nella prossima legislatura a realizzare un piano di lotta contro la disoccupazione? Con quali sistemi e attraverso quali controlli dello Stato sarà eseguito questo piano? Le Confederazioni padronali (industria, agricoltura e commercio) daranno la loro collaborazione — conclude La Malfa — e sotto quale forma?

Enzo Forcella

Le irregolarità di Lauro nel Comune di Napoli

I dati dell'inchiesta ufficiale - L'amministrazione aveva debiti per 125 miliardi Medicinali gratuiti agli elettori - Personalità e amici esentati da imposte e tasse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

Nuovi particolari si sono appresi oggi sulle irregolarità commesse da Lauro nell'amministrazione del comune di Napoli. Il hanno forniti i funzionari governativi incaricati, dopo la nomina del commissario prefettizio, di indagare sulla deficitaria situazione delle finanze comunali partenopee. Il quadro che si ricava esaminando i risultati dell'inchiesta è disastroso e mette a fuoco la leggerezza con cui il comandante ed i suoi collaboratori maneggiavano il pubblico denaro. Si tratta, tuttavia, di un quadro ancora incompleto, poiché i funzionari governativi si sono trovati di fronte ad un vero caos di cifre in cui hanno stentato a raccapezzarsi data l'irregolare tenuta dei libri mastri concernenti le spese e le entrate; dal 1954 il comune di Napoli non approvava i conti consuntivi ed ometteva di esaminare l'entità delle entrate patrimoniali.

Sono già noti alcuni dati; quando il governo decise di intervenire la situazione finanziaria del Comune napoletano era la seguente: entrate 12 miliardi, spese 37 miliardi, debiti 125 miliardi. Per tappare un buco Lauro non esitava ad aprire una falla; distraeva le trattenute degli stipendi degli impiegati per pagare i fornitori del Comune, poi saldava gli stipendi degli stessi impiegati con fondi già destinati ad opere pubbliche, quindi istituiva illecite forme di tassazione sull'importo dei mandati emessi a favore degli appaltatori (ufficialmente questa tassa veniva versata al comitato « per le feste di Napoli »), infine concludeva il vorticoso giro di miliardi sollecitando il versamento di « offerte spontanee » da parte delle ditte che erano in rapporti d'affari col Comune.

Sull'allegra amministrazione del comandante la commissione d'inchiesta ha appurato altri fatti: a Napoli, ad esempio, l'imposta di famiglia è stata pagata solo dal 30 % dei cittadini, la tassa per la raccolta delle immondizie dal 50 % dei cittadini, mentre sono stati esentati da ogni pagamento le personalità più in vista della provincia, molti amministratori del Comune, e gli amici di Lauro. In conclusione il gettito dei tributi nel 1957 è stato solo di un miliardo e 892 milioni, mentre le imposte di consumo hanno reso 4 miliardi e 800 milioni: da questa cifra bisogna ancora detrarre la somma di un miliardo e 900 milioni per spese di riscossione.

Il solo pagamento degli impiegati — 14 mila unità rispetto ad un organico di 6000 inizialmente previsto — assorbiva una somma superiore a quella di tutte le entrate del Comune: 12 miliardi e 400 milioni, senza contare che molti funzionari erano stati assunti per motivi clientelistici e passavano in ufficio solo il 27 del mese per ritirare lo stipendio.

L'assistenza sanitaria era notevolmente sproporzionata alle capacità finanziarie del Comune; con munificenza degna di un principe del Rinascimento Lauro concedeva il ricovero ospedaliero gratuito e le medicine ai suoi elettori, consentiva l'iscrizione nell'elenco dei poveri a cittadini non indigenti e in qualche caso neppure esistenti, distribuiva tessere tranviarie gratuite (ai soli dipendenti del Comune ne diede 2222) contribuendo così ad aggravare il deficit di 12 miliardi dell'Azienda tranviaria napoletana.

Si è già detto qualcosa sullo abuso di automezzi comunali; ora i funzionari governativi hanno accertato che il comandante — sempre allo scopo di crearsi una forte base elettorale — concesse a titolo di appannaggio 44 automobili del comune a 33 preso a nolo ad altrettanti consiglieri comunali e funzionari. La gestione e la manutenzione di altre 55 macchine private venne assunta direttamente dal comune.

Un ultimo dettaglio; se non si fosse provveduto a nominare un commissario prefettizio, oggi probabilmente le elezioni politiche a Napoli non potrebbero aver luogo. Il servizio elettorale ed anagrafico del comune partenopeo è stato, infatti, trovato in un disordine inimmaginabile; 135.555 elettori risultavano iscritti nelle liste con generalità e recapiti errati, 505.675 fascicoli personali di elettori vennero rinvenuti mancanti della prescritta documentazione, 260 persone da tempo decedute risultavano ancora iscritte all'anagrafe, e infine 14.539 schede hanno dovuto essere compilate di nuovo perché insistenti.

s. c.

Discussioni tra i capi militari di Londra

I tecnici inglesi incerti se costruire aerei o missili

Sospesa la fabbricazione di un bombardiere capace di volare a 3000 km. all'ora - Nuovi criteri per la Difesa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 maggio.

La stampa britannica dà molto rilievo in questi giorni alla lunga polemica, in corso ormai da un anno, fra il ministro della Difesa, Duncan Sandys e i capi militari. L'occasione di queste discussioni pubbliche è stata una riunione organizzata dalle autorità militari dell'Aviazione per criticare, più o meno apertamente, la decisione presa dalle autorità politiche di abbandonare gli esemplari pilotati per dedicare tutte le risorse economiche e scientifiche allo sviluppo dei missili.

La polemica dura da lungo tempo dietro le quinte e non è dovuta esclusivamente al fatto che i comandi militari hanno una naturale tendenza a voler mantenere le proprie posizioni, mentre il ministro della Difesa si propone fra l'altro di realizzare tutti i risparmi possibili nel campo della Difesa, ma dipende anche dai dubbi scientifici sulle possibilità, nella nuova strategia, degli aerei pilotati e dei missili radiocomandati.

I capi dell'Aviazione, che preferiscono gli aerei pilotati, hanno fatto presente che i voli a bassa quota non possono essere registrati dai *radar*; che gli aerei pilotati — e con ali — possono cambiare rotta molto più rapidamente che non i missili e quindi rappresentano un mezzo di difesa e di offesa ancora molto valido; e infine che gli aerei senza pilota sono necessari comunque per le azioni limitate.

Stamane il *Daily Express* portava una notizia di curioso interesse in materia. In prima pagina annunciava che alla base del contrasto fra i generali d'Aviazione e il ministro della Difesa sta il progetto per un bombardiere quadrimotore a reazione, capace di volare a tremila chilometri all'ora, con gli retrattili e senza coda, chiamato «Rondine». Per questo progetto il governo ha già speso un milione e mezzo di sterline — circa tre miliardi di lire — ma il piano, secondo il giornale, sarebbe ora stato abbandonato a favore dello sviluppo dei missili.

r. a.

Elogi americani ai nostri progetti nucleari

Washington, 9 maggio.

I progressi realizzati dall'Italia e da altre nazioni europee nello sviluppo dell'energia nucleare per scopi pacifici hanno suscitato favorevole impressione tra i membri del comitato del congresso per l'energia atomica.

Una relazione presentata ad alcuni membri che hanno visitato lo scorso autunno l'Europa, partecipando alla prima sessione del nuovo ente internazionale per l'energia atomica di Vienna, dice: « Gli italiani stanno procedendo alla realizzazione di un vasto programma per l'installazione di reattori da ricerca che comprende la sistemazione di quattro o cinque reattori nelle università di Milano, Roma e di altre città. Inoltre gli italiani stanno negoziando con la Gran Bretagna, per un reattore del tipo quello di Calder Hall da installare nell'Italia settentrionale e con due ditte americane per altri due progetti di reattori per la produzione di energia.

« I funzionari italiani sono pieni di entusiasmo per i futuri progetti di energia nucleare nel loro paese, dove ve n'è un gran bisogno, e desiderano di tenersi al corrente dei progressi tecnici realizzati sia in Inghilterra che negli Stati Uniti ».

Il gruppo di parlamentari americani ha visitato, in nove paesi europei, 14 centri per la produzione di energia nucleare.

Navi russe catturano 10 baleniere norvegesi

Oslo, 9 maggio.

Dieci baleniere norvegesi sono state sequestrate da navi da guerra sovietiche oggi pomeriggio nel Mare di Barents e condotte in un porto russo. La prima notizia dell'incidente è stata trasmessa per radio da un'altra baleniera norvegese, la « Nordbunker », la quale è però riuscita a sfuggire alla cattura.

I «cento fiori» di Mao non sono sbocciati

Il barometro delle relazioni sovietico-jugoslave si è messo decisamente al brutto; secondo questo preciso indicatore di quanto avviene nel campo comunista, collaudato ormai da dieci anni, starebbe dunque per verificarsi una svolta di grande importanza. I fatti sono molti, eloquenti e in continuo crescendo di gravità: cominciò il 15 aprile il *Kommunist*, organo ufficiale del P.C.U.S., criticando come « mostruose e strane, contrarie alla verità, assolutamente arbitrarie » le tesi del programma del P.C. jugoslavo; subito dopo, in conseguenza di questo attacco, tutte le delegazioni di obbedienza sovietica (compresa la cinese e la polacca) disertarono il Congresso di Lubiana dei comunisti jugoslavi.

Negli ultimi giorni si sono susseguiti gli articoli del *Quotidiano del Popolo* di Pechino e di un settimanale cecoslovacco, di fronte ai quali le parole del *Kommunist* appaiono addirittura moderate e cortesi. Mentre la rivista russa trattava ancora i jugoslavi da « compagni » e chiedeva loro amichevolmente di rettificare i propri errori, il giornale cinese scrive che « il programma del P.C. jugoslavo risponde in generale ai bisogni degli imperialisti, in particolare a quelli degli imperialisti americani » e quindi accusa esplicitamente Tito e compagni di « voler avviare gli operai e i lavoratori sulla via della abdicazione davanti al capitalismo ». Infine la *Pravda* prima ha riportato per intero gli articoli cinese e cecoslovacco, ieri poi è scesa direttamente in campo contro il « revisionismo » di Belgrado, rimproverando ai dirigenti jugoslavi di non aver saputo trarre la giusta lezione dalle critiche dei partiti fratelli.

Non è facile interpretare l'improvviso accanimento contro la Jugoslavia, dati i numerosi e complessi problemi che si presentano. Primo di tutti, la ricerca del motivo determinante della rottura. Anche se è stata severamente criticata, appunto come « revisionismo », l'impostazione ideologica del comunismo jugoslavo, il vero motivo si trova nel dissidio sulla politica internazionale: Mosca ed i suoi seguaci non accettano la posizione di indipendenza e di equilibrio fra i due blocchi che è invece il cardine della politica di Tito. Al contrasto sul piano statale si accompagna quello sul piano di partito, nel senso che Belgrado mantiene ferma la teoria delle « diverse vie al socialismo » e quindi rifiuta l'egemonia della esperienza sovietica. Insomma, secondo la Jugoslavia, v'è ancora troppo stalinismo in Russia, in politica interna come in politica internazionale.

Ma Kruscev — si potrebbe obiettare — non è il campione della destalinizzazione, il sostenitore e l'artefice del riavvicinamento con Tito? Qui sta il punto più oscuro dell'intera vicenda, cioè nello stabilire se l'attacco concentrico alla Jugoslavia non si diriga in realtà — sopra la testa del maresciallo Tito — al segretario del P.C.U.S. e presidente del Consiglio sovietico. In mancanza di notizie ufficiali da Mosca siamo costretti al solito esercizio delle indagini indiziarie; sembra non priva di fondamento l'ipotesi, avanzata per primo dall'*Express*, che dalla metà circa di aprile Kruscev stia subendo un violento attacco da parte dei superstiti stalinisti russi, guidati dai rigidi teorici Suslov e Pospelov.

Non sappiamo che cosa sia accaduto alle sedute del Comitato centrale del 6 e 7 scorsi, che la Tass vorrebbe ufficialmente dedicate ai problemi della produzione chimica; comunque, se anche Kruscev è riuscito a controllare la situazione, la sua autorità non appare più incontrastata. Basti ricordare che il suo discorso del 10 aprile, di ritorno dall'Ungheria, è apparso sulla *Pravda* ridotto ad un terzo, censurato degli attacchi antistalinisti, cosa che non avveniva da tre anni. Quanto al motivo della levata di scudi contro Kruscev, è chiaro che gli si imputa di essersi lanciato troppo facilmente nella politica della distensione, senza riuscire ad ottenere quei rapidi successi che se ne riprometteva. Infatti la sospensione unilaterale sovietica degli esperimenti nucleari non ha impressionato l'Occidente e la preparazione dell'incontro « al vertice » procede a rilento.

Ora, siccome la pacificazione con Tito è stata per Kruscev, tre anni fa, la premessa della destalinizzazione e della politica distensiva, si può concludere che questi sono gli obiettivi reali contro i quali è in corso l'attacco. E non stupisca la partecipazione all'attacco stesso, in prima linea, della Cina, nonostante i « cento fiori » che Mao Tse Tung voleva lasciar sbocciare. Sovra ogni altra cosa preme ai comunisti cinesi che il blocco orientale non dia prova di eccessiva arrendevolezza in vista di eventuali trattative « al vertice » con l'Occidente.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Importante aspetto della vita economica

Il numero dei dissesti tende a stabilizzarsi

In provincia di Torino nel 1957: 291 fallimenti; 40 società e 251 individui - Attivo due miliardi e 350 milioni; passivo circa sette miliardi - L'anno precedente i dissesti furono 306

Sebbene negli ultimi anni il numero dei fallimenti nella provincia di Torino abbia registrato un forte aumento, salendo dai 38 del 1946 ad una media annuale intorno ai 300, nel 1957 il loro numero è diminuito: dai 306 fallimenti dichiarati nel '56 si è scesi a 291. Pare quindi che si assista ad una stabilizzazione del fenomeno sugli attuali livelli. La stessa impressione è confermata dal numero dei fallimenti nel primo trimestre dell'anno in corso: sono stati 73 contro i 74 dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Ogni settimana vengono in media dichiarati 6 fallimenti. L'ammontare provvisorio dell'attivo fu l'anno scorso di 2 miliardi e 350 milioni; il passivo, denunciato all'inizio delle 291 procedure, raggiunse i 6 miliardi 849 milioni.

Qual è la distribuzione tra i vari tipi di fallimento della nostra provincia? Per il 1957 si sono ripartiti così: 137 aziende industriali, 147 aziende commerciali, 7 aziende di trasporti, credito, assicurazione ecc. Nelle restanti parti d'Italia circa i due terzi dei fallimenti provengono dal commercio e un terzo dall'industria. Nella nostra provincia invece in proporzione pende sensibilmente dalla parte delle imprese industriali, che nel '57 hanno dato il 47,1 per cento dei fallimenti, contro il 50,1 per cento delle imprese commerciali e il 2,6 % delle altre attività.

Su base regionale, il Piemonte ha una proporzione di fallimenti industriali pari al 41,9 per cento contro il 55,5 % del commercio e il 2,6 % negli altri settori economici. Ciò è dovuto alla forte concentrazione di aziende industriali esistenti nella nostra regione. Un altro elemento da notare: dei 291 fallimenti del '57, soltanto 40 sono stati di società e ben 251 di persone singole; questo significa che la maggior parte dei fallimenti sono dati da imprese di modeste dimensioni a carattere individuale.

Perché un così notevole numero di fallimenti nella nostra provincia che è una di quelle a reddito più alto in Italia, con un tenore di vita superiore a molte altre parti del paese, con un'attività economica vivace e in continua espansione? Gli esperti fanno risalire le cause a ragioni lontane e che tuttavia hanno oggi delle ripercussioni ancora evidenti.

Durante il periodo della guerra e quello immediatamente successivo, si erano affermate molte imprese che nell'euforia della svalutazione monetaria potevano trovare facile la strada. Poi i tempi cambiarono. Nel 1948 il governo diede inizio ad una politica di raddrizzamento monetario che doveva gradualmente riportare il nostro paese alla normalità. Se da un lato la lira andava via via acquistando stabilità, dall'altro si manifestavano le prime conseguenze in quel processo di selezione destinato ad eliminare i numerosi operatori, che con molta fortuna e spesso con altrettanto scarsa preparazione, si erano avventurati nel mondo degli affari.

Questo processo fece sentire i suoi effetti fin dai primi anni di questo decennio. Si ebbero dissesti clamorosi, caddero anche alcuni vecchi nomi dell'industria torinese, altri attraversarono tempi difficili. Torino ha visto tutto questo, ma anche il risorgere e il riaffermarsi sul mercato di aziende piegate dalla crisi, che ora sono ritornate più efficienti di prima a lavorare nei loro tradizionali settori di attività. Ancora recentemente nel '57 una nota società torinese di carrozzeria ha conosciuto l'amarezza della sconfitta. Il fenomeno dei fallimenti, continuato con ritmo crescente durante tutto il decennio, fu dovuto quindi all'eliminazione dal mercato di imprenditori che non hanno saputo o potuto riadattare la propria azienda alle mutate condizioni economiche. Né va dimenticato che nell'immediato dopoguerra, quando tutto era da ricostruire e la concorrenza estera era molto scarsa, i nostri produttori avevano la vita più facile, mentre ora, anche sul mercato nazionale, le vendite incontrano ben più gravi ostacoli di un tempo.

Tuttavia, come dicevamo all'inizio, tutto lascia sperare che il peggio sia passato e che il fenomeno si assesti sulle cifre raggiunte.

Fallimenti dichiarati in provincia di Torino

Anno 1946	Fallim.	nom.	38
» 1947	»	»	56
» 1948	»	»	126
» 1949	»	»	181
» 1950	»	»	215
» 1951	»	»	258
» 1952	»	»	251
» 1953	»	»	280
» 1954	»	»	277
» 1955	»	»	283
» 1956	»	»	306
» 1957	»	»	291

Il caldo rispetto al '57 è in anticipo di un mese

Incomincia a far caldo. Ieri la temperatura massima è stata, in città, di 30,8 gradi, la minima di 13,7, la media di 19,2. E' la punta più alta fino ad ora raggiunta. L'anno scorso di questi giorni gravavano ancora a 16,9 di massima e a 5,5 di minima. La temperatura era andata gradatamente aumentando per raggiungere il giorno 16 i 22,6 gradi, ma verso la fine, dopo alcuni noiosi giorni di pioggia, era di nuovo scesa a 13,9. Praticamente s'era perduta la primavera. Soltanto il 6 giugna si raggiungeva una temperatura quasi pari a quella registrata ieri: 29,2 di massima e 14,1 di minima. Con il caldo siamo quindi in anticipo di un mese rispetto allo scorso anno e in piena normalità rispetto alla stagione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,8
MINIMA +13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,5; press. 748,5; umid. 69 %. Cielo poco nuvol., venti deboli. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temp. invariata. Temperatura a Casalbi: mass. +24,6, min. +11,4, media +23,6.

Un fiore ad ogni mamma

Domani a Palazzo Madama consegna premi a 177 bimbi fra i 15 mila che hanno svolto il tema per la festa della mamma - Medaglie d'oro a sei madri - Oggi cerimonia nelle scuole

In Svizzera, come in altri paesi europei, la seconda domenica di maggio è una festa importante. I figli sentono il dovere di non passare sotto silenzio la «Giornata della Mamma». Anche i più piccini arrivano a casa con un piccolo regalo: le vetrine sono colme di cuori di cioccolato con la scritta «carissima mamma».

A Torino la gentile iniziativa è stata avviata lo scorso anno per merito del presidente dell'Associazione Orticola comm. Ratti e si ripeterà domani per la seconda volta, sotto gli auspici del Comune e del Provveditorato agli studi. Si spera che il prossimo anno possa essere estesa a tutta Italia. Giorni fa 15 mila alunni di IV e V elementare hanno svolto in classe uno di questi due temi: «La mamma è come un albero grande che tutti i suoi frutti li dà» (Pastonchi). «Oh, mamma, come ti voglio bene». Ne sono stati premiati 177.

Altrettanti bimbi si daranno convegno domani a Palazzo Madama per ricevere i premi: il primo, che toccherà a Carla Buscaglia, è di 10 mila lire offerte dall'Ass. Orticola; i tre secondi premi: una medaglia d'oro della Famija Turinèisa più mille lire, andranno a Marisa Bricca, Silvana Vergnano e Piera Camia; i due terzi premi, di 5 mila, ad Adriana Corti e Anna Volante. Gli altri consistono in volumi, medaglie oltre a 130 libretti da mille lire ciascuno.

«*Nel volto di ogni mamma* — scrive una bimba — *è la luce dell'amore, della carità; ma tra quello splendore, tra quella luce si vedono delle rughe, alcune più grandi, altre più piccole, che simboleggiano i sacrifici, i patimenti, le angustie, le sofferenze passate accanto ai figli. E soltanto i baci dei figli possono spianare quelle rughe*». Un'altra: «*Una mamma, dopo aver dato tutto quello che ha, trova ancora qualcosa da dare al suo bambino e soltanto una mamma può fare certe cose*». E ancora: «*Queste sono le mamme, siano francesi o italiane, bionde o brune, bianche o nere, belle o brutte: sono mamme e questo basta*». Ha tentato di concorrere anche una allieva della Gozzi che è cittadina americana. Janis Ann Cutton. Dice: «*Conoscerei il suo viso tra migliaia di gemelle, nessuno in questo mondo ha un sorriso uguale al suo, nessuno ha la bontà della mia mamma*».

Ma la giornata della Mamma non è tutta qui. Stamane, gli 8 mila bimbi di prima elementare riceveranno ciascuno, dall'Associazione Orticola, un garofano; a quelli di seconda saranno distribuiti 2500 mazzetti inviati dalle floricole torinesi. Molte mamme sono state convocate a scuola per le 11,30: riceveranno dalle mani dei loro bimbi il dono profumato.

Domattina a Palazzo Madama, insieme ai premi per i ragazzi, altri sei di 50 mila lire saranno distribuiti dopo il discorso del commissario dell'ONMI dr. Astrua Protto. Toccheranno a sei mamme povere: la vedova Giuseppina Urani Mina, che alleva i tre figli con le 22 mila lire della pensione; la vedova Filomena Petruzzi De Angelis, che dopo la morte del marito mantiene la famiglia, lavorando come bidella; la signora Antonietta Nobile Arcuri, con 7 figli, il marito è manovale alle ferrovie; Eleonora Lauro Gonella ha due gemelli, il marito l'ha lasciata; Tosca Mazzola Rosa abita in una soffitta e sostiene i tre figli e il marito disoccupato con il suo lavoro di domestica; Luigia Giordano Usone, vedova, ha allevato tre figli con il suo salario di operaia municipale. Una medaglia d'oro sarà infine consegnata alla signora Loreti Ricci, direttrice della Vittorino da Feltre, per il suo spirito di sacrificio e le sue alte doti morali.

Si riesamina tutta la vicenda di via Fontanesi

Abbiamo consegnato al giudice altre otto lettere di "Diabolich,,

Sono quasi certamente di grafomani, ma il magistrato ha voluto estendere le indagini anche su esse - La superperizia esigerà altro tempo; l'accusato in carcere chiede di essere sottoposto al siero della verità - Giunte le perizie sulle impronte digitali e chimiche: nulla - Dove è nascosta l'arma del delitto

Abbiamo consegnato ieri al giudice istruttore altre otto lettere a firma Diabolich giunteci nella settimana scorsa e che avevamo archiviato ritenendole manifestamente opera di grafomani irresponsabili. Il magistrato vuole esaminarle per non lasciare nulla di intentato in questa istruttoria a sorpresa. Con le lettere abbiamo consegnato anche tutti i numeri de *La Stampa* che parlano del delitto di via Fontanesi.

Ricordiamo che la seconda lettera, quella del 15 marzo (che indubbiamente è della mano che vergò la lettera del 25 febbraio) fu scritta in risposta ad un nostro invito. Avevamo suggerito di mettere dei biglietti che stavano arrivando di usare la stessa carta, di mettere lo stesso indirizzo, di scrivere con la stessa calligrafia in corsivo come nella prima lettera. Ed il vero Diabolich (questa volta sotto la finzione di amica di Diabolich) scrisse con eguali indirizzo ed usando il medesimo corsivo, negò inoltre di essere l'autore dei vari biglietti a carattere maiuscolo stampatello che i periti ora hanno attribuito ad Aldo Cugini.

Lettere a firma Diabolich giungeranno ancora sin che si parlerà del delitto e si offrirà incitamento ai grafomani. Ieri sera se è arrivata una addizione da Baden (Svizzera tedesca). E' scritta a macchina ed il mittente invita la polizia a cercare tra i vecchi compagni d'arme della vittima, pur si dice contento perché «*ce lo ha fatta a farcela*», annuncia di aver varcato la frontiera e confessa di aver commesso un furto che gli «*ha dato i mezzi di vivere*». Se non altro questa lettera indica che la vicenda è seguita, come in Svizzera dall'inizio anche all'estero.

Dopo la perizia grafica l'istruttoria è ferma. Aldo Cugini è in carcere per una rassomiglianza di grafia, perché così è motivato il mandato di cattura. La supposta amicizia anormale, la vendetta o il ricatto, rimangono ipotesi. Ora che i periti hanno dichiarato che non di rassomiglianza ma di identità si tratta, l'imputato non può sperare di uscire di prigione. Però le conclusioni dei periti lasciano il dubbio al giudice di essere in contrasto con la verità dei fatti e non gli offrono una prova tranquillante della colpevolezza del giovane di Bergamo per cui sarà necessaria una nuova perizia. E ci vorrà altro tempo.

Aldo Cugini è esasperato e ieri ha chiesto di essere sottoposto al siero della verità. La richiesta non può essere accolta perché l'esperimento non è contemplato dal nostro codice.

E' arrivata da Roma una perizia della scuola di polizia scientifica: con essa sono state prese in esame tutte le lettere che i periti hanno attribuito al Cugini, e che sono state scritte con carta carbone, al fine di rilevare le impronte digitali. Pare che nulla sia stato trovato. Sono stati fatti esami chimici sulla carta.

Diabolich ha scritto d'aver compiuto un delitto perfetto. Non ha lasciato la minima traccia. Neppure nella stanza di via Fontanesi dove è rimasto a lungo. La polizia aveva trovato due bicchieri su un tavolo. Su uno c'era una chiara impronta: ma il controllo accertò che era di Mario Gilliberti. L'altro bicchiere, dove presumibilmente aveva bevuto l'assassino, risultò accuratamente lavato.

La ricostruzione del delitto induce a ritenere che l'assassino si fermò nella stanza di via Fontanesi alcune ore. La polizia aveva affermato — ma non sappiamo su quali dati di fatto — che dopo il delitto uscì e poi rientrò, usando la chiave della vittima. La circostanza pare che sia favorevole al Cugini. Resta più difficile spiegare come abbia potuto in una sola notte venire da Bergamo a Torino, compiere il delitto, fermarsi alcune ore, e ritornare a casa prima che i genitori se ne accorgessero.

L'esame necroscopico sul cadavere della vittima, eseguito dalla medicina legale, ha stabilito che la morte giunse molto lenta. Le ferite di arma da taglio erano poco profonde ed il decesso, dovuto ad emorragia, sopravvenne in un periodo fra le tre e le sei ore. Un'altra constatazione dei medici: nella lunga agonia il Gilliberti conservò la coscienza quasi sino all'ultimo. Non poté invocare soccorso perché l'assassino gli avvolse il lenzuolo intorno alla bocca.

Il Gilliberti fu colpito mentre era coricato sul fianco destro. E' probabile che sia balzato dal letto per raggiungere l'uscio e che l'assassino lo abbia inseguito e nuovamente colpito. Così si spiegano la posizione delle ferite, gli sprizzi di sangue alle pareti, il molto sangue sul pavimento. Mentre il Gilliberti agonizzava sul pavimento, l'assassino compiva una minuziosa perquisizione nell'alloggio. Rovistò nel baule, nell'armadio, in ogni cassetto. Se l'omicida era il Cugini, insufficiente fu la ricerca perché non trovò da un vecchio portafogli della vittima la sua fotografia con dedica, proprio quella che, posta a raffronto con la prima lettera di Diabolich, lo portò in carcere.

Si sa che l'omicida asportò denari, ma non se ne conosce l'importo, e che Buoni del Tesoro per 300 mila lire stracciò e lasciò sul pavimento, che si prese due aveglie, e tolse dal braccio della vittima la catenella d'oro. Prima di andarsene trascinò sul letto il cadavere del Gilliberti e lo coprì «amorevolmente», precisa la polizia. Lavò il pavimento. Eppure non lasciò una sola traccia, una sola impronta. E non si sa ancora quale arma abbia usato, se un coltello, un pugnale, un paio di forbici. Ecco il motivo per un nuovo scritto del vero Diabolich, quello delle due lettere: indicare dove ha nascosto l'arma.

407 milioni elargiti dalla Cassa di Risparmio

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, nella riunione del 7 maggio presieduta dal prof. Paolo Ricaldone, ha deliberato di stanziare anche quest'anno notevoli somme per opere benefiche e di pubblica utilità. Cento milioni sono destinati ad una iniziativa nell'ambito del centenario dell'Unità d'Italia, 132 milioni e 210 mila lire a favore di istituti assistenziali del Piemonte e della Valle d'Aosta, 174 milioni ad ospedali, cliniche universitarie, scuole professionali.

Con un lembo aveva sfiorato il fornello elettrico

Una donna ha il corpo ustionato dalla veste di nailon in fiamme

Accorre l'amica e la salva soffocando la vampata con un giaccone di pelle - La ferita le sviene tra le braccia per gli atroci dolori

Maria Torrero ved. Monte

Una drammatica scena si è svolta ieri ora in un alloggio di via Carlo Alberto 35: una donna, che si era avvicinata a un fornello acceso, si è trovata d'improvviso con gli abiti avvolti da una fiammata. L'incidente è accaduto nell'appartamento della signora Maria Torrero ved. Monte al secondo piano dello stabile. Presso di lei era ospite la signorina Lina Paniai di 54 anni residente a Sanremo. Impiegata al Credito Italiano di Genova da più di trent'anni, la Paniai da qualche tempo è in riposo per un disturbo che le causa gonfiore ad una gamba. In questi ultimi giorni era venuta a Torino per visitare un'amica, che è ricoverata in ospedale, ed era stata invitata nella sua casa dalla signora Torrero, alla quale è pure legata da rapporti di amicizia.

Ieri sera alle 21,10, finito di pranzare, la Paniai passava in cucina per preparare il tè, mentre la signora Torrero restava nella camera da pranzo dove incominciava a sparecchiare. La signorina accendeva un fornello elettrico che ha la resistenza scoperta, vi metteva sopra il pentolino con l'acqua, quindi si protendeva verso un armadietto che è posto in alto, per prendere due tazze. In quel momento un lembo della sua vestaglia di nailon andava a toccare la resistenza incandescente e in un attimo il tessuto prendeva fuoco. Nello stesso tempo le fiamme si comunicavano alla sottoveste, pure di nailon.

Alle grida disperate della sventurata che con le mani cercava invano di soffocare il fuoco, accorreva nella cucina la signora Torrero. Presa dall'orgasmo sul primo momento non sapeva come portare aiuto all'amica; finalmente trovava su una sedia un giubbotto di pelle e con quello riusciva a soffocare le fiamme. La Paniai, sconvolta dallo spavento e dagli atroci dolori perdeva i sensi e la Torrero si trovava l'amica inanimata fra le braccia. A fatica la trascinava su un letto, quindi correva ad aprire la porta ai vicini che, avendo udite le urla, si erano precipitati per vedere che cosa fosse successo.

Gli accorsi telefonavano alla Croce Rossa che mandava subito un'ambulanza. La Paniai veniva accompagnata al S. Giovanni dove i sanitari le riscontravano gravi ustioni all'addome, alle gambe e, più lievi, alla faccia per cui la ricoveravano con prognosi riservata. Anche la Torrero, nel recarsi soccorso all'amica ha riportato varie scottature alle braccia.

Il vice-presidente on. Pella parla al teatro Salesiano

Gli altri comizi di oggi

D. C.: ore 10, teatro Salesiano di via Luserna 16, parlano il vicepresidente del Consiglio on. Pella e l'avv. Denani; ore 21, p. Santa Rita, Granella; ore 21, p. Rebaudengo, on. Savio e Curti; ore 21, via Arquata ang. via Racconigi, on. Quarello e Curti; ore 21, piazza Vittoria, on. Fusi e Granella; ore 21,15, nel salone del Duomo, piazza San Giovanni, Denani e Granella.

P.S.D.I.: ore 21, piazza Palecapa, sen. Carmagnola.

Radicali-repubblicani: ore 21, p. Chironi, oratore da designare; ore 21, piazza Rotselini, Werthmuller.

Msp: ore 21, piazza C.L.N., Massaro; ore 21, piazza Vittorio, Debernardi; a Reale; ore 21, piazza Abba, Guarania e Grosso.

Villarbetto-Scapa: ore 18, piazza Crispi, Mariannini, Carannano, Villarbetto; ore 21, piazza Carducci, Mariannini, Carannano, Villarbetto.

Comunità: ore 18, piazza Foroni, Viano; ore 18, piazza Lucento, Di Costanzo; ore 21, piazza Sabotino, Ferrarotti.

P.S.I.: ore 21, piazza Campanella, Passoni e Berghino; ore 21, via Monterosa, Carti e Nicoletta; ore 21, case Sola (Falchera), Lamberto e Ratti; ore 21, borgata Croce, Pollipoli e Rister.

P.C.I.: ore 21, c. Racconigi ang. via Rivalta, on. Colla; ore 21, via Castelfidardo ang. corso Grosseto, Bollisto e Giuffrida; ore 21, via Volpiano ang. via Feletto, Damico; ore 21, borgata Verna, Galdino, Cerutti e Fiorio.

P.P.M.: ore 21, piazza Bengasi, on. Ferrari e Altamura.

M.S.I.: ore 21, piazza Rivoli, Fasano.

I comizi di domani in città

D. C.: ore 11,30, San Vito, Mannì; ore 21, villaggio Lucento, Donat-Cattin.

Radical-repubblicani: ore 10, cine Astor, prof. arturo Carlo Jemolo, presentato dal prof. Paolo Greco.

P.L.I.: ore 10, teatro Carignano, Malchiodi, Piccioni, Zanfarino; ore 21, piazza Rainerl, Zanfarino e Mendie; ore 21, piazza Crispi, Formica e Vigno.

P.S.D.I.: ore 21, piazza San Carlo, il vice-sindaco on. Secreto con il segretario de..a Uil Raffo.

Comunità: ore 10, cine Doria, Astengo e Baridan.

Msp: ore 10,30, piazza Lagrange, Debernardi; ore 11, piazza C.L.N., Ruffa e Audagna; ore 18, piazzetta Reale, Audagna e Debernardi; ore 21, regione Barca, Barioco e Quaranta; ore 21, piazza Chironi, Zeller; ore 21, borgo Dora, Grosso.

P.S.I.: ore 10,30, piazza Donatello, Leri e Rho; ore 10,30, Montalieri, sen. Parri e Poet; ore 21, piazza Benefica, Panani e Passoni.

P.C.I.: ore 10, piazza Daniele Chiesa, Vacchetta; ore 10,30, piazza Repubblica, Damico; ore 10,30, piazza Vittorio, Malapiso; ore 10,30, Basse Dora, Fiorio; ore 11, C. Cincinnati (Lucento), Spagnoli.

P.N.M.: ore 10,30, Falchera, Altamura; ore 21, piazza Palecapa, Zucchi e rappresentante del movimento Giovanile.

P.M.P.: ore 18, piazza San Carlo, Laura.

M. S. I.: ore 10,30, piazza San Carlo, on. Almirante, Abelli ed on. Landi.

Le probabilità di Torino come capitale del Mec

Un invito ai 142 parlamentari dell'assemblea di Strasburgo

Presieduta dal giudaco, si è svolta ieri nella sede del «circolo della stampa» un dibattito sulle possibilità che ha Torino di essere scelta come capitale del «Mercato Comune». Alla riunione sono intervenuti numerosi rappresentanti delle attività economiche e culturali della nostra città. La candidatura di Torino — ha ricordato l'avv. Peyron — non si fonda soltanto su ragioni geografiche e storiche, sull'efficienta organizzazione dei servizi e delle comunicazioni, ma anche sul prestigio e sulla posizione di avanguardia che la città ha saputo conquistare negli ultimi anni sul piano delle istituzioni europee. Torino è in concorrenza con altre sette città; se si escludono quelle che sono capitali di Stato, se si toglie Nizza per evitare che presidente e capitale del Mec appartengano alla medesima nazione, se si preferiscono ai piccoli i grandi centri, non rimangono in lizza che Torino e Milano. La decisione sarà in buona parte condizionata — ha concluso il Sindaco — dal giudizio che il gruppo di urbanisti ha elaborato in seguito alle minuziose visite effettuate un mese fa e che è da ritenere favorevole alle nostre aspirazioni.

Il sen. Guglielmone, presidente della 1ª commissione del parlamento d'Europa, ha affermato che l'orientamento generale è per la scelta di un'unica capitale per tutti gli organismi europei (Ceca, Mec, Euratom), da collocare in una grande città che non sia capitale di Stato. La situazione geografica di Torino appare assai opportuna, perché essa si trova nel centro di confluenza delle correnti di civilizzazione e di traffico che gravitano verso il Mediterraneo. Su proposta del sen. Guglielmone è stato inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri d'Europa R. Schuman; per invitare i 142 parlamentari dell'assemblea di Strasburgo a compiere una visita nella nostra città, prima di deliberare sulla scelta definitiva della «Capitale europea».

L'arch. Valfrano, presidente dell'Ordine degli architetti, ha illustrato i valori urbanistici e il rapido sviluppo della città. Ha ricordato che se nell'800 cercò il suo maggior titolo di gloria nel promuovere la fortuna d'Italia, è oggi ben degna di offrire il suo contributo all'edificazione della nuova Europa. Hanno poi parlato vari oratori, tra cui l'assessore Curti e il conte Frumas Tota.

Specchio dei tempi

L'orario del becchino finisce alle 17 - Che cosa rende una giornata di terra secondo il presidente del Centro antigrandine - Il liberale scoraggiato e avvilito - La polemica tra i tifosi della Juventus e del Torino - I fiori e la politica - A Copenaghen si rispetta la legge italiana

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire all'egregio dott. Andrea Cesa, che partroppo il Regolamento di Polizia Mortuaria 21 dic. '42, almeno in uno degli ospedali di Torino (degli altri non so), non viene applicato.

«Nel 1951 mio marito, colpito da infarto, decedette nella sala del Pronto Soccorso alle ore 16. Prima delle 17 fu trasportato nella cella frigorifera, perché, come mi spiegò la giovane infermiera, con una durezza che spero Dio le abbia perdonato, il "becchino" alle 17 doveva andare a casa.

«Una eventuale ripresa di vita veniva dunque subordinata all'orario di servizio».

Una professoressa
(segue la firma)

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Il signor Genta di Cigliano — agricoltore — ha scritto a "Specchio dei tempi" di essere convinto che i ruzzi contro la grandine a nulla servono. Suggerisce che soltanto chi intenda difendersi in tal modo paghi le spese.

«Sono lieto di affermare che non è assolutamente vero che si spendano cifre dell'ordine di miliardi in razzi, mentre è invece noto che il danno che annualmente subisce l'agricoltura nazionale raggiunge la somma di circa 60 miliardi. La spesa per giornata indicata dall'agricoltore in L. 600 è lontana dalla realtà. Nelle località della Provincia di Cuneo dove la difesa attiva è organizzata, con i buoni risultati che si possono documentare, si aggira sulle L. 350. E' bene inoltre ricordare che da una giornata di terreno coltivata a grano si ricavano generalmente lire 110.000, se coltivata a vigneto lire 250.000, a frutteto intensivo L. 1.500.000, a verdure varie L. 2.000.000. La spesa per l'antigrandine è di fronte a queste cifre veramente irrilevante».

Com.te Gian Domenico Bruno
Pres. Centro Prov. Antigr.

Un lettore ci scrive:

«Dubito che voi dello "Specchio dei tempi" possiate pubblicare quanto appresso, ma se realmente la vostra rubrica ha lo scopo di riflettere come uno specchio, fedele come uno specchio ciò che vede, ascoltate.

«La scorsa settimana in occasione di una festa infrasettimanale decisi con mia moglie di andare in parrocchia per fare la Comunione. Mi confessai. Alla fine il sacerdote mi chiese se ricordava quale era il mio dovere di buon cristiano per il giorno, giorno delle elezioni, specchiandomi, se non l'avessi capito, che avrei dovuto votare dc.

«Tentai di obiettare che pur essendo cattolico praticante la fiducia non godeva la mia fiducia. Freddai di non essere comunista, ma di aver sempre votato liberale. Una sola promessa potevo fare: che non avrei votato comunista. Non ci furono ragioni da farsi, il sacerdote mi negò l'assoluzione. Mi sentii scoraggiato e avvilito, non ho più fiducia ed ecco perché mi son permesso di fare a voi signori dello "Specchio dei tempi" questo mio sfogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi si permetta di rispondere a quel lettore che in "Specchio dei tempi" pretende d'impartire una lezione di educazione sportiva ai tifosi granata. Questi sono rei d'aver fischiato, durante e dopo la partita, in squadra juventina per la poco brillante esibizione contro la Fiorentina domenica scorsa. Inoltre i giocatori del Torino a Vicenza, nell'anniversario di Superga, si sarebbero comportati in modo indegno.

«La fischiata alla squadra juventina è stata così sonora ed unanime che, ragionando come quel tale lettore, i popolari avrebbero dovuto essere pieni di soli tifosi granata e nessun juventino era presente. Durante il minuto di silenzio per la commemorazione dei Caduti di Superga si è udito distintamente un gesto di dispregio. Non era certo un tifoso granata. Come giudica quel tifoso juventino la commemorazione fatta in tal maniera da un suo compagno di tifo? La Federazione ha multato di lire 500.000 il Vicenza forse per indegno comportamento del Torino? Evidentemente no.

«Bisogna essere più veramente sportivi, maestri come quei tifosi juventini che hanno fischiato la loro squadra dimostrando maturità e competenza».

Un medico (segue la firma).

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a "La Stampa" che ha già contribuito a tante opere belle e buone affinché voglia far presente a chi di dovere che non è civile calpestare le aiuole del giardino di Porta Nuova. Una combriccola di scalmanati e schreananti politicanti da strapazzo tutte le sere continuano a calpestare erba e fiori che alla cittadinanza torinese costano denaro».

G. Cigliuti

Attenzione ci scrive da Roma:

«Le leggi italiane sono forse più rispettate all'estero che non in Italia. All'aeroporto di Copenaghen, volevo acquistare una bottiglia di acquavite nel "punto franco", dove liquori e sigarette vengono venduti a prezzi molto bassi. Il funzionario addetto mi rifiutò di vendermela, dicendomi che le leggi italiane consentono soltanto l'importazione di massa bottiglia di acquavite. Gli ho fatto osservare che i nostri doganieri non sono eccessivamente severi, ma senza successo. "Non posso rendermi complice — mi ha detto — d'un tentativo di violare la legge italiana"».

Enrico Attenzio

A sottoscrizione già chiusa abbiamo ricevuto le seguenti offerte per il gobbetto quindicenne:

A. L., L. 5000; G. S., 2000; E. O. in suffragio dei suoi morti, 1000; Cerrino Francesco, 1000; Un lettore, 1500; pensionato M. Z., 500; L. A. R., 10.000; Noemi e Elda (Biella), 500; S. G., 500; In memoria del mio bambino Pier Vittorio, 2000; Sisti e Ciccio, 1500; P. A., Torino, 1500; sia Giorgia, 1000; N. N., 1000; Pippo, 1500; Amac, 1500; N. N., Cortemilia, 1000;N. N., 2000; Nel nome del Sacro Cuore di Gesù, 500; Una nonna, 1000; E. G. T., 500; Paola e Luca, 1000; N. N., 1000; M. V. B., Brescia, 10.000; F. Maria e sorella, 1000; M. G., Biella, 1000; Nel nome del Sacro Cuore di Gesù, 2000. Totale L. 80.500. Totale precedente L. 23,500. Totale generale L. 98.000.

Per i bimbi senza pane e senza amore: Alunni della Scuola media statale «A. Manzoni» Classe III Sez. C di Torino, L. 5200.

Voleva avvelenare le acque con sublimato corrosivo

Su appello della Procura Generale ieri è stata giudicata in Corte di appello una contadina astigiana Regina Candida Jeantet di 47 anni: la sentenza ha confermato la condanna ad un anno 2 mesi 10 giorni inflitta in primo giudizio. E' stata ritenuta responsabile di tentate lesioni gli danni delle acque di un ospizio di Cocconato. La Jeantet, che è una minorata psichica, era stata ricoverata presso le acque perché colpita da poliomielite. Durante la convalescenza nemmeno alcuni furterelli: tra l'altro rubò una bottiglia di marsala.

Le acque se ne accorsero e la invitarono a restituire la refurtiva. Così fece, ma per vendicarsi nella bottiglia di marsala introdusse due pastiglie di sublimato corrosivo. Il suo intento criminoso non ebbe seguito perché le acque avvertirono la presenza della sostanza tossica dal caratteristico odore. Difesa era l'avv. Geo Dal Fiume.

Rubò mezzo milione per aiutare una assassina

Il Tribunale ha processato ieri per furto Luigi Brancaleone di 58 anni; il 26 febbraio scorso l'imputato aveva preso mezzo milione dalla cassa della trattoria di via Porta Palatina 17 approfittando di una momentanea distrazione della titolare. Il Brancaleone — che già sconta 15 anni per omicidio — aveva una vera simpatia per Caterina Sagolea, una donna di 41 anno in attesa di giudizio per aver assassinato nel luglio dello scorso anno Giuseppina Molinar in Angeletti, che affittava un suo alloggio in corso Cassale 93. Egli portò in carcere rubata alla figlia della Sagolea dicendo che erano suoi risparmi e che li offriva per pagare le spese di una perizia psichiatrica.

Al processo di ieri è comparsa come coimputata anche la giovane figlia della Sagolea. Il Tribunale l'ha assolta con formula piena (era difesa dall'avv. Piero Cassola); ha condannato a 9 mesi il Brancaleone accettando la tesi del difensore avv. Mario Dal Fiume che il furto era semplice e non aggravato.

I giocatori del Torino interrogati in Questura

Il calciatore Dionisio Arce del Torino ha presentato ieri al dottor Di Loreto della seconda divisione della nostra Questura, una querela a carico di ignoti per lesioni, a seguito dei noti fatti accaduti domenica scorsa sul campo del Vicenza dove il Torino ha giocato la partita con il Lanerossi. Arce si era trovato coinvolto in una scena movimentata avvenuta tra alcuni giocatori granata e un gruppo di spettatori che si avvano seguiti fino alla stazione ferroviaria. Uno di essi, Gianfranco Musso, di 27 anni, si era rivolto direttamente ad Arce protestando contro pretesi atteggiamenti che egli avrebbe tenuto in campo.

Secondo quanto il tifoso ha dichiarato presentando una querela contro tre granata — Ganser, Arce e Bertoloni — questi lo avrebbero colpito con pugni e calci; Ganser avrebbe addirittura usato una bottiglietta per colpirlo alla testa. Nello scontro Arce aveva riportato lesioni alla fronte e al labbro. Ieri, in seguito alla sua querela, il dott. Di Loreto ha interrogato quasi tutti i calciatori del Torino per sentire la loro versione sull'incidente. Tra gli altri sono stati sentiti Rigamonti, Grava, Bonifaci, Ganser, Armano, Bearzot e Bertoloni.

Il prof. Brunetti illeso nell'auto che piomba su un carro a 130 all'ora

L'incidente a Cavaglià - Pilotava la sua Aurelia G.T. e tornava da Biella - Un contadino e il figlio feriti, una mucca morta - Lo sbandamento per un'improvvisa frenata

Il direttore della clinica otorinolaringologica della nostra Università, prof. Fausto Brunetti, è uscito ieri illeso da un paurose incidente stradale, accaduto nelle prime ore del pomeriggio sulla «nazionale» per Biella, poco lontano dall'abitato di Cavaglià.

Il prof. Brunetti tornava da Biella al volante della sua «Aurelia Gran Turismo» a sembra che procedesse a una velocità intorno ai 120 chilometri all'ora. Sull'altro lato della strada, in direzione opposta, avanzava lentamente un carro agricolo trainato da due mucche. Due persone erano sul veicolo: l'agricoltore Giovanni Andreatta, di 47 anni, e il figlio di 12 anni. Il prof. Brunetti azionava i freni per ridurre la velocità. La macchina, però, sfuggiva al suo controllo, sbandava paurosamente sulla sinistra e finiva con un terribile schianto contro il carro.

Nell'urto, violentissimo, una mucca rimaneva uccisa sul colpo, mentre l'altra si dava a fuga sfrenata. Il contadino e suo figlio facevano un paurose volo e ricadevano, feriti e svenuti, in fondo alla scarpata che fiancheggia la strada. Il prof. Brunetti, uscito incolume dallo scontro, era fra i primi a soccorrerli. Trasportati all'ospedale civile, all'Andreatta veniva riscontrata la sospetta frattura del cranio, al figlio leggere ferite che guariranno in breve tempo.

— E' morto ieri mattina all'alba, all'ospedale Maria Vittoria, dopo atroci sofferenze, il giovane Camillo Valentini di 22 anni, domiciliato a Torino in via Cincinnato 149. Il Valentini era in servizio di leva a Cormons (Gorizia) e militava come caporal maggiore in un reparto di fanteria. Il 15 aprile scorso veniva a casa in licenza. Il 28 aprile, due giorni prima di rientrare a Cormons, usciva in motocicletta con il fratello Damiano. In via Valdellatorre angolo via Borsi la motocicletta si scontrava violentemente con un camion di Alessandria guidato dal 37enne Luigi Bidoggia, abitante a Casale Monferrato. Nell'urto la motocicletta si rideceva ad un ammasso di rottami e i due fratelli venivano scaraventati sull'asfalto, ad alcuni metri di distanza. Il Damiano se la cavava con escoriazioni e contusioni guaribili in una quindicina di giorni; Casimo invece finiva all'ospedale Maria Vittoria con la gamba sinistra maciullata. Purtroppo si sviluppava un processo cancrenoso contro cui non valeva alcuna risorsa della scienza.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA - *Galleria d'Arte C. Colebò & C. - Via Po 4 -

Cattolici liberali

I convegni annuali della Società toscana di Storia del Risorgimento, dedicati sempre ad uno specifico tema, mi paiono un modello del genere. Ridotto al minimo l'apparato, le cerimonie; giusto numero d'intervenuti, con qualche buon rappresentante straniero: molte ore di lavoro di discussioni, sempre con il proposito di uscire con le idee più chiare.

Quest'anno, a Castiglioncello, gli ultimissimi di aprile, comunicazioni e discussioni vertevano su cattolici liberali ed intransigenti nell'Ottocento.

Dominò nelle giornate di discussione — presenti Salvatorelli e Spadolini, il canonico Aubert di Lovanio e Passerin, Morghen e Ghisalberti — lo sforzo di cogliere e fissare il concetto di cattolico liberale.

Difficile ridurre ad un fantasma, ad una apparenza, o negare, una qualifica politico-religiosa di cui si parla da un secolo circa nella più gran parte d'Europa: ma altrettanto arduo precisarne la sostanza.

Man mano che ogni oratore parlava, e si chiarivano i vari modi d'intendere il cattolico-liberale, ed il significato che il termine assunse nei vari Stati dell'Europa cattolica, questa precisazione sembrava allontanarsi.

Il termine, com'è noto, fu foggiato rispetto ad un gruppo di francesi, cattolici entusiasti (sicché ben a ragione pensando a loro è sul sostantivo che occorre calcare più che sul qualificativo), che negli ultimi anni di Carlo X, nel clima di Chateaubriand, avendo per meta la riconquista cattolica di una società e del Papato quali non erano più stati pensati dal tempo d'Innocenzo III, sentirono l'insofferenza del Concordato, dell'alleanza con sovrani piccoli, meschini, preoccupati soprattutto di consolidare il loro trono, di dare prestigio alla bandiera nazionale, larghi in omaggio formale all'altare, ma che non avrebbero neppure compreso, o giudicato miraggi, quei piani di ritorno (o di creduto ritorno: il Medioevo vagheggiato in tutta la Restaurazione era parecchio diverso da quello che mostrano le fonti) ad un'età di fede entusiasta: l'insofferenza dei rapporti con quei ministri, antichi gentiluomini volteriani, mal convertiti, di cui Talleyrand poteva essere il prototipo — ed auspicarono la separazione fra Stato e Chiesa, l'accettazione delle libertà asseverate dalla Rivoluzione, convinti che queste libertà sarebbero stati mirabili strumenti per una vitalità della Chiesa. Espansione del movimento sotto il sole delle giornate del luglio 1830, condanna poco appresso da parte di Gregorio XVI. Lamennais abbandonerà il sacerdozio e la Chiesa; Lacordaire resterà nella ortodossia, grande predicatore domenicano, qualche lustro più tardi membro dell'Accademia, sempre sereno, armonizzerà nei limiti del possibile l'obbedienza a Pio IX con una sostanziale fedeltà agli ideali del 1830. Ozanam si dedicherà soprattutto ad opere di bene, alla Società di S. Vincenzo; Montalembert resterà la figura saliente del movimento; cercherà di compensare la non nascosta fedeltà all'idea liberale con l'asseverare la necessità del potere temporale, del Papa sovrano assoluto, con l'opporsi all'unificazione italiana; non otterrà che la tolleranza di Pio IX, ostile ormai ad ogni regime costituzionale, ad ogni Parlamento.

Questa vicenda, largamente seguita da tutta l'Europa colta dell'Ottocento, non ebbe però storie parallele negli altri Stati, in ciascuno dei quali il termine di cattolico-liberale ricevette un diverso significato.

L'*abbé* Simon, della Facoltà Cattolica di Bruxelles, illustrava il Belgio di Leopoldo I, questo astuto sovrano che voleva offrire alle potenze il quadro di un Belgio costituzionale ma moderato, e, coadiuvato da un abilissimo arcivescovo, il Principe di Mean, sottile nelle distinzioni tra tesi ed ipotesi, tolleranza civile e tolleranza religiosa, accantonava uomini di sinistra e cattolici fanatici e promuoveva una amalgama di conservatori, liberali e cattolici. Fino al 1830 circa c'erano ancora cattolici che non giuravano fedeltà alla Costituzione perché questa imponeva la precedenza del matrimonio civile: ma ciò non impediva che il Belgio apparisse agli occhi del resto d'Europa il Paese dove i cattolici avevano più ottenuto, compiuto le maggiori realizzazioni sul terreno della libertà. Cavour nei suoi discorsi lo aveva ricordato più d'una volta.

Qui dunque i cattolici liberali erano i moderati. E nello stesso senso si primordi del regime costituzionale erano considerati cattolici liberali uomini come Cesaro Balbo o Roberto d'Azeglio o Gustavo di Cavour, che più tardi chiunque avrebbe considerato dei moderati.

Il giovane studioso tedesco **Heinrich Lutz** faceva presente come i cattolici del suo Paese restassero pieni di riserve verso il costituzionalismo ch'è alla base della rivoluzione del '48: fino al '65 le loro speranze volsero verso la grande Germania avente al vertice Vienna e Francesco Giuseppe, l'imperatore del Concordato del '55, prima grande riaffermazione del potere della Chiesa. Ma è nel clima del Concilio vaticano, dei vescovi tedeschi della minoranza che non vorrebbero la dichiarazione della infallibilità, che intuiscono che il problema sociale è quello incombente e vorrebbero la Chiesa guardasse in questa direzione, che si avverte un'aria nuova.

Altri ancora accennò ai grandissimi italiani il cui nome sempre ricorre quando si parla di cattolici liberali: Manzoni e Tommaseo, Lambruschini e Capponi. Come classificarli? in che senso è lecito chiamarli liberali? Manzoni per la sua stessa grandezza sfugge ad ogni qualifica; gli altri, se consideriamo i loro atteggiamenti di fronte ai problemi legislativi che si presentarono dopo l'unificazione, così il matrimonio civile, li chiameremmo piuttosto moderati. Ma anche questo appellativo suona; Tommaseo è un vulcano, l'opposto del *cliché* del moderato; Lambruschini e Capponi hanno in materia religiosa ardimenti per cui si oserebbe dirli modernisti in anticipo.

Può prospettarsi il dubbio che sotto il denominatore di cattolici-liberali finiamo d'includere tipi diversi di cattolici non conformisti, che, senza dubbi in materia dogmatica, con sincera ziverenza alle Somme Chiavi, non abdicano alla loro facoltà di giudicare il contingente, e così l'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche, la rispondenza o meno delle direttive di queste ai fini che ogni credente vuole siano raggiunti.

Che questo tipo di cattolici, anche se includa persone che muovono in senso opposto, abbia una sua unità, non può contestarsi. V'è una solidarietà di atteggiamenti tra i vescovi francesi devoti alla monarchia legittima che disconoscono il diritto di Pio VII di privarli delle loro sedi per attuare il Concordato, e quella del vescovo costituzionale Grégoire, che si considera sempre vescovo anche se consacrato contro il divieto del Papa. La vecchia polemica se i giansenisti debbano considerarsi gli ultimi uomini del Medioevo, fermi su posizioni superate fin dal Rinascimento, od invece antesignani del liberalismo, può trovare una qualche composizione, ricordando questa unità di atteggiamento dei cattolici che non abdicano ad una facoltà di valutare e giudicare.

Ma evidentemente sarebbe pericoloso voler dare una consistenza ad una categoria delimitata per via negativa. Meglio ci pare debba dirsi che guardando i cosiddetti « cattolici liberali » del secolo scorso, occorre tener presente che l'epoca della rivoluzione francese segnò un sostanziale mutamento del clima, cui nessuno poté sottrarsi, nemmeno i più decisi fautori del vecchio mondo. E porrei l'accento sull'incontro del sentire religioso con tutte le aspirazioni che si sono sviluppate tra il 1789 ed il 1815, e che hanno rinnovato la stessa coscienza dei principi più decisi assertori del loro diritto: che appaiono tormentati, lungi dalla serenità dei loro padri.

Il solo tratto veramente comune è questo: la reazione della fede avita, della meditazione sul dogma, della tradizione e della prassi, al contatto con nuove tavole di valori che non è più dato infrangere.

A. C. Jemolo

MENTRE ESPLODE NEL CIELO DI CANNES LA "BOMBA MANSFIELD,,

L'attrice Jayne Mansfield doveva scendere su Cannes in elicottero; si è accontentata di giungere a Nizza con un aereo di linea e di continuare in auto. L'accompagna e la protegge degli ammiratori il marito, già « Mister Universo » (Tel.)

Un grande successo della Francia con l'ultimo film di Jacques Tati

"Mon oncle,, è stato pensato, scritto, diretto e interpretato in tre anni dal celebre "signor Hulot,, - E' una satira del gelido mondo delle macchine, piena di trovate divertenti e di "valori,, cinematografici

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 9 maggio.

La Francia ha presentato l'ultimo film di Jacques Tati, *Mon oncle*; e si è avuto la prima, grande affermazione del Festival. Più degli applausi, non rari da queste parti, importano le risate che hanno accompagnato la proiezione. Il film non era soltanto comico nei cartelloni: ha divertito veramente un magnifico pubblico.

Anche questa volta il successo è stato ottenuto con i mezzi più fini. Tati è il restauratore, dopo il maestro Charlot, della idea prima del cinematografo: un uomo, il mondo circostante, e la macchina da presa. Fa tutto da sé: scrive il film al tavolino con molta lima (e per chi crede che « in principio fosse il verbo », questa, è anche in cinema la strada maestra); poi la dirige la interpreta e le mette insieme con altrettanta pazienza. Si prende tutto il tempo che vuole: per la sceneggiatura e i dialoghi di *Mon oncle*, ventisette mesi; per la lavorazione, trentotto settimane. E non è non sia una favola la ispirazione, certo egli non rompre dietro alle idee, non lascia che gli vengano.

Ha cinquant'anni, appena tre film, con distacchi di almeno un lustro da l'uno all'altro. Con questi titoli di nobiltà, si sarebbe distinto nel cinema d'oggi, anche se non fosse quello che è. Ed era la sua osservazione va appunto a quel mondo « standard » che sinceramente non gli piace e tuttavia, in quanto artista, gli è carissimo; *Mon oncle* non è più soltanto una « comica » di classe superiore, come *Le vacanze del signor Hulot*, ma una satira dei nostri giorni.

Il mondo delle cose lustre perfette automatiche; l'Eden della tecnica e del meccanismo, sono rappresentati, con la conveniente esagerazione, nella famiglia del signor Arpel, la cui florida fabbrica di tubi ne ha fatto un « re della materia plastica » e insieme un credente del funzionalismo. La villa risponde al tipo: supercucina elettronica, supermobilio automatico, supergabinetti igienici e persino un supergiardino con uno squalo metallico che schizza acqua a comando. Tati si è sbizzarrito; e naturalmente non ha descritto, ma ha fatto via via scattare le plastiche trovate di questa casa superrazionale, che con i suoi comodi respinge l'uomo. L'unica stonatura è Arpel *junior*, il piccolo Gérard, a cui tutta quella meccanica intristisce la vita.

Per fortuna c'è uno zio. Ogni famiglia ha una pecora nera, che è poi quasi sempre il parente preferito dai ragazzi, il loro personaggio d'appello. Lo zio « simpatico » di Gérard è un Hulot riveduto e corretto per la circostanza, con la stessa legnosa goffaggine, la stessa maschera tonta e inflessibile, e la pipa e l'ombrello, ma con un più marcato segno di svagata imbecillità, la quale però non è vera, ma serve soltanto a mettere in risalto quella degli altri. Gli Arpel non sanno che cosa fare di questo arnese, secondo loro nocivo a Gérard, che invece ci vede naturalezza e fantasia. Tutto questo è così discretamente toccato, che allo spettatore par quasi di immaginarselo lui, mentre sono proprio le sapientissime bolle che appaiono alla superficie a suggerirglielo. Fallito il tentativo di collocarlo nella fabbrica, zio Hulot è spedito in Normandia a propagandarvi i tubi di famiglia; e nel punto del distacco, all'aeroporto, anche il signor Arpel sente che sta per perdere qualcosa, e per la prima volta guardando il figlio entra nel suo giro fantastico.

Sforzarci di conservare questo qualcosa, tenere in considerazione (se ne avete) gli zii bislacchi, è il monito e la morale del film, una successione di trovate perfette nel tempo, e svolte in chiave di cinema puro. Citiamo alla rinfusa, fra l'inizio e la fine entrambi eccellenti, l'ingresso di Hulot nella sua tortuosa casa popolare, il gioco-scommessa dei ragazzi, il ricevimento nel giardino, l'elegante visione di casa scombiata per una venditrice di tappeti, l'autorimessa magnetica, e la fabbrica, dimenticando altri episodi e figurine non meno felici.

Un difetto? Forse la tensione a inventare, un troppo visibile cesello di trovate. I film di Tati si devono rivedere, e non soltanto per il piacere di rivedersi, ma per cogliervi quei tanti particolari che « il rubato » del regista ci ha impedito di cogliere la prima volta. C'è del crittografico in tanta scioltezza. Il limite? Una comicità squisita ma corta di respiro umano, dispersa nelle cose. Nello specchio di questo sfaccettato umorista, l'uomo si riconosce e si diverte; ride della propria meccanica e basta. Non si vuol dire che sia poco; ma Tati ha tanto ingegno che gli si può augurare una trovata fondamentale, un mito, che lo dispensi dalla caccia minuta delle invenzioni. Col Tati attore, quasi soltanto un fantoccio, bravissimi tutti gli altri; mirabile l'uso del colore, deliziosa la colonna sonora con un motivo che rimane.

La « bomba Mansfield » è esplosa con il previsto fragore. Sfumata l'idea di scodellare l'attrice da un elicottero (quante idee devono sfumare), la « atomica », in un abito di tela mare a righe bianche e blu, ha finito con l'arrivare al modo dei semplici mortali, in automobile dall'aeroporto di Nizza.

Ma per toccare il Carlton assediato dal *fans*, ha dovuto sempre presa in collo dal marito, ex-Mister Universo, abituato a queste vite. Più tardi, in nero e argento, ha assistito al film, con René Clair, e finalmente è intervenuta, con tutte le altre attrici, ad un « ballo di mezzanotte » offerto da Dany Robin. Allegrona, Jayne è di quelle attrici che si accostano volentieri, cerca il lettore perspicace forse già immaginava. Tarrà una conferenza-stampa per « invitati », dei quali è cominciata la caccia. E poi si dice che le conferenze non richiamano...

Leo Pestelli

IL LENTO VIAGGIO DEL SUFFRAGIO UNIVERSALE

La prima Camera dell'Italia unita fu eletta da meno di 240 mila votanti

Un reddito di 40 lire o il certificato della quarta elementare dava i diritti politici - Fino a Giolitti il popolo restò fuori della vita pubblica: si temevano i "salti nel buio,, - Eppure, quando gli elettori passarono da 2 ad 8 milioni, non ci furono sorprese - Crispi negava il voto alle donne perché le "regine dei cuori,, non diventassero "demoni tentatori,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

« Il suffragio universale è così fatto che per averlo s'è dovuto lottare, e si dovrà lottare per conservarlo; ma poi ciascuno ne sente di meritario ». Se questa considerazione è di un autore francese, vale egregiamente anche per noi italiani; almeno così parrebbe a guardare il desolato panorama dei comizi elettorali: oppure ad ascoltare i discorsi che fa la gente. GN oratori parlano in piazze deserte, i sistemi di propaganda all'americana perfezionati o introdotti per la prima volta in questa campagna elettorale con grande dispiego di automezzi, di pellicole cinematografiche e di canzoni, non hanno un successo neppure di lontano proporzionato alle somme investite.

Eppure quante lotte, quanto sangue, quante generazioni di uomini sono state necessarie per dare ai cittadini il diritto di scegliersi col voto i loro rappresentanti al Parlamento. Per quel che riguarda noi italiani, il suffragio universale rappresenta un viaggio durato cento anni. Se ne cominciò a discutere in concreto negli anni intorno a quel 1848 che vide le fiamme della rivoluzione levarsi da ogni canto dell'Europa. Se ne discusse con accanimento anche nel Palazzo Madama di Torino, e là un uomo che era moderno ma cauto, il conte di Cavour, con quel suo italiano smozzicato che non era propriamente la lingua del Manzoni, disse che a lui il suffragio universale piaceva poco o punto. Secondo lui, il diritto al voto doveva essere conferito solo ai cittadini in possesso di sufficienti garanzie d'intelligenza e d'indipendenza economica; in altre parole forniti di un titolo di studio e di una rendita.

Erano queste le idee del tempo, e la legge le tradusse in pratica chiamando a votare solo i cittadini che avessero almeno la frequenza della quarta classe elementare e un censo minimo di 40 lire l'anno. (Erano i tempi in cui una giovane che portasse al marito una dote di 500 lire veniva considerata un buon « partito »; tempi che sembrano remoti, quasi mitici, eppure noi siamo appena i nipoti o i pronipoti degli uomini e delle donne che facevano la spesa quotidiana per un'intera famiglia con pochi soldi).

I requisiti del titolo di studio e del censo facevano sì che solo pochi fossero gli elettori. Pensate che quando l'Italia fu fatta e divisa in 443 collegi, gli elettori delle Alpi alla Sicilia risultarono appena 418.696 e non rappresentavano nemmeno il 2 per cento degli abitanti. Le belle, le luminose guerre per la indipendenza erano appena finite, ancora palpitava nel cielo il rosso incendio acceso da Garibaldi con la sua impresa nel reame dei Borboni, per la prima volta gli italiani erano uniti in una patria sola; erano grandi, rivoluzionari eventi, e dovremmo pensare che gli elettori accorressero come un sol uomo alle urne. Ma non fu affatto così: furono appena 239.583 gli elettori che si portarono ai seggi elettorali la domenica del 27 gennaio 1861. In alcuni collegi specialmente nel Mezzogiorno, dove pochi erano i titoli di studio e mal ripartite le ricchezze, bastavano poche centinaia di elettori per mandare un candidato alla Camera. A smuovere quei nostri progenitori della apatia politica, se le grandi idee e i grandi eventi non ce la facevano, poco potevano anche gli stessi candidati. E che candidati! Camillo di Cavour, Giuseppe Garibaldi, col fedele Nino Bixio, Giuseppe Verdi, Francesco De Sanctis e poi tutta la schiera dei futuri grandi statisti, da Marco Minghetti a Bettino Ricasoli, al Lanza, al Rattazzi, a Crispi...

Negli anni successivi, il Veneto fu congiunto all'Italia, Roma divenne la sede definitiva capitale del Regno, il Parlamento lavorò a dare un ordinamento giuridico uniforme al Paese, ma non per questo il panorama elettorale mutò gran che; nelle elezioni del maggio 1880 gli elettori erano saliti appena a 620 mila, e sempre altissimo restava il numero degli astensionisti. La verità è che il popolo non ancora era stato condotto sulla scena politica; lo si teneva anzi discosto temendo chi la sa quali catastrofi dall'estensione del suffragio. Avevano un bel tuonare a favore del suffragio universale uomini come Garibaldi, Cavallotti, Bovio, Bertani; i loro discorsi e manifesti cadevano fiaccati dalle paure e dalle ironie dei deputati che, forti dell'appoggio di pochi grandi elettori, non volevano novità.

Tuttavia, qualche concessione bisognava pur farla ai tempi nuovi, e così, dopo la caduta della destra, il suffragio fu allargato con prudente coraggio; il censo venne ridotto da 40 lire a 19 lire e 80 centesimi; e anche senza possedere il titolo della quarta elementare, potevano votare i cittadini che avessero frequentato con profitto la scuola del reggimento. Gli elettori passarono da poco più di 600 mila a oltre due milioni.

Ma il voto alle donne? Manco a parlarne. Una volta che si propose di farle votare per lo meno nelle elezioni amministrative, il Presidente del Consiglio che era allora il siciliano Francesco Crispi balzò su con furia: « La donna è regina dei cuori finché resta estranea alle lotte della cosa pubblica. Ma se le cacciate nella politica non sarà più il tesoro delle famiglie, non sarà la provvidenza e la previdenza del marito e dei figli... D'altra parte, quando voi distaccate la donna dalla famiglia e la gettate nella pubblica piazza, voi fate, o signori, della donna, non più l'angelo consolatore della famiglia ma il demone tentatore. Né voglio ricordare l'influenza possibile dei confessionali ».

Passarono ancora trent'anni. Nel marzo 1911 cadde il ministero Luzzatti che voleva sì il suffragio universale, però desiderava temperarlo con il voto obbligatorio; uomo di destra, Luigi Luzzatti pensava che in questo modo il maggior afflusso dei borghesi alle urne avrebbe diminuito i pericoli di quel « salto nel buio » che era rappresentato dal suffragio universale. Giovanni Giolitti invece non aveva paura di quel salto, e non appena divenne lui il Presidente del Consiglio la riforma elettorale fu subito fatta senza alcun « contrappeso reazionario ». Anche agli analfabeti fu dato il diritto di votare, purché avessero fatto il servizio militare o avessero compiuto trent'anni. Di colpo il numero degli elettori salì a otto milioni abbondanti. Il suo tempo lo spoglio delle schede non portò quella scompiglio rivoluzionario che era stato temuto da molti — anche se i deputati socialisti salirono da 41 a 79, la maggioranza assoluta restò largamente nelle mani dei liberali democratici: su 508 seggi, ne ebbero 319.

Ma il voto alle donne? Lo stesso Giolitti, che finché visse mantenne sempre inalterata la sua fiducia nell'in-

Intervista con il celebre compositore

Il musicista Sciostakovic partito da Mosca per Roma

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 9 maggio.

Il grande compositore sovietico Sciostakovic è partito oggi da Mosca per un viaggio di parecchie settimane, che lo porterà prima a Roma e poi a Parigi. Durante il suo soggiorno nei due Paesi verrà data fra l'altro la sua opera più recente, la *XI Sinfonia*, che gli ha fatto ottenere il Premio Lenin.

Sciostakovic ci ha ricevuti la vigilia della sua partenza alla sede dell'Unione dei compositori sovietici, di cui il uno dei segretari. E' lietissimo di questo viaggio, che per lui è particolarmente interessante, poiché non conosce né la Francia né l'Italia. L'insigne musicista, la cui timidezza è proverbiale, parla concitatamente e poco:

« Assisterò — egli dice — alle prime della mia *XI Sinfonia*, ma suonerò anche personalmente il mio primo e secondo concerto per piano, nonché qualche preludio e fuga ».

E la sua XI Sinfonia?

Come lei sa, il soggetto è la prima Rivoluzione russa del 1905, di cui ritraccio le grandi linee. Vi ho lavorato circa sei mesi, durante la primavera e l'estate 1957.

Ci può dire in cosa consiste l'originalità della musica sovietica moderna e in quale misura i principi del realismo socialista vi sono applicati?

La musica è un'arte espressiva come tutte le altre, e non v'è motivo che i principi che reggono la società non trovino una espressione nella musica, come nella letteratura e nella pittura. Cerchiamo di avvicinarci al popolo, di parlare un linguaggio chiaro, accessibile al popolo, ch'è il nostro grande e solo giudice. Se vi è stata una evoluzione fin dall'inizio, tale evoluzione è avvenuta appunto nel senso di un maggiore ravvicinamento ad esso, quindi attingendo alle fonti di ispirazione popolare, al folclore e alla musica popolare. Ma non siamo vincolati da alcun dogma astratto né da alcuna teoria inaridita, da nessun tema, e le individualità più diverse fioriscono qui in piena libertà.

C'è da noi una notevole diversità di talenti e di personalità, come dimostrano le continue discussioni fra critici, compositori e musicisti. Ma tutte queste discussioni si svolgono sui mezzi di avvicinamento al popolo, che è il nostro obiettivo comune e fondamentale. Ben inteso, coltiviamo con amore anche la eredità classica e dobbiamo lottare ancora a lungo per eguagliare i grandi musicisti russi o stranieri del passato. Tra i giovani compositori sovietici che a mio parere hanno maggiori doti, citerò Karien Katciaturian (parente di Aram Katciaturian), Boris Ciaikowski, che non ha nulla a che fare con l'autore della *Patetica*, Karaev, il musicista georgiano Taktakiscvili e molti altri.

Il concorso Ciaikowski per violinisti e pianisti, di cui lei ha proceduto all'organizzazione, ha risposto alle sue speranze?

Siamo molto soddisfatti di questo concorso, prima prova internazionale di musica che sia stata organizzata in URSS. Il concorso ha rivelato molti giovani talenti per il violino, col sovietico Kilmov e il romeno Ruba, e molti altri per il piano, col giovane americano Van Cliburn, il cinese Liu Scikun e il russo Vlassenko. La francese Nadia Gedda-Nova si è egualmente rivelata ottima musicista. Dato il successo del consorso, abbiamo deciso di farne una tradizione e di organizzarne uno ogni quattro anni. Il prossimo avrà luogo nel 1962.

Michel Tatu

Copyright de « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

IL SORRISO DEL GIORNO

« In genere oggi si pensa che una delle armi necessarie per essere un perfetto dongiovanni sia l'automobile. Forse questo sarà vero, ma in un solo caso: quando manchi il sorriso del successo, il sorriso della simpatia irresistibile, il sorriso Durban's, insomma! ». Così la pensa questo signore e così penserete anche voi quando avrete provato gli effetti del dentifricio Durban's, l'unico che contenga Oxyfax e Azymiol. Usatelo ogni giorno con lo speciale spazzolino salvasmalto Durban's, dalle setole animali selezionate, ed i vostri denti saranno forti e bellissimi.

La spia svizzera Ulrich condannato a due anni e mezzo di carcere duro

La mitezza della sentenza è dovuta al fatto che le notizie trasmesse agli agenti francesi non hanno danneggiato la Confederazione - L'imputato non ricorrerà

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 9 maggio.

Con la sentenza del processo contro la spia Max Ulrich, condannato oggi dal Tribunale federale a due anni e mezzo di carcere duro, si è avuto, almeno ufficialmente, l'epilogo della vicenda dallo « spionaggio telefonico » che il 23 marzo dello scorso anno culminò nel suicidio del procuratore generale della Confederazione, René Dubois. Diremo subito che da tale processo — svoltosi in gran parte a porte chiuse per motivi di sicurezza interna — nulla o ben poco è trapelato sul retroscena dell'oscura vicenda, e tutto ormai lascia ritenere — salvo imprevisti colpi di scena — che rimarrà avvolta da un impenetrabile mistero.

Nel corso del dibattito ci si è quasi unicamente limitati a parlare delle colpe dell'Ulrich e la sola volta che il discorso è caduto sul procuratore suicida, il pubblico ha dovuto abbandonare l'aula. Con certezza si sa soltanto, e questo è l'unico fatto nuovo emerso dal processo, che l'imputato e René Dubois agirono per proprio conto. Ma Ulrich ha preteso di essersi messo in contatto con Marcel Mercier, a suo tempo addetto all'Ambasciata di Francia a Berna, per smascherare Dubois, ma la sua tesi, quanto mai assurda, non ha trovato che pochi fautori.

Nonostante che sia stato riconosciuto colpevole del reato di spionaggio politico a favore di una potenza straniera, il Tribunale di Berna, pronunciando una condanna di due anni e mezzo di reclusione, si è mostrato piuttosto clemente verso l'Ulrich. Non v'è dubbio che l'ex-ispettore deve la relativa mitezza della sentenza al fatto che — così ha sottolineato il presidente del Tribunale, dottor Abrecht — le informazioni da lui trasmesse all'agente francese Mercier non hanno arrecato alcun danno materiale alla Confederazione.

Poco chiari sono rimasti i motivi che lo indussero a fare l'informatore nel servizio di controspionaggio francese. Nella sua sensazionale dichiarazione letta nella seduta d'apertura, l'ex-ispettore precisò di aver avuto, quale contropartita, importanti ragguagli dal Mercier. Ma ciò è smentito oggi dalla motivazione della sentenza: a quanto pare, l'Ulrich avrebbe agito per ragioni ideologiche, essendo un acerrito avversario dei comunisti, i quali non lesinano i loro aiuti al mondo arabo.

L'imputato è rimasto impassibile quando il presidente del Tribunale ha dato lettura della sua condanna. Pare che presenterà ricorso.

l. f.

Scomparsi a Berlino-Est tre boy-scouts occidentali

Berlino, 9 maggio.

Tre « boy-scouts » provenienti dalla Germania Occidentale sono scomparsi dal 1° maggio a Berlino-Est. Essi avevano assistito con il loro gruppo alle cerimonie della Festa del Lavoro nel settore sovietico della ex-capitale tedesca, e non sono più rientrati all'« Albergo della Gioventù » che ospitava la comitiva a Berlino-Ovest.

La polizia occidentale ha rivelato che uno sconosciuto telefonò all'« Albergo della Gioventù » per annunciare che i tre « boy-scouts » erano stati arrestati a Berlino-Est. Le richieste di informazioni inoltrate dalla polizia di Berlino-Ovest a quella del settore sovietico sono finora senza risposta.

Emessi tre francobolli celebrativi della Costituzione

Roma, 9 maggio.

Per celebrare il decimo annuale dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto per il 9 maggio 1958 l'emissione di tre francobolli speciali da lire 25, lire 60 e lire 110.

La vignetta del francobollo da L. 25 è costituita da un libro aperto sul quale è la leggenda « Costituzione Italiana - 1948-1958 ». Il libro è sovrapposto a emblemi raffiguranti l'Arte, l'Artigianato e il Lavoro.

La vignetta del francobollo da L. 60 è costituita da un albero secolare di quercia che campeggia al centro del francobollo su campo bianco. In alto è la leggenda « Annuale della Costituzione »; ai lati della quercia vi è a sinistra l'annualità «1948», a destra «1958».

La vignetta del francobollo da L. 110 è costituita dalla riproduzione della facciata del Palazzo Montecitorio, posto a sinistra del francobollo, con parte della piazza prospiciente. In alto vi è la leggenda «X annuale della Costituzione».

I tre valori speciali saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze a tutto il 31 dicembre 1958.

SORDITA'
APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI
ESAMI E PROVE SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO
(compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina)
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Via Magenta, 20 - TORINO - Telef. 41-767

IN SUD AFRICA CON IL DC-7B
Partenze per Johannesburg: tre volte alla settimana con possibilità di scalo intermedio ad Atene, Khartoum, Nairobi e Salisbury.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in associazione con la B.O.A.C. e la C.A.A.)
Rivolgetevi allo Vostro Agenzia Viaggi oppure alla British European Airways.

Sciopero dei marittimi in vari porti italiani

Le motonavi "Lazio" e "Arborea" ferme con 400 passeggeri a bordo diretti in Sardegna - La "Vespucci" non è partita da Napoli per il Sud-America

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

I tentativi del ministro della Marina mercantile per comporre lo sciopero dei marittimi in atto da ieri a Civitavecchia, Napoli, Palermo, Venezia, Trieste e Genova non hanno avuto alcun esito positivo. Il ministro Cassiani, rientrato appositamente a Roma dalla Calabria, ha tenuto questa sera una serie di contatti separati protrattisi per oltre 4 ore tra i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori del mare (Film, Sindam, Uilm e Cesnal) e quelli delle organizzazioni padronali della Confitarma e della Fiumare.

Sia i sindacalisti sia i rappresentanti armatoriali hanno ribadito le loro posizioni in merito alle rivendicazioni della categoria, che riguardano il mantenimento dell'avvicendamento e il ripristino delle percentuali dei turni generali, il rinnovo del contratto di arruolamento, del regolamento organico dei marconisti e alcune questioni riguardanti i dipendenti dalla società di navigazione di preminente interesse nazionale. L'on. Cassiani per poter sbloccare la situazione ha proposto alcune soluzioni mediatrici che i sindacati si sono riservati di sottoporre ai rispettivi organi direttivi tornando a riferire domani mattina le loro decisioni.

Stasera, negli ambienti responsabili della Finmare si è tenuto a precisare che il fermo a Civitavecchia delle motonavi *Lazio* e *Arborea*, ed a Napoli della *Tirrenia*, non è da ritenersi in alcun modo giustificato, e «appare piuttosto motivato da finalità politiche». L'agitazione è limitata a titolo di protesta ad un solo gruppo di navi; ma, informano i sindacati, nel caso di un atteggiamento intransigente sarà gradualmente estesa nei prossimi giorni.

Per qualsiasi eventualità, frattanto, da parte del ministero della Difesa, di concerto con la Marina mercantile, sono stati disposti alcuni servizi di emergenza con mezzi militari per le principali linee nazionali, e particolarmente tra Civitavecchia e la Sardegna.

Dai vari porti italiani si ha notizia che diverse navi sono rimaste attraccate alla banchina. Nel porto di Civitavecchia sono rimaste ferme le motonavi *Lazio* e *Arborea* della società «Tirrenia», con circa 400 passeggeri a bordo; a Palermo nessuna nave passeggeri ha lasciato il porto mentre normale è stato il traffico dei mercantili; a Napoli non hanno preso il mare il postale *Città di Tunisi* e la *Vespucci* che segue le rotte del Sud America. Sono invece giunte a Civitavecchia da Cagliari e da Olbia, con un forte ritardo sull'orario previsto, le motonavi *Calabria* e *Casalis*.

Il dott. Giuseppe Auricchio, segretario generale del Sindan (Sindacato nazionale dipendenti aziende di navigazione), che ieri sera era stato fermato da agenti del commissariato di P.S. di Civitavecchia mentre si trovava a bordo della motonave *Lazio*, è stato rimesso in libertà all'una di stanotte.

r. s.

Altri tre giorni di sciopero dei lavoratori elettrici

Roma, 9 maggio.

La segreteria della Federazioni dei lavoratori elettrici — Fidae (Cgil), Fisel (Cisl) e Uile (Uil) — si sono riunite questa sera, ed hanno deciso di confermare lo sciopero generale della categoria indetto per i giorni 12, 13 e 14 maggio p.v.

Nel comunicato è detto inoltre che le segreterie della tre Federazioni si costituiscono in comitato di direzione dell'agitazione, con sede a Roma.

Allo sciopero, com'è stato a suo tempo annunciato, non aderiscono la Federazione autonoma elettrici (Faile) e la Federazione di categoria aderente alla Cisnal.

Ghiringhelli riconfermato sovrintendente alla Scala

Milano, 9 maggio.

Il dott. Antonio Ghiringhelli, sovrintendente del Teatro alla Scala, è stato riconfermato nella carica: la decisione è stata presa dai membri della Giunta comunale riunitasi ieri sera a Palazzo Marino in seduta segreta.

Anche i tre rappresentanti del Comune per il nuovo biennio 1958-1960 saranno gli stessi degli anni precedenti e cioè il dott. Augusto De Gasperi, l'avv. Sante Massarenti ed il signor Giuseppe Spadarotto.

Il dott. Antonio Ghiringhelli è sovrintendente del massimo teatro lirico fin dal maggio del 1945 e a lui si deve la ricostruzione de «La Scala» semidistrutta dai bombardamenti.

Il fratello di Townsend debutta a Napoli come attore

Napoli, 9 maggio.

Il fratello del colonnello Townsend, Alan Townsend, esordirà domani sera al teatro S. Ferdinando di Napoli con una Compagnia di prosa composta unicamente di attori inglesi e americani. Il fratello dello «scudiero della regina» è un attore che ha fatto parte della Compagnia scespiriana «Stradford on Avon», il maggiore complesso inglese che interpreti lavori di Shakespeare. Egli iniziò la sua carriera artistica impersonando Alexas, in «Antonio e Cleopatra»; nessuno tuttavia era riuscito a sapere che fosse fratello del celebre colonnello.

Appena giunto a Napoli, Alan Townsend si è recato a far visita a una gentile e ricca principessa napoletana da lui conosciuta l'anno scorso a Londra; successivamente è stato visto in un bar del lungomare insieme con una giovane contessa nubile.

Il giovane attore domani sera sarà il protagonista di «Private Lives» di Noel Coward.

Gli assegni familiari aumentati dal 1° maggio

Roma, 9 maggio.

Le modalità d'aumento degli assegni familiari ai lavoratori dell'industria e commercio sono state definite oggi nel corso di una riunione sindacale, cui hanno preso parte i rappresentanti della Confindustria e della Confcommercio e gli esponenti delle Cgil, della Cisl e della Uil.

Considerato il congegno di scatto della scala mobile, sono stati decisi i seguenti aumenti con decorrenza dal primo maggio scorso: per i 5 gli 11 lire al giorno (l'assegno complessivo sale quindi da 167 lire a 178 lire giornaliere); per il coniuge un eguale aumento di 11 lire (il relativo assegno passa da 116 lire a 127 lire giornaliere).

I sindacalisti hanno inoltre convenuto di adoperarsi concordemente per promuovere i provvedimenti legislativi necessari all'applicazione di tali intese, e per chiedere comunque che — in attesa della pubblicazione dei provvedimenti — sia consentito alle aziende, con apposite istruzioni da diramarsi a cura dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, di dare sollecita applicazione alla corresponsione degli aumenti disposti sugli assegni e sui relativi contributi, nei confronti dei quali sono in corso gli studi da parte degli organi competenti.

Giovane donna aggredita nella sua stanza da letto

La signora ha fatto un racconto molto vario e confuso - L'uomo l'avrebbe stordita e rapinata

Milano, 9 maggio.

Una giovane donna ha telefonato ieri sera agli agenti della Squadra Volante, per avvertirli di essere stata aggredita nel proprio appartamento da uno sconosciuto che ha frugato dappertutto per rubare dopo averla tramortita. Il racconto della signora è apparso poco chiaro e contrastante in molti punti per cui i funzionari di polizia, tenendo conto dello stato di choc dell'aggredita, l'hanno riconvocata in questura per domattina. La deposizione della donna — Lucia Acquaviva in Gromo, di 31 anno, abitante in via Giovanni da Cermenate 105 — è stata la seguente:

«Ieri sera dopo le 22, sono rientrata in casa per andare a letto: ero uscita un'ora prima per fare una passeggiata e acquistare in una vicina tabaccheria un pacchetto di sigarette. Mentre stavo spogliandomi, ho udito il rumore di una sedia smossa nel vicino tinello: per rendermi conto di quanto era accaduto mi sono diretta in corridoio per accendere la luce. E' stato allora che su di me si è gettato un uomo, alto, biondo e col volto coperto da una maschera nera: prima ancora che potessi urlare, lo sconosciuto mi ha afferrato per il collo stringendo al punto tale da farmi perdere i sensi. Quando ho ripreso conoscenza, tutta la casa era in disordine: cassetti vuotati a terra, armadi spalancati e persino il letto sfatto. Il mio aggressore però era già fuggito».

Subito dopo, la signora Gromo si era precipitata da una vicina, Adele Celoria per telefonare alla polizia ed avvertire gli agenti di quanto le era accaduto. La vittima del fantomatico bandito — del quale non si è trovato alcuna traccia o impronte digitali sui mobili — è una operaia occupata in uno stabilimento di materie plastiche di Porta Ticinese: da qualche mese vive da sola nell'appartamento di via Giovanni da Cermenate, suo marito essendosi trasferito in un'altra città per motivi di lavoro. Le condizioni economiche di Lucia Gromo non possono certo aver indotto lo sconosciuto a sperare di riuscire a fare un buon bottino nella casa della donna: sono in corso indagini per accertare come stanno veramente le cose.

SPETTACOLI

Il concerto Basile all'Auditorium della RAI

Il proposito, sempre lodevole, di mantenere vivo l'interesse per la stagione sinfonica della Rai attualmente in piena svolgimento all'Auditorium di Torino, s'è manifestato anche ieri sera, in un concerto diretto dal nostro concittadino Arturo Basile.

La riesumazione di una *Sinfonia in re magg.*, ha richiamato l'attenzione sull'attività sinfonica di un musicista francese dell'epoca rivoluzionaria e napoleonica, rimontato ai suoi tempi specialmente come operista, ma oggi quasi del tutto dimenticato: Sebastiano Nicolò Méhul. Un riflesso di questa attività sinfonica, limitata a quattro Sinfonie, era pervenuto, qualche tempo dopo la morte di lui, anche in Germania; e per una Schumann, critico abitualmente assai severo, ebbe parole di lode. La Sinfonia presentata ieri venne ascoltata con gradimento, perché alla forma rigidamente classicheggiante unisce (specialmente nel primo tempo) una vivacità ritmica e un'eleganza tipicamente francesi.

Pure in prima esecuzione a Torino apparve, ieri sera, la *suite* dal balletto *Cinderella* di Sergei Prokofiev: musica che ha poco più di un ventennio di vita, ma dove l'irrequieto musicista russo, che più volte aveva dato prova indubbie di estrosità e di fantasiosità, ricalcò (evidentemente con deliberato proposito) vieti procedimenti settecenteschi.

Se Mussorgski fu l'esponente più autenticamente geniale dello storico e nazionalistico «gruppo dei cinque» di Pietrogrado, Rimski Korsakov fu quello tecnicamente più esperto e preparato. La sua sicurezza di scrittura si rileva anche nel *Concerto in do diesis min.*, che reca tracce evidenti dell'influenza lisztiana, ma si avoglia, senza lungaggini, con brillanti ed effettistici contrasti di sonorità tra l'orchestra ed il solista. Ieri sera il pianista viennese Paul Hodura Skoda le rese con slancio guizzardo, con sonorità corpose e con vivacità di colore. Egli diede pure un efficace rilievo al *Concerto in fa magg.* K. 459 di Mozart, sempre vivamente acclamato dal pubblico, insieme col direttore A. Basile e l'orchestra.

vice

UNIONE CULTURALE — Oggi alle 17,45, nelle sale di Palazzo Carignano, il dott. Alessandro Galante Garrone, terrà una conversazione su: «Robespierre, nel 2° centenario della nascita».

CENTRO CULTURALE FIAT — Oggi alle 18 nel salone de «La Stampa» in Galleria San Federico, sarà inaugurata la Mostra interaziendale Fiat di fotografia artistica «Obiettivo d'Argento» organizzata dal Gruppo Fotografi Fiat.

Sullo schermo

All'Astor: La vedova elettrica, di R. Bernard - Al Corso: All'ombra della ghigliottina, di B. Desmond Hurst

Brigida, la ricchissima vedovella protagonista della comproduzione franco-italiana *La vedova elettrica* («Le septième ciel»), è una donna affascinante che ha dedicato la vita alla beneficenza. Ma i milioni che dispensa a decine non sono i suoi, bensì di furfanti e di avventurieri, che essa attira nella sua villa con l'esca di un proficuo matrimonio, dopodiché uccide e seppellisce sotto strati di ortensie. Fiori e opere di bene. Già sono alcune illustrano a sufficienza, all'inizio del film, i moventi della benefica signora. Altre ne seguiranno con un lieve intoppo alla dodicesima allorché Brigida è minacciata da qualcuno che conosce il suo segreto. Ma essa è donna di inesauribili rinfranchi e lo dimostra con una serie di astuzie sulle quali non ci soffermeremo per non guastare il divertimento poiché è chiaro ormai che il film, riprendendo non tanto alla lontana il tema di «Arsenico e vecchi merletti», scorre sul filo dell'ironia e del grottesco. I suoi cadaveri serrono soltanto per un'esercitazione di umorismo macabro, che Raymond Bernard (da un romanzo di Andrei Lang) ha diretto con finezza di situazioni e di dialogo, ma con eccessiva lentezza avendo voluto sfruttare also all'osso una trovata di partenza, che gira e rigira, non offriva molte occasioni di varietà. Se Alberto Sordi è come al solito fuor d'acqua in una parte secondaria, Paul Meurisse e Noël-Noël stanno perfettamente al loro gioco. E tutti avranno occhi per l'incantevole protagonista, una Danielle Darrieux che gli anni non sembrano neppure sfiorare.

* *

Non manca di fantasia lo scrittore Vaughan Wilkins, da un cui romanzo è stato tratto il «rivisto» in buoni colori *All'ombra della ghigliottina* («Dangerous exile»). S'immagina infatti nel film che alcuni aristocratici francesi strappino dalle mani del Direttorio il piccolo Luigi XVII sostituendolo con un fanciullo che gli somiglia. Il decenne re è trasportato, non stupitevi, per mezzo di un pallone in un'isola presso la costa inglese ed è affidato a una giovane cantatrice che lo saprà difendere anche contro i soldati francesi sbarcati sull'isola dopo che è stato scoperto l'inganno. Prima e poi, intrighi di spie, rapimenti, duelli e altri puntelli del film di cappa e spada movimentano la vicenda che si conclude con la rinuncia al trono del re-fanciullo, il quale altro non desiderava che starsene accanto alla sua protettrice. Saggia risoluzione, dal momento che la castellana è la bionda Belinda Lee, qui destinata a cadere tra le braccia del bel tenebroso Louis Jourdan. Altri buoni attori completano il «cast» di questo film inglese, diretto schiettamente da Brian Desmond Hurst.

Una prima «personale» d'una pittrice e d'un pittore

Oggi alla «Galleria Martina» si apre la mostra della pittrice Vittoria Buratti Coelio. Essa ha sempre lavorato in silenzio e soltanto ora affronta il giudizio del pubblico con la sua prima «personale». I lavori ch'essa presenta sono nella grande maggioranza «nature morte» e fiori: ma il materiale scelto per le sue composizioni sembra far rivivere il polveroso mondo piccolo borghese dell'800 che i più definiscono «il periodo del cattivo gusto». Sono pizzi, tendaggi, ventagli, nastri, vasi dai quali traboccano fiori, cianfrusaglie d'ogni sorta. Di fiori, lo dice il catalogo, ce ne sono anche di finti, e vien fatta di chiedersi: «Perché copiare fiori finti quando bene spesso anche quelli copiati dal vero non appaiono veri?».

In questa mostra che sembra si proponga di rievocare un tempo che fu, vi sono però alcuni studi di figura che non mancano di pregi, poiché la Buratti si mostra, in oggi tanto trascurato, lo conosce a bene. In particolar modo richiama l'attenzione una bella testa di bimbo, assai bene eseguita, i cui vivissimi occhioni guardano anch'essi stupiti il mondo che lo circonda.

Alla Galleria d'Arte «Galatea» sono esposti una ventina di lavori del giovane pittore napoletano Gianni Pisani, allievo dell'Accademia di Napoli. Anch'esso è alla sua prima «personale» ed i suoi dipinti dicono ch'egli si è nettamente staccato dal realismo cercando nuove espressioni di pittura, di stile, di forma, spazio e volume. E' insomma una mostra riservata ai soli intenditi e rimarrà aperta fino al 21 corr. mese.

Incontro colla Morelli e Stoppa

Rina Morelli e Paolo Stoppa incontreranno ospiti del Circolo della stampa questo pomeriggio alle 17,45 per un incontro con i soci.

TEATRO CARIGNANO — Continuano, con vivo successo, le repliche del dramma «Uno sguardo dal ponte» due tempi di Arthur Miller, nell'interpretazione della Compagnia Rina Morelli - Paolo Stoppa e con la regia di Luchino Visconti. Domani, domenica, vi sarà un'unica rappresentazione, alle 21,15.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi, alle ore 16 e alle 17, al Cinema Bernini verrà proiettato il film «L'opera da tre soldi» (1931) di G. W. Pabst. Il film è il primo del ciclo dedicato al grande regista tedesco, che comprenderà anche «La tragedia della miniera», «Atlantide» e «Don Chisciotte».

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale cielo nuvoloso. Sulle Alpi e sulle Prealpi piogge locali e possibilità di qualche nevicata al di sopra dei 2500 metri.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12,6	20,5	Pescara	12,9	24,6
Trento	14,4	20	L'Aquila	11,7	17,7
Torino	10,4	24,2	Roma	13,5	24
Venezia	16	20,6	Bari	14	24
Milano	14,1	24,5	Napoli	12,6	21,6
Torino	13,7	25,8	Potenza	13,6	24,2
Cuneo	12,7	18,4	Reggio C.	13,8	25,6
Bologna	13,8	27,6	Messina	19,5	23,4
Firenze	12,7	27	Palermo	14,8	23
Pisa	10,4	21,7	Catania	11,8	29,1
Ancona	17,8	23,3	Alghero	13,1	26,3
Perugia	14,4	21,6	Cagliari	11,1	20,5

Televisione e radio

Programma TV — Ore 11: Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico; ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo di Napoli del programma dedicato ai giovani che si svolgerà sotto l'insegna di Pinocchietto e che presenterà una serie variata e divertente di scenette e brani musicali. Alla spettacolo parteciperanno autorità della Scuola, personalità della cultura e dell'arte e una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni.

Ore 17: «L'uomo che leggeva nel futuro», originale televisivo di Edoardo Anton per i ragazzi. Interpreti principali: Mario Colli, Renata Gliardetti, Aldo Giuffrè. Regia di Enrico Colosimo; 18,30: Telegiornale; 18,50: «Passaporto n. 3», lezione di lingua francese a cura di Jean Barbet; 19,05: «Vite celebri», secondo numero della rubrica affidata a Marisa Mantovani, che presenta i personaggi più celebri nel mondo della letteratura, della pittura, della poesia attraverso diari, epistolari e memorie; questa trasmissione è dedicata alla scrittrice inglese Katherine Mansfield.

Ore 19,30: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli; la prima parte della trasmissione sarà dedicata a dati statistici e a informazioni di curiosità; nella seconda Walter Marcheselli ed altri attori interpreteranno scenette umoristiche su avventure di caccia e pesca; 19,40: «Ritmi d'oggi», rassegna musicale a cura di Stefano Canzio.

Ore 20: «La porta del Nord», documentario di Igor Scherb su Lubecca, città all'estremo limite settentrionale della «cortina di ferro», uno dei punti chiave per la vita della vecchia Europa; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «Il calcio domani», pronostici e interviste sulle partite di domenica.

Ore 21,30: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva. Sabato scorso, causa lo sciopero, lo spettacolo non è andato in onda. Laura Lardori, la «musichiera» caduta per non aver indovinato un motivo «all'orologio», passerà la «sciarpa» ad un altro concorrente. Mario Riva sarà affiancato dalle due «vallette» Patrizia Della Rovere e Patrizia De Blanck; quest'ultima ha sostituito Carla Gravina, impegnata a girare un film.

Ore 22: «Le avventure di Nicola Nickleby» di Charles Dickens. Anche la terza puntata del romanzo sceneggiato è stata sospesa sabato scorso per lo sciopero e andrà quindi in onda stasera: assisteremo alle avventure di Nicola e di Smike che fuggiti dal collegio sono tornati a Londra. Interpreti principali: Antonio Cifariello, Franco Coop, Leonora Ruffo, Evi Maltagliati, Arnoldo Foà, Aroldo Tieri, Graziamaria Spina, Carlo D'Angelo, Elisa Cegani, Franco Volpi, Enrico Glori, Regia di Daniele D'Anza.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di tedesco; 7: Giornale radio, Musiche; 8: Giornale radio, rassegna stampa, previsioni; 8,45: Per la previdenza sociale; 11: Per le scuole (trasmissione di chiusura); 12: Canzoni; 13,10: Orch. Barzizza; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche; 16,20: Visita al Centro di Musica Popolare; 17: Sorella radio (per gli infermi); 18: «Assunta Spina», storia in un atto di Franco Langella; 18,45: Università G. Marconi; 19: Lotto e canzoni; 19,15: Programma italo-francese; 20: Voci e chitarre; 20,20: Giornale radio; 21: «A.A.A. Affarissimo», rivista di D. Verde con Alberto Teleganli; 22: «La fortuna d'esser brutti», radiocommedia di Diego Fonzana, regia di Sandro Bolchi; 23,45: Orch. Carle; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo. Buonanotte.

Secondo programma — Ore 9: Notiziario; 9,30: Settimanale per le donne; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Canzoni del Golfo; 13,30: Giornale radio e canzoni; 14,20: Schermi e ribalte; 15: Giornale radio; 15,15: Musica per tutti; 16: Terza pagina; 17: I settemari; 18: Giornale radio e musica da ballo; 19: Risposte di «Classe unica»; 19,30: Canzoni; 20: Radiosera; 20,30: Attualità dal Festival Cinematografico di Cannes; 21: «L'amico Fritz» (edizione fonografica) diretto da Pietro Mascagni, con Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini.

Terzo programma — Ore 19,15: Musiche di Ravel; 19,30: Scienza medica nel Rinascimento; 20,15: Musiche di Tartini e Martucci; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Fernando Previtali, musiche di Stravinskij: «Messa». «Oedipus Rex». Al termine: Cultura tedesca.

Stazioni MF. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Frescobaldi e Paganini.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi ampiamente irregolare con scarti entro un dollaro per azione, ma con prevalenza dei guadagni, sufficiente a portare il mercato azionario ad un nuovo, alto livello dei prezzi per il 1958. Sono state cambiate complessivamente 2.700.000 azioni. Il numero indice è salito di 10 cents ed ha raggiunto quota 169,90 dollari, cioè una nuova punta massima per l'anno corrente.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 218,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni fino a 140 cents per balla: maggio 36,36; luglio 36,68; ottobre 37,22; disponibile 36,36.

LONDRA. — Lieve ripresa in tutti i settori grazie all'intervento del Ministro del Lavoro per prevenire lo sciopero dei ferrovieri.

PARIGI. — Nonostante l'aggravarsi della crisi ministeriale e la calma del mercato, questo si è dimostrato relativamente resistente. Molti titoli anno risuciti a mantenere le loro posizioni. Diminuisce l'offerta di oro, che guadagna ancora un po' di terreno.

TEATRI E MINIMI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: Festival Operette: ore 21,15, «Al cavallino bianco».

Carignano: Comp. Morelli-Stoppa, ore 21,15 e domani ore 21,15: «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller.

Nuovo (Stagione Regia): ore 21 seconda di «I due Foscari» di Verdi, M. F. Capurro.

Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «L'ultima stanza» di G. Grasso.

Galleria Fagliate (via Mazzini 9): Dipinti dell'800.

Saletta Malavelli c. Inghilterra 27 esposa pitt. Biotto 10-12 16-20,30

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 e 21 Mª Gianni Romano con «I 4 dei Murette», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.

Apollo Danze: 21 orch. Travaglio

Augustea Danze 16,30-21 Lanfranco

Bruno Valentino Danze ore 21.

Castellino Danze trattan. 17-21.

Danze via Argentero 6, ore 21

Dorcelo Scuola Ballo «F. Parisi» 4D

Edea Danze 16,30-21 orch. Fabrizi

Fortina Danze 21 Elena Pellicia.

Garden Danze 21 orch. Bertone.

Gaudio Danze: 16,30-21 Mª Rossi.

Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, c. Salvadori, Lea, danze.

Gran Mago orch. Zoppi

Hollywood 21 orch. Ferraris.

La Cicala ore 21 orch. Bonetto.

La Perla 21 Peano-Gorgoni.

La Rotonda 21 orch. Orsetti.

La Serenella 21 Vigni-Ferraresi.

Lutrario 21 Casagrande-Vasques

Mastercappuccini Danze ore 21.

Nirvana Danze 21 orch. Harmony

Principe 16 the stud. Somm. 21.

Rosso Giardino Danze Barca ore 21

Smeraldo: ore 21 OKS-Martorana.

Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzoli Ellia Scuola ballo Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Estoril Night (via Cavour 5, telefono 44-780): Complesso Finaschi.

Taverneria (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attrax.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Domani unica recita ore 21,15
Replica del grande successo
Uno sguardo dal ponte
con RINA MORELLI - Paolo STOPPA
Regia di Luchino VISCONTI

PISCINA DEL SOLE
Formula Speranza - Tel. 541.663
Ore 21 nei rinnovati locali
Grandiosa Serata di Spettacolo
Complesso Gino Sander
Canta Marisa GARIBOLDI della RAI
Bar - Ristorante - Parcheggio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai». Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Orario 15,30-18,40-22.

Ariston: «La pattuglia degli implacabili» John Mills, Eric Portman.

Astor: «La vedova elettrica» Danielle Darrieux, Alberto Sordi.

Corso: «All'ombra della ghigliottina» L. Jourdan, B. Lee. Sc. col

Cristallo «Liana, la figlia della foresta» Marion Michael, I. Galter.

Doria: «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price, V. Hudson.

Lux: «Furi Holiday» in technicolor technirama, Fernandel, Bob Hope, Anita Ekberg, Martha Hyer.

Nepoli: «4 donne aspettano» con Paul Newman, Jean Simmons.

Sassoè: «Capo d'accusa» (Uxoricidio) L. Palmer, Jurgens. 1ª v.

Vittoria: «Scorciatoia per l'inferno» Robert Ivers.

Arlecchino: «Cantalabbiamo sul Mediterraneo» con Robert Taylor, Dorothy Malone. Cinescope.

Augustus: «Come le nevi to fulmino» tecn., Scope con Rascel, G. Ralli, M. Carotenuto. Pi. 300.

Nazionale: «Amore a prima vista» col. Scope. W. Chiari, I. Corey.

Torino: «Nathalie» di Christian-Jaque con Martine Carol. Ap. 10.

Alessandra: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi, E. Kuscina.

Capitol: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi, E. Kuscina.

Faro: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi, E. Kuscina.

Fiamma: «L'arma della gloria» Scope tech. Stewart Granger, R. Fleming

Hollywood: «Le fatiche di Ercole» Steve Reeves, Sylva Koscina, tecn.

Ideal: «Avampposto degli straker» J. Hanes e Variety Parade con Cowings, ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Vacanze a Ischia» tecn. Comp. Ferrero-Nava 15,15 - 21,15.

Massimo: «Le girls» tech. Scope. Gena Kelly, M. Gaynor, K. Kendall

Principe: «Le fatiche di Ercole», tech. Scope. S. Reeves, S. Kuscina.

Statuto: «Le tre girls» tech. Scope Gene Kelly, M. Gaynor, K. Kendall

Adriano: «Terra degli Apaches» tecn. Scope. Audie Murphy.

Alcione: «Safari» Scope. Mature. Comp. Gennaro Masini 16,15-21,15.

Algi: «Il cielo brucia» A. Nazzari A. Lualdi, Franco Interlenghi.

La Festa: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard e G. Fernetti.

Mignon: Qualcosa che vale, Hudson

Spatt: «Santiago» Laddi. tecn.

Baretti «Suprema confessione» tec. Scope. A. M. Ferraro, M. Serato.

Cabiria: «Sopravissuti 2» tecn. Scope. José Ferrer.

Colosseo: «La via d'America va a sciare» Tina Pica, F. Rabal.

Continental: «Il principe e la ballerina» L. Olivier, M. Monroe.

Fiera: «Spionaggio a Tokio» Scope col. Robert Wagner, Joan Collins

Italia: «I pescatori di Peyton» tech. Scope. L. Turner, H. Lange Apert. 18,30, Ultima 22.

Moderno: «Inno di battaglia» tech e «Non andiamo a lavorare»

Piemonte: «Pescatori di Peyton» tech. Scope. L. Turner, H. Lange Ap. 13,40, 16,30, 19, 21,50.

S. Carlo: «Delizioso delitto».

Spezia: «Operazione Normandia». Scope. R. Taylor, Diana Wynter

Alba: «Sbaitan diavolo deserto» Scope tech. P. Armendaris, Lulli.

Apollo: «Pescatori di Peyton» tech. Sc. Viet. L. Turner 19-21,45

Cafasso: tel. 290-141: «Scudo del Falworth» Scope Tony Curtis, J. Leigh. Apert. 20.

Diana: «Guerra e pace» tech. viet. Inizio spettacolo 17,30. Ult. 21,15.

Dora: «Trapezio della vita» Rock Hudson, D. Malone, Robert Stack

Edera: «Lazzarella» Scope A. Fabaro, T. Pica, Modugno, Fierro.

Lucento: «Il cielo brucia» A. Nazzari, A. Lualdi, Interlenghi.

Lutrario: «Segno delle legges viet. Henry Fonda, Anthony Perkins

Massaia: «Storia dr. Wassel» tech.

Murialdo: «La maschera di porporax» Sc. Tony Curtis, Collen Miller

Roma: «Guerra e pace» tech. viet. A. Hepburn, Fonda. Or. 17,30-21,15

Splendor: «I 4 del gatto tenente» techn. Scope. Massimo Girotti, Isabella Vigni, canta *Ferrarese*.

Riduzioni E.N.A.L.-A.C.L.I. — Teatro Alfieri: 5ª Fest. Operetta; Teatro Stabile e Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
16,30 tè studentesco Sommelier. Ore 21 intermezzo in Rock-be-bop e blues per la 1ª coppa
Bruno Dossena
Happy Ruggiero i fauni e Dirce Darya.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra
ROSACLOT, F. GIACON, D. MARI
16,30 tè; 21 trattenim. danzanti.

ALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imperversa al ritmo della Orch. *Boccaccio*: ore 17 e 21-1.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il locale di moda con *E. Oggi*. Canta *G. Taburroni*.

EL TROCADERO
Ore 17-21: *Bonazzelli* con i soliti *Amadori-Billi* cant. *Belli-Nicosia*.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Fenno* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: ore 21

LA SERENELLA
Grande serata numerosi rossetti in sorteggio. Omaggi alle Dame. *Esotico Vigni*, canta *Ferrarese*.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

DISCHI
Organizzazione consegna a domicilio. Diritto alla sostituzione, entro tre giorni. Ogni sette lire, buono-omaggio per girodischi (30 buoni, ed oltre); pilaen per dischi "Extra lusso" (10), dischi (5, ed oltre).
SPEDIZIONI OVUNQUE
Gratis prospetto illustrativo
C.E.I. — MIGLIORE
Agenti accreditati primaria Casa
Via XX Settembre 69 - TORINO
Telefonate 49-867

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
dell'avventuroso entusiasmante Cinemascope M.G.M.
CONTRABBANDO sul MEDITERRANEO
con ROBERT TAYLOR
DOROTHY MALONE

BIANCHERIA
per SIGNORA
Sottovesti, sottogonne camicie notte, pigiamini, calzoncini, slyp. Tutte le migliori marche (ed più grandioso assortimento di tipi e modelli.
Negozi SANFER Torino
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre
Via Dante Di Nanni, 90

INDUSTRIA COTONIERA
articoli classici e fantasia camiceria maschile e abbigliamento femminile serie per Piemonte viaggiatore esclusivo o rappresentante. Indispensabile elemento altamente qualificato, lunga provata esperienza. Casella 288 N - S.P.I. - MILANO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-160 - TORINO

TEATRO ALFIERI
OGGI SABATO ALLE ORE 17
per il «CENTRO DI CULTURA AERONAUTICA»
MANER LUALDI: conversazione:
«DAGLI APPENNINI ALLE ANDE, VIA ARTICO»
PROCLAMAZIONE dei vincitori e consegna dei PREMI «PEGASO POLITECNICO - '58» istituiti dal «Centro»
TRE ECCEZIONALI DOCUMENTARI U.S.A. IN PRIMA VISIONE SULLA CONQUISTA DELLO SPAZIO
La manifestazione è riservata ai soci del «Centro». Le nuove iscrizioni si accettano dalle 16 in poi di sabato presso il botteghino del teatro

FRIGORIFERI PHILIPS

A TORINO

VALORI DI STATO			Fiat 6 %			95 25	95 —	**METALMECCANICI**			
Redim. 3 ½	42 90	43 90	Fiat 6 % '52			95 25	95 50	Ansaldo	—	—	
»	43 —	43 80	Fiat 6 % '53			94 70	94 775	Ilva	449 —	452 —	
Redim. 1967	40 —	40 —	Fiat 6 % '57			99 80	99 80	Ilva	257 —	263 —	
Redim. 5 %	97 50	97 50	Gen. Ed. 6 %			104 50	104 40	Ferriere	621 50	634 50	
»	97 40	97 40	» 5 %			103 75	103 75	Fonderie	—	—	
»	96 40	96 40	» 4,50 %			101 20	101 20	Franco Tosi	1150	1160 a	
Redimibile 3 ½	84 50	84 50	Imp. Gas 6 %			102 —	102 —	Meccanotessile	674 —	685 —	
»	90 10	90 10	» 5 %			101 75	101 20	Nebiolo	15 25	15 25	
»	90 —	90 —	Immob. 6 %			103 —	103 —	Officine M.	—	—	
Redimib. 5 %	78 60	78 60	Vittorio 6 %			103 —	103 —	Pininfarina	—	435 —	
»	79 50	79 50

Un'opera dimenticata di Rossini inaugura il "Maggio fiorentino,,

E' «La Donna del lago», da Walter Scott - Un inizio di delicata tenerezza, alcune pagine piacevoli; ma il melodramma è discontinuo e stancante

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 9 maggio.

Il Maggio fiorentino ha potuto finalmente attuare un proponimento più anni vagheggiato: accrescere la già numerosa rassegna di opere di Rossini con *La Donna del lago*. Eccola, dopo un oblio forse troppo lungo e severo, inaugurare sontuosamente nella Pergola l'annuale festa, e attrarre una folla cittadina e forestiera, tanto interessata all'arte, quanto vaga di mondani prestigi.

Oblio, s'è detto. Cerchiamone le cagioni più intime, e giuste o ingiuste.

E, per cominciare dal libretto, quanto ne ha, esso, colpa? Molta, s'è risposto unanimemente, finora. Poca o nessuna, ribattiamo, perché Rossini non era obbligato a intonarlo. E' documentato ch'egli stesso, [illegible] nella traduzione francese *La Donna del lago*, il poema di Walter Scott, subito incaricò dell'estrazione del libretto uno dei peggiori «posti» che trafficavano attorno al San Carlo, quel Tottola, che un facile epigramma scolpì vivo: «Fu di libretti autor chiamato Tottola. — Un'aquila non era, anzi fu nottola». Ventisettenne e celebre, Rossini poteva respingere quella sceneggiatura, quel goffo dialogo, quella bruttura linguistica. Di tutto fu contento. Perciò non ha attenuanti.

Al libretto si dà anche la colpa di concentrare nel primo atto l'interesse dell'azione, e lasciare il musicista sprovvisto di altri episodi eccitanti. Non è esatto. Nella seconda parte non mancano gli eventi, gli intrecci, le sorprese, le conclusioni dei singoli drammi. Ecco.

Giacomo V di Scozia, benché il regno sia turbato dalla minacciosa ribellione di Douglas e dalla guerra fra i clan montanari e quelli della pianura, non trascura di cercare una giovane assai bella, che, gli han detto, abita presso il lago Katrine. Per vederla, dispone una partita di caccia in quella regione, vi partecipa, se n'allontana alla chetichella, e giunge sulla sponda nel momento in cui Elena, uscita per una gita, sbarca. Se ne innamora, le si presenta come Uberto, un cacciatore fuori strada, e da lei è cortesemente guidato a una capanna. Egli la vezzeggia. Elena lo richiama agli austeri costumi scozzesi. La capanna è appunto di Douglas, l'acerrimo ribelle, che ha destinato la figlia, Elena, all'eroico Rodrigo, mentre ella, innamorata di Malcom, (una contralto in vesti guerriere), ne è riamata.

Non racconterò ad una a una le occasioni di incontri amorosi, di perplessità e di angosce, di bellici e patriottici scontri. Noterò invece che le ultime pagine del traliccio scenico potevano favorire una lirica emozione. Ciascun personaggio, e non contiamo i soliti comprimari, è diversamente agitato. Rodrigo desidera la figlia del potente ribelle. Questi, Douglas, duramente impone a Elena, per ragion di Stato, le nozze con Rodrigo. Malcom ama Elena, e non tradisce il clan. (Uberto) Giacomo, che ama Elena, rinuncia: sia sposa felice di Malcom. Amante di Malcom. Elena è infine intenerita dell'amore, commossa dalla generosità di Giacomo. Quest'ultimo caso è complesso. Ella apprende dal Re quanto egli l'ami e sia geloso, si rammarica d'esser «la sua cagione» dei suoi affanni, si convelle, e gli grida, (non si badi alla grossolanità delle parole): «Squarciami un cor, che mai darti saprà merce!». Questo virtuale dramma di Elena, oscillante, spasimante quasi, fra l'amore di due, la riconoscenza a Uberto (Giacomo), che le ha donato un anello alla cui vista il Re le concederà ogni grazia, e graziato sarà Douglas condannato a morte, e altri momenti, non sono forse suggestivi con la virtuale, ripeto, densità drammatica?

Bisognava una pari musicale densità, costante e crescente dalla prima all'ultima battuta. Parrebbe che, a un certo punto, Rossini, preso dalla noia, svogliato, o, più chiaramente, non ispirato, rimasto inerte alle drammatiche sollecitazioni, abbia menato a termine la partitura con la penna che sapeva andar sola. Così la parte felice dell'opera è dunque la prima, dove Rossini, invaghito del soggetto, impiantò, come suol dirsi, il dramma. Ed ora, mettendo da parte e Scott e Tottola, si parla di lui soltanto, del personaggi da lui musicalmente creati.

La sua Elena si presenta come una fanciulla candida, semplice, affettuosa. Una lieve pena d'amore, la lontananza dell'amato, vela la serenità, esclude la gioia. La canzone che intona al principio dell'opera, naturalmente una barcarola, è forse il più esplicito canto suo e della intiera partitura. Talvolta ritorna, riecheggia, come una reminiscenza. E' il canto di quel momento, prima che le ambasce la affliggano. E di questa non manca qualche particolare accento. Poi la persona si disperde, si annulla nelle troppe arie senza anima, rilassate. Neppure lo scatto verbale che ho citato, «squarciami il core», psicologicamente vibrante, riceve risalto. E' un rigo di musica qualsiasi. Francamente, se il titolo di un'opera vuol designarne il protagonista, questo è vano. La primazia sentimentale di Elena svanisce quando più dovrebbe palpitare. Nel confronto Malcom, malgrado la finzione dell'abito maschile, quasi vigoreggia col rovello della gelosia e col piglio cavalleresco. Enfatico, Douglas, ha più d'un impeto fiero. Il Re e Rodrigo sono soprattutto tenori, di forza o di grazia.

Queste e altre sostanziali manchevolezze, che vanno misurate secondo la geniale potenza drammatica del creatore del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell*, più sorprendono per l'alternanza con episodi robusti. Le espressioni corali son quasi tutte azzeccate. Pacate o ansiose o irruenti, recano quella determinatezza che manca ai singoli personaggi.

E infine bisogna dire che anche in questo melodramma, tanto discontinuo e spesso stancante, la fantasia di Rossini ha uno strano potere, e sia pur sensoriale soltanto. I canti corali, ripeto, e i concertati e l'istrumentazione, o lieve, esile o nerboruta, magistrale, benché non inerenti, toccano la sensibilità, sollecitano l'attenzione, dànno un certo piacere.

Resta difettosa l'opera, quale fu, e come venne rabberciata da parecchi editori, e anche stavolta con i tentativi propiziatori del maestro Vito Frazzi. Non suppongo che, fra le mutilazioni e i tagliandoli, la ripetizione all'ultim'ora d'un piacevole duetto d'amore, cui Rossini non pensò, valga alla fortuna popolare. Sono operazioni di chirurgia estetica del tutto inutili. Alla cultura musicale d'una generazione giova, e basta, ascoltare una volta, integralmente, questa o altra obliata partitura di Rossini. Dal repertorio *La Donna del lago* rimarrà esclusa anche per le molte difficoltà dell'autentica esecuzione virtuosistica. Attenuarle, come qui è avvenuto, è sfigurare lo stile di Rossini, nella parte che più gli ottenne plauso, e che, il giusto dichiararlo, fu effimera ed è morta: il così detto «bel canto». Oggi, si fa quel che si può. C'è voluta tutta la competenza e tutta la pazienza di un maestro quale Tullio Serafin, (chi non ne ricorda l'ammirevole interpretazione della *Cenerentola*?), per rendere sicuri e in parte efficienti nei ben declamati recitativi e negli impervi vocalizzi alcuni ancor giovani italiani e stranieri: Rosanna Carteri, Irene Companeez, Cesare Valletti, Eddy Ruhl, Paolo Washington.

Non ricalcata sul gusto del primo Ottocento e neppur ambiziosa e strampalata, la regia di Carlo Maestrini, costretta dalla modesta attrezzatura della Pergola, attuò approssimativamente le didascalie originali e i bozzetti di Attilio Colonnello. Delle presenti condizioni economiche del Maggio bisognava pur tener conto, e ciò non fa trascurato il pubblico, ringraziando il maestro Serafin, il maestro Morosini e i suoi collaboratori della fatica loro e della interessante conoscenza culturale.

A. Della Corte

Durante una prova sul circuito della Targa Florio

Lo sportivo torinese Der Stepanian si uccide nell'auto che esce di strada

L'incidente sul rettifilo presso Termini Imerese - Il giovane pilota, forse per evitare un camion sbucato sulla statale, ha urtato con la sua Ferrari 3000 un ponticello ed è stato scagliato in un prato - Raccolto in fin di vita è morto in serata all'ospedale - Era figlio unico dell'industriale - La carriera del campione canottiere ed automobilista

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 9 maggio.

Il corridore automobilista torinese Sergio Der Stepanian è morto stasera in seguito ad un incidente di cui era rimasto vittima stamane sul circuito delle Madonie: il pilota trentaseienne stava provando sulla sua «Ferrari 3000» il tracciato della Targa Florio in programma per domenica prossima. I particolari della sciagura sono purtroppo ancora frammentari

Stamane il giovane pilota aveva lasciato il *box* di Cerda alle ore 7,30 circa per provare il motore della sua vettura lungo il sinuoso percorso delle Madonie. Il suo secondo, Antonino Maccheroldo, stava in un punto del circuito per cronometrare i tempi ottenuti da Der Stepanian nella prova. A un certo momento però Maccheroldo, non vedendo giungere il compagno, salì su un'altra vettura lanciandosi lungo il percorso fino a quando, all'altezza del km. 49 della statale 113, più precisamente in un tratto del rettilineo di Campofelice, vedeva fuori strada, in mezzo a un campo di grano, la fiammante «Ferrari», ridotta in un ammasso di ferraglia.

A quanto si è potuto apprendere dalle dichiarazioni di due contadini, il pilota torinese alle 8,15 circa, viaggiava a fortissima velocità sul rettilineo di Campofelice, proveniente da Cefalù. Ad un tratto, sbucava da un sentiero di campagna un autocarro carico di sabbia che manovrava sulla strada statale. Evidentemente il Der Stepanian dovette allargarsi sull'estrema sinistra nel tentativo di evitare l'urto con il pesante automezzo, ma sul ciglio dell'asfalto non poteva evitare di urtare contro un ponticello in muratura, andando a finire quindi fuori strada per oltre cinquanta metri e rimanendo esanime tra i rottami

«Abbiamo visto un gran nuvolone sulla strada», hanno detto i due contadini Salvatore Chimò e Rosario Scordato che stavano lavorando in un campo lungo la statale, «e subito dopo abbiamo udito un forte boato. Siamo corsi verso il luogo dove si era levato il polverone. Su un prato, una cinquantina di metri oltre il bordo della strada c'era una macchina da corsa rossa rovesciata. Abbiamo visto il pilota disteso sull'erba con le gambe imprigionate tra i rottami e lo abbiamo subito soccorso».

Sergio Der Stepanian, lo sportivo torinese scomparso

Aveva il viso e il corpo macchiato di sangue ma respirava ancora. Pochi metri oltre la macchina c'era un altro corridore ferito, ma non era grave e poteva stare in piedi da solo. Il secondo pilota che viaggiava sull'auto guidata da Der Stepanian si chiama Pasquale Lo Dico ed ha 20 anni: egli è stato ricoverato all'ospedale di Cefalù

Poco dopo l'incidente, transitava sulla statale sulla sua auto il barone Tramontana che si occupava di trasportare il Der Stepanian all'ospedale di Termini Imerese. Il dott. Vincenzo Aglini riscontrava al pilota torinese una grave commozione cerebrale, ferite lacero contuse alla regione frontale, la frattura della gamba destra e dell'omero sinistro, abrasioni e contusioni in tutto il corpo e lo giudicava in imminente pericolo di vita. Per tutto il giorno i sanitari si sono prodigati per strappare il corridore alla morte ma stasera, alle 22,40, Sergio Der Stepanian spirava senza aver ripreso conoscenza.

f. d.

La drammatica notizia alla giovane moglie

La signora è partita ieri in treno senza sapere della morte

La notizia del grave incidente di Termini Imerese è stata portata in via Pietro Giuria 36 alla giovane moglie di Sergio Der Stepanian, signora Giuliana Guerrazzi, nel primo pomeriggio di ieri da una persona amica di famiglia. Subito si è cercato il mezzo più rapido per raggiungere la Sicilia. Purtroppo non c'era più tempo per raggiungere in Milano l'aereo in partenza per Roma. E allora si è dovuto attendere fino alle 20 di ieri sera. La signora, accompagnata dal proprio padre, è salita sul «Treno del Sole», con l'intenzione di raggiungere Roma e di servirsi dell'aereo che parte da Ciampino alle 7,20 per Palermo.

Da Torino intanto il prof. Biancalana telefonava al suo collega prof. Litterì di Palermo perché si recasse personalmente a Termini con altri specialisti e facesse tutto quanto riteneva opportuno per salvare Der Stepanian. Il prof. Litterì ritelefonava alle 22,40 per dire che era troppo tardi: il giovane corridore era morto.

Sergio Der Stepanian era figura molto nota in città. Figlio unico di Nisclan Der Stepanian, che fondò la famosa fabbrica omonima di yogurth, si era unito sette anni fa con la signorina Guerrazzi laureata in farmacia. Dal matrimonio non ha avuto figli. Tre anni fa, in aprile, gli morì il padre ed egli si interessò direttamente dello stabilimento.

Era uno sportivo appassionato. Cominciò come canottiere per l'*Armida* nel 1940 allievo di Steinleitner, l'allora campione italiano di «singolo». Steinleitner lo allenava con passione ed aveva in mente di formare con lui un equipaggio per la regata di coppia. Nel 1941 Sergio partecipò all'incontro di «otto» Piemonte-Lombardia, vinto dai torinesi. L'anno successivo vinse il titolo nazionale juniores e seniores nello skiff.

Nell'immediato dopoguerra Sergio Der Stepanian riprese le gare remiere vincendo una importante prova a Parigi. Poco dopo però la sfortunato pilota, mentre era alla guida di un automezzo della sua ditta, ebbe un incidente stradale riportando una lesione ad un gomito.

Costretto ad abbandonare la attività sugli scafi da regata, Der Stepanian rimase per qualche stagione inattivo, poi cominciò a correre in auto.

Lo scorso anno Der Stepanian partecipò (su una Ferrari 3000) al Giro di Sicilia, ma per un guasto meccanico dovette ritirarsi. Sceso in lizza nella Mille Miglia (sempre sulla stessa vettura) ottenne l'11° posto nella categoria Gran Turismo, mentre alla successiva corsa in salita Aosta-G. S. Bernardo (disputata con una Giulietta SV) riuscì a piazzarsi quinto.

Uno dei più gravi disastri ferroviari mai accaduti nel mondo

Si teme che siano trecento i morti nello scontro tra due treni a Rio de Janeiro

I cadaveri finora recuperati sono 128; ma molti giacciono ancora lungo i binari, atrocemente mutilati e irriconoscibili - Forse il numero esatto delle vittime, in gran parte operai e impiegati, non si conoscerà mai - Il mancato funzionamento di uno scambio causa della sciagura?

Un attimo dopo lo scontro: squadre di soccorso e passeggeri intorno ai vagoni sventrati dei due treni che si sono tamponati alla periferia di Rio de Janeiro (Rad.)

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 9 maggio.

Notizie ufficiali fanno risalire questa sera a 128 i morti accertati nel disastro ferroviario avvenuto ieri presso la stazione di Mangueira, a 16 chilometri a nord di Rio de Janeiro, e a 315 i feriti, di cui cinquanta versano in condizioni disperate. Ma è un bilancio affatto provvisorio. Secondo alcuni, le vittime sarebbero già centoquaranta e il loro numero dovrebbe salire ancora: molti cadaveri, smembrati dall'urto tremendo tra i due treni, sono tuttora prigionieri delle lamiere contorte, altri sono decapitati e irriconoscibili. Un funzionario di polizia ha raccontato con orrore di aver tentato di liberare da una grossa fessura in un vagone un corpo di cui spuntava soltanto un braccio nudo e bianco: tirò con tutta la sua forza e il braccio gli rimase in mano.

La sciagura, la più grave mai registrata in Brasile e forse nel mondo, è avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le 19, mentre infuriava una bufera tropicale. Un convoglio composto di un'automotrice e di 8 vetture aveva lasciato Rio de Janeiro alle 18,55 diretto verso Mangueira. A pochi minuti di distanza era partito da Rio nella stessa direzione un secondo treno alla cui motrice erano state agganciate otto carrozze. Entrambi i convogli erano stipati di passeggeri, in gran parte operai e impiegati che tornavano a casa dalla capitale dopo la giornata di lavoro.

Secondo i primi accertamenti, il treno partito alle 18,55 fu istradato al km. 14, cioè a San Cristovao nei pressi di Mangueira, nel binario giusto, e il macchinista rallentò notevolmente la corsa — fino a 40-45 chilometri all'ora — a causa del nubifragio che rendeva assai precaria la visibilità. Il secondo treno, sembra per il mancato funzionamento d'uno scambio (ma sono in corso ulteriori accertamenti e in attesa di elementi più precisi il macchinista del convoglio, Teixeira Aranjo, è stato fermato), imboccò lo stesso binario a velocità altissima. In pochi minuti l'automotrice con le otto carrozze raggiunse il treno che la precedeva e gli piombò addosso sventrandolo.

Quasi tutte le vetture si rovesciarono. Le urla dei feriti si mescolavano alle grida di spavento dei pochi passeggeri rimasti miracolosamente incolumi. Toccava a questi ultimi di iniziare l'opera di soccorso e di dare l'allarme. Tutti i medici, gli infermieri, i vigili del fuoco e i poliziotti disponibili a Rio de Janeiro venivano avviati sul posto del disastro. Le proporzioni della sciagura erano tali che la radio della capitale interrompeva frequentemente le trasmissioni per chiedere l'intervento di volontari e di donatori di sangue per le trasfusioni urgenti da compiere in loco.

Per tutta la notte i chirurghi e i medici hanno lavorato alla luce di potenti proiettori, a volte sotto violenti rovesci di pioggia, operando i feriti più gravi sulla massacciata della ferrovia, compiendo trasfusioni di sangue, amputando braccia e gambe rimaste prigioniere tra le travi contorte per evitare il dissanguamento delle vittime e liberarle dalla morsa d'acciaio. I vigili del fuoco hanno cooperato validamente con la fiamma ossidrica.

Rio de Janeiro è ancora sotto l'impressione dell'immane sciagura. Ogni mezz'ora, per tutta la giornata, la radio ha dato oggi notizie del disastro. Domenica prossima la partita di calcio in programma nella capitale tra i giocatori selezionati per i campionati del mondo e il «Flamengo» è stata annullata in segno di lutto.

Stasera nelle camere mortuarie degli ospedali di Rio de Janeiro erano state composte 128 salme. Questo è finora il numero ufficiale dei morti; ma, come s'è detto, le vittime saliranno ancora certamente, perché molti corpi giacciono ancora lungo i binari della ferrovia dov'è accaduta la sciagura, atrocemente mutilati e irriconoscibili. Forse il numero esatto dei morti non si potrà mai sapere. Secondo il dottor Guiherme Romano, direttore dei servizi sanitari di Rio, esso potrebbe raggiungere e forse superare i trecento.

Negli ultimi due mesi quello di Mangueira è il secondo grave disastro ferroviario accaduto in Brasile. Il 7 marzo scorso, in uno scontro tra due treni, nelle vicinanze di Santa Cruz, a nord di Rio, perirono sessantasette passeggeri. Il presidente Kubitschek ha ordinato al direttore generale delle Ferrovie federali, Renato Fio, al direttore delle Ferrovie «Central do Brazil», Luiz Alberto Whately, al direttore commerciale delle ferrovie, Cristiano Tixeira Hobon, e al direttore operativo del Compartimento di Rio, Hector Guimaraes, di rassegnare le dimissioni precisando che esse devono considerarsi come già accettate.

n. d.

La rappresentante italiana ha vinto il telequiz europeo

All'Auditorium dell'Esposizione di Bruxelles, Marta Benati, emiliana, ha prevalso sugli altri concorrenti rispondendo a domande su geografia, economia e politica d'Europa

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 9 maggio.

La signorina Marta Benati, ventisettenne da Reggio Emilia, (impiegata a Milano presso il centro documentazione e studi per la Comunità europea) ha brillantemente vinto questa sera nel grande Auditorium all'Esposizione Internazionale di Bruxelles il concorso europeo televisivo «Conoscenza dell'Europa».

Essa riceve quindi un premio di 250 mila franchi belgi (circa tre milioni di lire) offerto dal servizio informazioni della Ceca e avrà diritto ad un viaggio di dieci giorni per due persone nei sei Paesi della Comunità del Carbone-Acciaio: Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania Occidentale, Francia ed Italia. La signorina Benati si è laureata campionessa europea di telequiz misurandosi appunto con i rappresentanti di questi Paesi.

Per chi è abituato al «Lascia o raddoppia» italiano la trasmissione di stasera da Bruxelles è apparsa, probabilmente acciabba. Niente «suspense», niente intermezzi più o meno farseschi con intervento di assi sportivi e divi del cinema. Il meccanismo dell'interrogatorio nelle sue lingue si è svolto compassato e preciso, mentre i cronometristi registravano ogni secondo. (E infatti la signorina Benati ha vinto avendo registrato, a pari punteggio, 28" in meno del rivale francese).

L'unica nota di «colore» è stata offerta dalla concorrente olandese, una bella ragazza svagata, che ha totalizzato appena 2 punti e che, ad ogni domanda, arricciava graziosamente il nasino. Non tutte le domande erano difficili, ma alcune erano quanto mai insidiose. («Quali sono i centri cotonieri più importanti della Spagna e della Bretagna? Quali sono i Paesi europei maggiori produttori di alluminio? Qual è il centro carbonifero minerario più settentrionale d'Europa e qual è quello più meridionale?», e così via).

La vincitrice: Marta Benati

Il dibattito era presieduto da un meticoloso presidente, senza possibilità di contestazioni. Fin dalle prime battute si è compreso che il parigino monsieur Abraham (occhialuto e nervoso) e la signorina Benati erano i più ferrati. Entrambi in definitiva hanno totalizzato il massimo punteggio: 45, ma il francese, come già si è detto, ha impiegato circa mezzo minuto in più.

Appena proclamato l'esito della gara, la signorina Benati si è alzata dal suo scrittoio (i concorrenti comparivano seduti) un po' impacciata, non sapendo se farsi avanti o restare ferma. Finalmente a trarla di impaccio è giunto un autorevole personaggio della Ceca calvo e panciuto, affiancato da una biondissima annunciatrice, che le ha cordialmente schioccato un bacio sulle guance.

In una brevissima intervista, prima che scomparisse tra la sommergente calca dei pubblici sempre rinnovantesi alla Esposizione Internazionale, la signorina Benati ha dichiarato di essere nata 27 anni fa a Novellara, centro agricolo sito a 20 chilometri da Reggio Emilia. Si è laureata in scienze politiche nel 1955 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e da quel periodo si è impiegata presso il «Centro internazionale che ha sede nella capitale lombarda ed è presieduto dall'on. Pella.

r. g.

Ucciso il "Gandhi del Pakistan,, da un funzionario licenziato

Khan Shaib aveva dedicato tutta la sua vita alla lotta politica senza violenza - Assassinato come il famoso capo indiano

Karachi, 9 maggio.

Il dott. Khan Shaib, presidente del partito repubblicano del Pakistan e considerato una delle personalità più rappresentative nella lotta con cui il Paese ottenne l'indipendenza dall'Inghilterra, è stato ucciso stamane — a Lahore — a colpi di daga da un musulmano, eximpiegato delle Poste, licenziato da qualche tempo ed esasperato dalla mancanza di un lavoro. L'assassino, di nome Hata Mohammed, si era recato nella villa del vecchio statista; aveva chiesto e ottenuto un colloquio; ma Khan Shaib, udite le sue lamentele ed i motivi per cui fu licenziato, dichiarava di non poter fare nulla purtroppo per lui.

Il disoccupato estraeva allora una daga e colpiva più volte Khan Shaib, il quale benché grondante sangue riusciva di immobilizzarlo, chiamando nello stesso tempo aiuto.

Accorreva la servitù. Hata Mohammed veniva catturato. Khan Shaib moriva durante il trasporto all'ospedale.

In tutto il Pakistan è stato proclamato il lutto nazionale. Khan Shaib era il maggiore dei tre famosi fratelli Khan, seguaci di Gandhi nei metodi della «non violenza» nella lotta politica (anche Gandhi fu assassinato da un fanatico).

Khan Shaib era stato non soltanto un grande combattente per l'indipendenza dell'India dal dominio britannico, ma anche un uomo politico alieno da ogni estremismo religioso. Si era sempre battuto in favore di liste elettorali comuni per musulmani e non musulmani. Non condivideva la teoria della Lega musulmana secondo la quale i seguaci pakistani di Maometto formerebbero una nazione a parte.

Deputato al Parlamento federale, Shaib era considerato il più potente uomo del partito repubblicano, oggi al timone del governo centrale. Con lui il Pakistan perde un capo politico che aveva molto lavorato per creare un nuovo Stato su basi diverse da quelle fondate sull'antagonismo religioso. Shaib si era inoltre adoperato per migliorare le condizioni economiche del suo Paese, trasformandole con idee avanzate e moderne sul modello degli Stati democratici occidentali.

perchè
si deve preferire il
RIM
per curare la
stitichezza

1 perchè il RIM è l'unico regolatore intestinale preparato su ricetta del grande Maestro della Medicina Italiana Prof. Augusto Murri e un rimedio tanto vale quanto vale il medico che lo ha ideato

2 perchè il RIM non dà disturbi e non irrita l'intestino. Elimina i veleni che intossicano e infiacchiscono l'organismo

3 Perchè come scrisse il Prof. Murri: "L'uno continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno,, A. Murri

4 perchè il RIM preparato in bomboni di marmellata di frutta e zucchero, è facilmente digeribile ed è preso volentieri da chiunque per il suo squisito sapore

Aut. ACIS n. 67108 17/3/1949

air-fresh
alla portata di tutti
ribassa da L. 690
a L. 580
la bombola
air-fresh
IL DEODORANTE DI FAMA MONDIALE
AD AZIONE ISTANTANEA

air-bloc
DEODORANTE NELLE CLOROFILLA
PER TOILETTE E BAGNI
nasce
air-bloc
DEODORANTE ALLA CLOROFILLA
AD AZIONE PERMANENTE
per distruggere tutti i cattivi odori specialmente nei bagni e nella toletta
economico perchè ha una durata lunghissima e costa solo L. 250
PRODOTTO IN ITALIA DALLA
BOMBRINI PARODI-DELFINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ceda della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolarmente composte) per la tariffa della Rubrica scritta all'annuale poll'ngguista delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o rifiutate prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, **italiane alle condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI. Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque lungo a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se sovraccaricate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti macchine utensili di occasione moderne, specificare marca prezzo. Scrivere cassetta 1324. SPI. Torino.

ANTENNE bordi (tornitore foletti fetti, fedele eterni, vendo. Corso Novara 99. Telefonare 20-503. 6992

ATENEO dispositivo magazzino e giardinetta accelerato consegna pacchi a domicilio, anche mezza giornata. 890-698 ora lavoro. 31633

CAPANNONE smontabile mt. 60x30, strutture tubolari Balmine, nuovo, pronto per essere messo in opera, vende ditta privata. Telefonare 22-805. 4658

COLORIFICIO vende con forti sconti acuto di mascazzo; assoluta convenienza. Artiali 26, Torino. 3935

MACCHINE agricole, privato agricoltore vende trattore Fiat e miet'legatrice, Mieti-gurni: Cascina Barabelli, Mombello Monferrato 4650

OCCASIONE: pompa nebulizzatrice, orologi marcatempi, tecnigrafo, vendo Filp, cassetta postale 273, tel. 781-128. 35445

OCCASIONE vendesi banco frigorifero a Preon con motocondensatrice qualità pezzi fuori commercio completazione. Telefon. 01-729-109.

SERRAMENTI legno e ferro interni provenienti demolizione liquida ditta privata. Telefonare 22-805. 4650

TORNIO Pasquino P. 1K da 1500 come nuovo vendo ottima occasione. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. 80154

TRANCIATRICE pellami ottima et mentalvinante rame quivon carta nove tacri, vendesi, occasionalissime. Telef. 287-660.

TREBBIATRICE presso paglia agmantrice ottime condizioni vendo. Telef. 241-133.

VENDONSI resinte riviste Figlio Seduction Frufru Tabarin. Dr. rag. Ilinio Lucchetti. via Nota 5. 30123

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

DITTA decoratori esegue lavori garantiti, pulizia radicale alloggi. Telefonare 697-703.

ESEGUO lavori pavimenti rivestimenti lucidatura piombo, pulizia alloggi. Telefonare 85 852. 35481

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A basso prezzo cediamo produttivissime centrali reddituale da 1.400.000 a 3.500.000, dilazionando pagamento. Angiesio, Nizza 9.

A buone condizioni affitto negozio arredato per sarta, maglierista, a altri generi. Telefonare 596-714. B7683

A pagamento flessibile acquirente cedesi impiantistica causa partenza, zona nuova. 890-696 orario lavoro. 30356

A prezzo ultimo vantaggioso cedesi tintoria rapido abitabile ottima posizione forte lavoro. Telefonare 376-989.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
TORINO-ROMA

A Santa Margherita Ligure cedesi negozio vini vendita minuto. Scrivere Piccardo Lorenzo, via Marsala. 6873

A 1.200.000 cedo causa vecchiaia, bellissimo posizione centrale. Telef. 33-732.

ABBIAMO attrezzatissima drogheria. Vedesi 1.300.000 causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO bar angolare biliardo televisione 3.800.000, torrefazione centralissima 60.000 giornaliere chiusura giorni festivi, cede Perez, Cavour 28. 5584

ABBIAMO gratuitamente bar ristorante. Lavoro garantito. Cedesi causa maternità oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 5577

ALBERGO 14 camere ristorante caffè ottima posizione centrale, ragioni di salute vecchiaia cedesi Torino. Tel. 45-458.

ALIMENTARI intiera aziende, acquisti, avviatissimi, redditizi, attività trentennale cedesi per ritiro commercio. Esclusi intermediari. Scriv. cassetta 6088, SPI, Torino

ALIMENTARIO, posta fresca, ottimo cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

ALLA « Vera », Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie speciali. 5194

ALMA, Barbaroux 28, cede negozio carta, cartolai, vicinanze mercato, dispone generi bar. 302

ANGLESE negozio tinto-stireria, avviatissimo, retro abitabile, cedesi. Telefonare 30-591. M5523

ANTICA trattoria caffè angolare vicinanze Salone Esposizione cedesi. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 80192

ARENZANO imminenza stagione balneare cedesi avviata trattoria. Rivolgersi Berto Zeviani, Arenzano. 5763

ARTICOLI radio, gas, elettricità avviatissimo negozio, angolare su mano centrale, cedesi avviamento con merce. Richiesta 8 milioni irridueibili. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 80166

ATTREZZATA officina artigiana funzionante cedesi, stupenda cassetta 6055, SPI, Torino. 98383

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA capacità 120 macchine, 100 mobi, avviata. 5.000.000. Carabelina, 16 Nanni 61. F5309

AUTORIMESSA, cedesi livello strada completa, alloggio, affitto 75.000. Telefonare 535-596. G4528

AUTORIMESSA cedesi in cemento muro, redditizia stanza, telef. 42-583. 2170

AUTORIMESSA centrale 110 macchine 50 mobi cedesi avviamento. Tel. 883-727.

AUTORIMESSA centrale, 120 macchine, locazione ventennale, cedesi. Affare. Umberto, Saluzzo 21. 4442

AUTORIMESSA zona Nizza, 50 macchine 60 mobi, cedo convenientemente. Telefonare lunedì 50-791. 3247

AUTORIMESSA 120 macchine avviatissima zona centrale, affarone cedesi 12 milioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. 88100

AUTORIMESSA 140 macchine, fronte strada, completa ogni impianto moderno, cede [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17

AUTOSALONI minimi avviati zona Francia, cedo, vendo, Telefon. 73-720. 2764

AFFARONE. Avviatissima tintoria cedo buone condizioni causa partenza. Telefonare 672-880. 97449

AFFARONE, cedesi rivendita pane centrale, moderna, 2.500.000. Riva, via Mazzini 1. 585

AFFARONE. Confezione e mercerie cedo. Telefonare 554-040. F6408

AFFARONE, Motri famiglia cedo tintoria elettrolavaggio avviatissimo reddito dimostrabile, facilitazioni. Telef. 890-020.

AFFARONE, prezzo eccezionale cedo contanti nuovo accomodatore zona Francia, agevolazione affitto, Portineria, Carlo Alberto 24. 80132

AFFARONE, zona centrale banche, avviatissimo bar, reddito dimostrabile. Bar a cervisino. Telefonare 45-177. G4575

AFFARONE. [illegible] cedesi produttoria centrale redditizia. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. G4221

AFFITTASI locanda « Fonti Minerali », rivolgersi Comune di Cereseto Reale.

AFFITTERESI attrezzata officina auto ricambi interna avviata ditta. Telefonare 854-424. B9458

ALBERGO ristorante riassunto centrale [illegible] 30 camere, cedesi ritiro commercio. Ottime affare. Altro montano rinomatissimo, bistagionale, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 5577

ALBERGO 14 camere ristorante caffè ottima posizione centrale, ragioni di salute vecchiaia cedesi Torino. Tel. 45-458.

ALIMENTARI intiera aziende, acquisti, avviatissimi, redditizi, attività trentennale cedesi per ritiro commercio. Esclusi intermediari. Scriv. cassetta 6088, SPI, Torino

ALIMENTARIO, posta fresca, ottimo cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

ALLA « Vera », Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie speciali. 5194

ALMA, Barbaroux 28, cede negozio carta, cartolai, vicinanze mercato, dispone generi bar. 302

ANGLESE negozio tinto-stireria, avviatissimo, retro abitabile, cedesi. Telefonare 30-591. M5523

ANTICA trattoria caffè angolare vicinanze Salone Esposizione cedesi. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 80192

ARENZANO imminenza stagione balneare cedesi avviata trattoria. Rivolgersi Berto Zeviani, Arenzano. 5763

ARTICOLI radio, gas, elettricità avviatissimo negozio, angolare su mano centrale, cedesi avviamento con merce. Richiesta 8 milioni irridueibili. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 80166

ATTREZZATA officina artigiana funzionante cedesi, stupenda cassetta 6055, SPI, Torino. 98383

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA capacità 120 macchine, 100 mobi, avviata. 5.000.000. Carabelina, 16 Nanni 61. F5309

AUTORIMESSA, cedesi livello strada completa, alloggio, affitto 75.000. Telefonare 535-596. G4528

AUTORIMESSA cedesi in cemento muro, redditizia stanza, telef. 42-583. 2170

AUTORIMESSA centrale 110 macchine 50 mobi cedesi avviamento. Tel. 883-727.

AUTORIMESSA centrale, 120 macchine, locazione ventennale, cedesi. Affare. Umberto, Saluzzo 21. 4442

AUTORIMESSA zona Nizza, 50 macchine 60 mobi, cedo convenientemente. Telefonare lunedì 50-791. 3247

AUTORIMESSA 120 macchine avviatissimo zona centrale, affarone cedesi 12 milioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. 88100

AUTORIMESSA 140 macchine, fronte strada, completa ogni impianto moderno, cede [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17

AUTOSALONI minimi avviati zona Francia, cedo, vendo, Telefon. 73-720. 2764

AUTORIMESSE avviatissime cedonsi capacità 90-120 macchine zone centrali. Telefonare 527-392. 1818

AVVIATA azienda industriale stabilimento insiemo nuova attività commerciale cerca socio correntista. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. M62212

AVVIATA azienda articoli stampati giornali, importante clientela, immediata possibilità sviluppo, cerca finanziatore oppure cedesi. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino

AVVIATA officina elettrauto cede o gerenza causa malattia. Telefono 790-110.

AVVIATISSIMA azienda ottime rappresentanze deposito buon reddito, cedesi con clientela, organizzazione, uffici, magazzini. Scrivere cassetta 5314. SPI, Torino. L8771

AVVIATISSIMO caffè vivente cede esclusivi inderogabili. Telef. 31-765, ore 5-12.

AVVIATISSIMO centrale chiosco benzina cedesi. Telefonare 683-055. F3785

AVVIATISSIMO elettrodomestici radio, materiale elettrico, lampadari, causa salute, cedo. Telef. 890-693. L9173

AZIENDA forniture disposta trattare assoluto ritiro o semilavorati di un apparecchio automatico antincendio per autovetture. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L9978

AZIENDINA avviatissima alto reddito, motivi salute, cedo a scelto socio. Telefonare 650-121, ore pasti. 6181

BAR da 5 a 13.000.000 cediamo zone diverse. Sibona, telef. 42-683. 2170

BAR importante reddito 600.000 nette mensili ritiro commercio dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

BAR ristorante affittasi località turistica montana, 60 km. Torino. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B8456

BARBIERE uomo, signori, centralissimo cedo, facilitazioni pagamento. Carnevale, IV Marzo 7. 318

CALZATURIFICIO in Vigevano piena attività tutte lavorazioni, vasta clientela mutui salute cedesi o affittasi, disposti anche combinazione con persona pratica. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

CAMBIO cassalinghi avviatissimo con alloggio moderno, parità valore oppure differenza. Cavaliere, Saluzzo 21. 4442

CARAMELLE affini, fabbrica quantitativo annuale, cedesi 5 milioni. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B7669

CARANDINI, Di Nanni 61, rivendita pane 170 chili 4.800.000; centralissima pasticceria laboratorio 1.600.000. F6370

CAUSA decesso cedo officina saldatura autogena elettrica bene attrezzata, adatta lavori carpenteria. Tel. 383-155. B7319

CAUSA trasferimento avendo elettrolavaggio secco. Telef. 386-784. L9151

CAUSA trasferimento urge cedere negozio colori. Telefonare 777-639 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pettinatrice ottima clientela, cedesi 850.000, causa malattia. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti Volete acquistare, vendere azienda: rivolgetevi Cavaliera immediatamente! 14650

CAVALLERA, Saluzzo 21, commercio redditizio tessuti, carta macera, vasti locali, cedesi ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria rinomatissima (Canavese) avviamento trentennale, vendesi compreso stabile 5.500.000, dilazionando. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticcio negozio, fabbricabile (fronte mercato) macchinari moderni cappellotti, fortissimo incasso, cedesi. Affarone! 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria commestibili avviata (cittadina adiacenze Torino) cedesi 1.650.000. 4442

CEDESI alimentario vini liquori esportare. Persona Argentina, via Roma 63.

CEDESI autorimessa capacità 55 macchine, 50 mobi, centrale. Tel. 44-584.

CEDESI avviata fabbricheria, retro abitabile. Telefonare 30-502. B8579

CEDESI avviata bar ristorante parcheggio mercato. Scrivere cassetta 3078, SPI Torino. M6080

CEDESI centralissima pensione con o senza mobili. Tel. 50-875. B7653

CEDESI convenientissimo causa salute [illegible] articoli donna uomo avviatissimo, 10.000 mensili. Telef. 384-364 corso Regina 221. M5585

CEDESI in gerenza esportazione vini centrale, referenze. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B8422

CEDESI negozio abbigliamento confezione maglieria biancheria ingrosso arredato. 500.000 tentabili. Telefonare 43-774.

CEDESI negozio abbigliamento uomo ottima salute Rivoli. Tel. 950-025.

CEDESI negozio centralissimo vasti locali laboratorio ottima clientela. Telefonare 45-194. M6362

CEDESI negozio pettinatrice con alloggio. Telefonare ore pasti 32-867.

CEDO avviata pasticceria confetteria gelati con alloggio. Tel. 694-076. B7613

CEDO bar esportazione, affitto. Telefonare 781-471, dalle 13 alle 22. B7623

CEDO gelateria rosticceria 1.400.000 trattabile. Telefonare 254-581. F5812

CEDO laboratorio riparazioni cicli motoscooter. Via Giuseppe Grassi 12. 80153

CEDO oppure gerenza lavanderia americana, via Exilles 60, telefono 790-767.

CEDO rivendita pane 36.000 giornaliere, volendo proprietà muraria, Carnevale, IV Marzo 7. 318

CEDO tintoria avviatissima con vaporetto, ottima zona, 800.000. Tel. 755-713.

CEDO 3.500.000 coppie, 25.000 giornaliere. Occasione, Carnevale, IV Marzo 7.

CENTRALE negozio mq. 40, [illegible] 30, pressi [illegible] Cernaia, piazza Solferino, adatto rivalita deposito-rappresentanza commerciale industriale cedesi. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. C1247

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento completissimo, causa malattia cedesi in blocco. Telefonare 687-841, Lattes.

CERBASI licenza alcolici, Crove, Saluzzo 5. Tel. 61-323. L3815

CHIOSCO gelati, frutta, cocomeri, licenza commerciale, grande affare. Telefonare 751-732, ore pasti. M5403

CHIOSCO muratura gelati bibite dolciumi frutta, paraggi corso Svizzera, cedesi. Telefonare 70-851. 80092

COMMERCIANTI pratici cercano gerenza bar, rivendita pane, latteria. Tel. 41-078.

COMMESTIBILI, grandioso [illegible] 100 mila giornaliere, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

COMPRIAMO negozi tintoria, alloggio, 40.000 lordi, cauzione. Riservato. Donsavino, Sant'Anselmo 13. 416

CONIUGI coppia cerchiamo persona disposta assumersi (per acquisto bar in Torino. Ruggeri, via Pastrengo 3. Telefono 550-901. C0351

CREDITI recupero, consulenza commerciale legale, accertazioni tutti i rami, ufficio specializzato massima scrupolosità, pagamento se esito positivo, Tel. 49-280.

DENTISTA cede studio avviato attrezzatura moderna. Tel. 870-459, ore pasti.

DENTISTICO studio avviato attrezzato centrale con mutua affittasi mobi perfetto. Telefonare 556-611. F6400

DINTORNI Torino tratto cedesi o gerenza avviatissima rinomata trattoria, giuochi bocce, ampio parcheggio. Telefonare 250-086. M6180

DITTA commercio materiali edili, vasta clientela, cedesi quota socio uscente, modernissimo capitale, affare redditizio per giovane attivo. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino. F5991

ELETTROSECCO moderno sana signorile avviatissimo, reddito controllabile, cedo. Telefonare 779-657. L2185

FERRAMENTA avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefono 21-71. 5472

FINANZIAMENTI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. FAI. Cavour 7. Telefono 526-521. 10704

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria centralissima, unica nella zona, meravigliosamente arredata, litri 250, forte vendita gelati, alloggio, 5.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superlusso, moderno, zona popolosa, incasso 35.000 coppie, 5.000 giornaliere.

GABETTI, XX Settembre 17, cede giornali cartoleria, 200 copie giornaliere, alloggio, 3.700.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 120, via commercialissima, forte lavoro, 3.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede commercialissima stirezzatissimo. Incasso 40.000 giornaliere, alloggio, 2.500.000. 3856

GARAGE. Impresa cerca gestori con buone possibilità finanziarie e capacità tecniche per gestione grande garage mq. 3500, completo degli impianti moderni necessari. Scrivere Soc. San Edoardo, via Monti 28. Torino. F6122

GELATI pasticciere ottima lavorazione cercasi per negozio Torino. Trattasi direttamente. Scriv. cassetta 5340, SPI, Torino.

IDRAULICA elettricità centrale, forte lavoro cedesi. Telefonare 61-853.

IMPIANTO moderno essiccazione sabbia in perfetta efficienza vendesi con pagamento anche dilazionato. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. L6842

IMPRORoGA. ILE trasferimento, cedesi centralissimo bellissimo abbigliamento, merce facoltativa, offerta libera dopo visita. Escludesi intermediari. Telefonare 528-511. L3617

INTERESSANDOMI officina meccanica cambiocorsi con villa mezza montagna 30 km. Torino. Richiesta 7 milioni. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. M5339

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA automatica paraggi corso Francia, cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B8315

LAVANDERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 280-634. M5723

NEGOZIO avviatissimo, facile gestione, redditio dimostrabile, cedesi occasione 4.500.000, Tel. 761-361. F6418

NEGOZIO calzoleria, arredato, avviato affittasi; rivolgersi pettinatrice via Perlala 15. 316541

NEGOZIO casalinghi, ferramenta, zona Mercati Nuovi, cedesi causa decesso, ottime condizioni. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 3148

OCCASIONE! Cedesi avviato negozio carbotteria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telefon. mattino 370-816.

OCCASIONE cedesi merceria cartoria ottima posizione L. 300.000. Tel. 600-561.

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi pasticcio alimentari. Telefonare 657-365 ore pasti. B7667

OFFICINA artigiana elettromeccanica annesso negozio, cedo quota sociale. Telefonare 554-839. M6348

OREFICERIA orologeria avviatissima cedesi con senza merce con alloggio. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino.

OSTERIA signorilmente posizione S. Paolo urge vendere, volendo solo bottiglione. Telefonare 22-734. M5335

OSTERIA, tutti permessi cedo, zona commerciale. Tel. 83-941. 80212

PANETTERIA pasticceria lavorazione 5 q. 300 kg. negozio, forte reddito, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIE Torino provincia, diversi puntinati, rimettiamo bellissimi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI? L'ufficio Commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO immediate vicinanze Torino, forno a vapore, lavorazione q.li 3, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6560

PANIFICIO modernamente attrezzato tre quintali in negozio comodo alloggio cedesi vera occasione. Pizzorno, Po 12.

PANIFICIO moderno in Torino, kg. 250 farina, ottimo servizio domicilio, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6560

PARRUCCHIERE avviato vendo, affitto. Scrivere Scavarda, San Giorgio Canavese

PASTA fresca (Moncalieri) ottimo incasso, vendesi 1.200.000. Telef. 49-770. 6093

PER malattia vendesi pasticceria gelateria; eventualmente cambio con alloggio ovunque sito. Lena, Vanchiglia 21, Torino.

PED ulteriore sviluppo produttivo industria lavorazione legni con 12 operai assorbibile terza persona quale amministratore oppure giovane elemento, preferibilmente geometra, per lavoro esterno, quota capitale 4.000.000 anche non liquidi. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. F6332

PIZZORNO, Po 12, antica agenzia vendesi esperienza fornisce assoluti ritiri panifici pasticceria facilitando. Visitateci.

PRESTITI su automobili consegnano in giornata, ogni località. Qualsiasi autovettura, camion, trattrici garantiti. Finam S.p.A., Alessandri 2, tel. 538-809.

PRIVATO vende biancheria, apparecchiatti, televisione, quadri, stupendissimo, affitto 22.000. Cede 2.500.000. Telefonare 280-781. L9239

PRIVATO vende pensionina tenc avviata vicinanze P. S. col numero e servizi. Richiesta L.000.000. Tel. 61-882.

PROPRIETARIO terreno Torre del Mare (Sestriere) attrezzatissimi per costruzione villa. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

RINOMATO avviato mobilificio grandi locali centralissimi 600 mq. cedesi ritiro commerciale. Eventuale permuta immobili reddito. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino. 603

A prezzo conveniente vendo lotti terreno industriale, regione Barca. Telef. 240-861.

A prezzo conveniente vendo negozi vuoti via della Rocca 6. Ore 15-17.

A 60 km. Torino, alt. 723, stazione autofiata, vendesi alberghi stanno rialzato indipendenti con terreno, sorgente propria 3-4 vani più servizi 1.400.000 a 2.000.000 Telefonare 71-822. G4636

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani libera abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 61-433. 1563

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 23, Ponte Verde 2, cantiere. 440

ABITABILI subito, fronte corso, levante ponente, Parella, alloggetto due camere, tinello, servizi, vendesi. Telef. 62-288.

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che influiscono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore.

Provate la « MAGNESIA BISURATA ». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.

La « MAGNESIA BISURATA » è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale

In polvere e in compresse.

Autorizz. A.M.M. n. 247 del 6-10-1953

ABBIAMO in fantasiosa palazzina lieispigni angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, costruzione moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Tel. 287-527, 790-654, 534-267. 3841

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 700-694. 3841

ABITABILI subito vendonsi alloggi in bella casa via Mauginevra 25. Visite giorni feriali ore 16-18. 5103

ABITABILI subito vendonsi alloggi mudani 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 633

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'avvenire! Meravigliosa alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere ed servizi. Palazzina altamente residenziale, assolutissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30 per cento contanti, residuo rateazioni, vendo amministrazione e Intesa », S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 16-17. 6032

ACQUISTO stabile Solferino 2-3 camere comodità moderne [illegible] Tel. 551-109

AFFRESCHI Valentino, palazzo Esposizioni, via Ormea 112 bis, impresa vende ultimi alloggi signorili, 1-2 camere tinello cucinino, terzo quarto piano, ascensore ventiseiquennale S. Paolo e facilitazioni pagamento. 5637

AFFARE vendesi quattro camere entrata corso Regina, Vanchiglia panoramiche. Telef. 555-927 ore pasti. L0109

AFFARONE, Vendesi [illegible] per villeggiatura montagna, altitudine 800. Telefono 52-520. F8228

AFFARONE. Via Genova 2 camere cucina servizi liberi subito, vendonsi 2 milioni [illegible]. Tel. 50-445. 4668

ALASSIO alloggio centrale, signorile, ammobiliato, 4 camere, cucina, bagno, 7.000.000. Reginiere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 5060

ALLOGGETTO camera tinello cucinino entrata grande servizi vendo 1.950.000. Torres, Mongrenero 46. B8306

ALLOGGETTO libero 900.000 camera piano rialzato adatto ufficio, deposito, vendesi, Benedetto 7 (piazza Rivoli), telefonare 570-456. L0047

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 39, semilibero. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina, negozi con retro, pronti luglio, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni, piazza Campanella ang. Servais. B5535

ALLOGGI signorili Madonna Campagna vendonsi anche lunga [illegible], Telefonare 528-912. M8642

ALLOGGI signorili spaziosi, una due tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Galileo 9 (Stadio Comunale), Telef. 683-412. 1767

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino terzo legno ascensore vendiamo via Monginevro 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18.

ALLOGGI signorili 2-3 camere oltre servizi, ultime disponibilità vendonsi via Morgari 10-12, vicinanze corso Marconi. Telefonare 70-503. 4749

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi: 20% contanti; 30% mutuo; 50% rateazione quinquennale, zona Parella, Bernini vendonsi direttamente. Tel. 772-867.

ALLOGGI una più camere ampi servizi vende direttamente impresa S. Rita, Barletta, Bottigno. Telefonare 670-890.

ALLOGGIO due camere cucina servizi grande terrazzo, vendesi vicinanze Giardini Reali, Telefonare 272-851. 5094

ALLOGGIO libero piano secondo vicino Rivi, via Po: 4 camere cucina disimpegni, ingresso termo 3 balconi, casa vecchia [illegible] solida, vendesi 4 milioni, parzialo facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1335, SPI, Torino. 4781

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode. Via Avigliana 28. 1769

ALLOGGIO, via Belfiore, 3 camere 5° piano, libere, 1.650.000. Telefonare 685-420. M3627

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinetto servizi vendo. Torres, Monginevro 46.

ALLOGGIO 10 camere servizi adibito pensione centralissimo vendo 8.200.000. Telefono 50-755. B8378

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., Cavour 7. 10704

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16536

APPARTAMENTINO 2.900.000 piazza Rivoli, rialzato, 3 ambienti, servizi, ogni comfort. Telefonare 49-670, 767-314.

AREA fabbricabile 100 camere zona Nizza, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 44-435. 490

ARSENALE 31, Dimaio, vendesi libero alloggio [illegible] ufficio, cinque [illegible]

(Continua a pag. 10)

SICURI E BELLI I REGALI

Locatelli

Conservate gli astucci del formaggino **MIO** e del formaggino **TUO** - panna

fin da ora gli astucci raccolti vi danno diritto a bellissimi regali.

Per i bambini: auto, navi, aerei, bambole ed una grande scelta di altri giocattoli.

Per le mamme ed i papà ancora altri regali.

SALUTE E REGALI PER I VOSTRI BIMBI NEL FORMAGGINO MIO

PIÙ ASTUCCI PIÙ REGALI

Locatelli

seguirà: elenco regali e norme dettagliate

86% preferenza comica per uomo

62% preferenza comica per donna

91% preferenza comica per ragazzo

è più

Il cotone è più economico

i tessuti di cotone costano meno perchè il cotone dura di più il cotone è la fibra più lavabile; esso può sopportare anche i sistemi più energici di lavaggio, senza subire usura nè restringimenti o allungamenti

il cotone è più

Edizione 73 - ULTRA

IN OGNI CASA

DAL 1870

IL VERO AMICO DEL FEGATO

RABARBARO BERGIA

TORINO

il nuovo lavabiancheria **Castor Universal**

presenta il DISPOSITIVO JOLLY-JET

A CIRCOLAZIONE CONTINUA CHE PURIFICA L'ACQUA 12 VOLTE (LIBERANDOLA DA FILACCI, TERRA, SCHIUMA, SEDIMENTI VARI) ED ACCRESCE DEL 35% IL POTERE DETERGENTE DELLE CORRENTI

PREZZO DI VENDITA LIRE 108.000

Il lavabiancheria CASTOR - UNIVERSAL è un apparecchio modernissimo.

Lava risciacqua ed asciuga circa 4 chilogrammi di biancheria in brevissimo tempo.

SOCIETÀ CASTOR - TORINO

La consultazione elettorale non riserba grandi sorprese in Liguria

I liberali agguerriti a Genova sperano di sottrarre voti alla D.C.

Il PLI vuol far leva sulla tradizionale antipatia dei genovesi per lo statalismo - Ma i democristiani pensano di poter contare su un terzo dell'elettorato - Travaso di voti tra i due partiti socialisti?

(Nostro servizio particolare)

Genova, 9 maggio.

In vista della chiamata alle urne si raccolgono tra i genovesi molte lamentele o pochissime previsioni, come del resto è logico in una città che ha coltivato per secoli l'arte del «mugugno», arte fatta di prudenza e capace però di nascondere meditate decisioni. Le scelte sono state probabilmente compiute. Mancano nella propaganda gli episodi coloriti, almeno finora. Mancano nella lotta le personalità spiccate, capaci di polarizzare l'attenzione popolare e di condizionare localmente l'indirizzo dei partiti.

Per analizzare gli umori dei genovesi si deve tenere conto delle nette divisioni geografiche dell'elettorato, ricordando che a Genova si concentra circa metà degli elettori di tutta la Liguria. Dalla periferia di levante, cioè da Nervi fino alla parte alta del centro cittadino si stende una fascia residenziale, vera e propria cittadella della borghesia media e ricca, dove l'unico interrogativo sembra quello riguardante le proporzioni di un possibile successo del partito liberale a spese della D. C.

Nei quartieri vecchi e in quelli prossimi al porto, in quelli della periferia industriale di ponente, fino a Voltri, lo elettorato potrebbe sorprendere soltanto per la misura con cui distribuirà i suoi voti tra i due partiti socialisti, restando probabilmente invariate le basi del partito comunista, benché le apparenze indichino un certo raffreddamento parallelo all'interesse per i partiti democratici.

Se i comizi raccolgono scarso pubblico nei quartieri borghesi, dove la freddezza e il riserbo sono abituali, non molto affollati sono quelli della periferia industriale. E, particolare interessante, il pubblico degli oratori comunisti è molte volte equilibrato da quello degli oratori di altri partiti, come il socialdemocratico, che nelle passate vigilie elettorali restavano ai margini, quasi timorosi di affacciarsi nelle cittadelle rosse, ad esempio Sestri Ponente.

Dalle elezioni politiche del '48 a quelle del '53, fino alle amministrative del '56, si nota un assestamento della d.c. che sembra poter contare abbastanza stabilmente su un terzo dei votanti. Il p.s.i. è stato invece in continuo regresso, scendendo al un quarto circa dei voti. Il p.s.i. ebbe nel '46 (nel '43 fece blocco con il p.c.i.) 114.444 voti; scese a 84.451 nel '53, risalì a 99.400 nelle comunali del '56. Il p.s.d.i. scese dai 42.681 voti del '48 ai 32.239 del '53, per risalire leggermente nel '56 fino a 33.375. Una parte dell'elettorato comunista si è spostato verso i due partiti socialisti: si accentuerà questa tendenza alle prossime elezioni?

L'interrogativo non è soltanto locale; a Genova però si deve tenere conto della specialissima situazione del p.s.i., retto da un autonomista, Barbareschi, ma avente come candidato principale Fertini, di ben diverse tendenze. Esiste un conflitto tra le tradizioni autonomiste del socialismo genovese e la linea attuale del partito; il dissagio è stato acuito dall'esclusione, o rinuncia, di alcuni candidati assai popolari, ma notoriamente autonomisti.

Nessuno aspetta sensazionali capovolgimenti, però molto interesse va al comportamento dei nuovi elettori, molto numerosi in Liguria. Nell'unica circoscrizione comprendente Genova, La Spezia, Savona, Imperia, si contano 1.218.945 iscritti (il dato subirà un aumento dopo gli ultimi accertamenti) contro 1.152.925 del 1953. Si tratta dunque di conquistare la parte più grande di questi 66-70 mila nuovi elettori, non soltanto di mantenere i vecchi.

Nella lotta si nota un grande dinamismo da parte del p.l.i. che insiste su temi cui i genovesi sono particolarmente sensibili: l'eccessivo statalismo, il fiscalismo, la mancanza di garanzie per l'iniziativa privata. Genova soffre di una cronica crisi industriale dovuta, al gran numero di aziende dell'Iri penosamente tenute in vita; soffre di un isolamento dovuto alla mancanza di adeguati collegamenti con l'interno. La borghesia di Genova, dagli strati medi a quelli più ricchi, considera l'iniziativa privata in forma quasi mitica, abborre lo statalismo, è in larga misura conservatrice, e soffre di un ossessivo timore del rosso. Il p.l.i. pensa di far leva su tutto questo. Molto attaccato è il candidato d.c. al Senato, Giorgio Bo, ministro delle partecipazioni statali e al centro di discussioni vivacissime in tutti i salotti, persino sugli spalti del campo sportivo alla domenica.

La d.c. conta sulla coesione del suo elettorato. Mancano qui i travagli interni, presenti l'uniformità di centro. Abbiamo fiducia di conservare i voti del 1953 con la speranza di migliorare la posizione specialmente nell'entroterra» mi ha dichiarato l'avvocato Gianpaolo Novara responsabile d.c. «Dovremmo compiere progressi» mi ha detto a sua volta il prof. Adamoli, ex-sindaco, candidato comunista e animatore della battaglia del p.c.i. Adamoli, freddo, cortese e pacato, conta molto sui risultati del nuovo atteggiamento del suo partito passato a Genova da una intransigenza durissima che ebbe per conseguenza un notevole calo di voti, a posizioni più concilianti ed elastiche.

I partiti minori restano ai margini. Interesse per i radicali uniti ai repubblicani che hanno vive tradizioni nella patria di Mazzini. Curiosità per il partito di Lauro che non ha finora mezzi in vetrina iniziative spettacolari.

In Liguria la situazione è in buona parte determinata dalle condizioni locali e dalle tradizioni. In crisi economica, è piuttosto nella città di Savona; in prevalenza d.c. sulla riviera e in provincia di Imperia, dove il turismo ha portato notevole benessere; ancora rossa La Spezia, travagliata da annose difficoltà economiche.

Mario Fazio

Numerosi contusi a Carrara durante un comizio del M.S.I.

L'on. Almirante denunciato per apologia di fascismo - 40 fermi

Carrara, 9 maggio.

Un comizio dell'on. Almirante del Msi. ha provocato nel pomeriggio gravi incidenti in piazza Farini e nelle vie circostanti. Il bilancio è di un centinaio fra contusi e feriti ed una quarantina di fermati.

Prima del comizio missino alcuni oratori avevano parlato a una numerosa folla esaltando i valori della Resistenza contro la dittatura e condannando le possibili provocazioni che certamente sarebbero venute da parte di Almirante. Anche il sindaco aveva pronunciato alcune parole esortando alla calma. Alle 17,30, ora in cui l'esponente neo-fascista avrebbe dovuto parlare, il podio era ancora occupato. La polizia interveniva per farlo sgombrare. La folla indugiava. Cominciavano così velocissimi caroselli di jeep e in pochi minuti la vasta piazza era libera. A terra però rimanevano alcuni contusi.

Le camionette della Celere, continuando le sarabande, si introducevano persino nella galleria, salivano sui marciapiedi provocando un fuggi fuggi generale mentre numerosi candelotti lacrimogeni venivano lanciati in vari punti anche negli androni dove si erano rifugiate le persone.

Ora finalmente il candidato neo-fascista poteva salire sul palco seguito da uno sparuto gruppo di seguaci, nella piazza piena di camionette e di guardie armate. Ma come Almirante cercava di parlare, la corrente elettrica funzionava solo a intermittenza, per cui l'oratore era costretto a parlare con un debole altoparlante alimentato da un amplificatore a batteria.

Molti di coloro che si erano rifugiati nei palazzi che guardano in piazza Farini si affacciavano alle finestre fischiando alcune frasi di Almirante. Si avevano nuove cariche e nuovi caroselli. L'on. Almirante, protetto dalla polizia, preferiva andarsene. Numerose persone che si erano rifugiate nei locali del palazzo del Politeama e si erano affacciate alle finestre dovevano lanciarsi in strada con un salto di più metri perchè candelotti lacrimogeni lanciati nell'interno delle stanze rendevano l'aria irrespirabile.

L'on. Almirante a quanto risulta verrà denunciato per apologia del fascismo per una frase pronunciata nel corso del suo breve e contrastato comizio.

Misure per garantire la segretezza del voto

Roma, 9 maggio.

Gli albi pretori dei comuni di tutta Italia capiteranno, a partire da domani, i manifesti con l'elenco nominativo dei candidati al Senato in ogni singolo collegio. Nei prossimi giorni, e fino al 10 maggio, gli impiegati comunali non conosceranno riposo; per disposizione ministeriale, infatti, gli uffici dovranno rimanere aperti anche nei giorni festivi e gli impiegati saranno a disposizione dei cittadini per il rilascio dei certificati elettorali che non è stato possibile recapitare a domicilio.

Tutto è pronto, insomma, per il regolare ed ordinato svolgimento delle elezioni politiche; il Ministero dell'Interno, dal canto suo, ha emanato particolari disposizioni per garantire ovunque la segretezza del voto. Le norme che regolano l'assetto della sala elettorale sono analoghe a quelle già stabilite nelle passate elezioni; ogni sala dovrà avere una sola porta d'ingresso, sarà divisa da un alto e solido tramezzo con un'apertura centrale per il passaggio degli elettori, conterrà da due a quattro cabine addossate al muro e convenientemente isolate.

Per maggiore sicurezza le finestre dovranno essere ermeticamente chiuse ed il presidente del seggio dovrà accertare che sul tavolo posto all'interno della cabina non vi siano nè penne nè inchiostro. La sala delle votazioni dovrà inoltre essere fortemente illuminata onde evitare il formarsi di zone d'ombra. Infine le urne — metalliche o di legno — saranno fissate al tavolo del presidente con una apposita vite.

La sera del 25 maggio, al termine delle operazioni di voto di quella giornata, le urne verranno sigillate e il presidente si accerterà — prima di abbandonare la sala — che porte e finestre siano ermeticamente chiuse. All'esterno vigilerà la forza pubblica.

Riduzione dei prezzi di 230 specialità medicinali

Roma, 9 maggio.

Duecentotrenta confezioni di specialità medicinali ormoniche hanno subito una sensibile riduzione dei prezzi di vendita. La decisione è stata adottata durante la riunione della sottocommissione dei Comitato interministeriale dei prezzi che ha avuto luogo oggi nel palazzetto rosa del Ministero dell'Industria e Commercio. L'entità delle diminuzioni si aggira in media intorno al 40 % e raggiunge punte massime del 70 %. La sottocommissione del CIP ha successivamente respinto 15 richieste di aumento e ne ha approvate altre dieci, consentendo variazioni in più che non superano il 5-10 %.

Arrestato mentre vuol rapire la bimba della donna che ama

La signora, moglie del suo ex-principale, rifiutava le sue dichiarazioni d'amore - Il giovane sorpreso sotto il letto dei coniugi

Napoli, 9 maggio.

Un singolare episodio è avvenuto la scorsa notte nell'abitazione di un imprenditore edile orlando di Torre Annunziata, Simone Mastronardi di 44 anni abitante in via Michelangelo da Caravaggio.

La famiglia dell'imprenditore, rientrata a tarda sera, si era già messa a letto quando avvertiva strani rumori. Accesa la luce il Mastronardi scorgeva sotto il letto nuziale un individuo che identificava poi per un suo ex operaio, il diciannovenne Nilo La Rocca. Il giovane sarebbe penetrato in casa dell'imprenditore con l'intento di rapirgli la figlioletta Anna di cinque anni. Alle grida dei Mastronardi accorrevano alcuni coinquilini i quali provvedevano a chiedere l'intervento della polizia che traeva in arresto l'operaio, trovato in possesso di una rivoltella.

Le indagini accertavano che il La Rocca, allorché era alle dipendenze dell'imprenditore, si era invaghito della moglie di quest'ultimo, Antonietta Quartucci di 34 anni, assediandola di una corte assidua e pressante. La donna aveva narrato ogni cosa al marito e lo spasimante era stato licenziato. Il giovane però non si era dato per vinto ed aveva scritto alla donna lettere minacciando di rapirle la bimba se non avesse dimostrato di gradire le sue attenzioni. La Quartucci non aveva dato eccessiva importanza alle missive di minaccia e l'irreducibile spasimante ieri notte avrebbe tentato di attuare il criminoso piano per indurre la moglie dell'imprenditore ad accettare la sua corte.

Il La Rocca è stato arrestato e denunciato per violazione di domicilio, porto abusivo di arma e minacce a mano armata.

Ancora grave la domestica caduta da un dirupo a Savona

Savona, 9 maggio.

La diciottenne Giuseppina Bogliani, domestica di Alessandria, ricoverata in ospedale da oltre 15 giorni dopo un pauroso volo da una scarpata, non è ancora uscita dallo stato di coma. Come è noto, la ragazza, fuggita da casa, era stata rinvenuta all'alba del giorno successivo sul selciato di una strada sottostante la passeggiata di S. Giacomo. Il fatto è ancora avvolto nel mistero.

Il feroce omicidio di Ciampino scoperto dopo sette anni

L'assassino del cognato confessa il delitto in un drammatico confronto con la sorella

La donna aveva già ammesso il crimine - Dopo ventiquattro ore di interrogatori, l'uomo scoppia in lacrime e confessa - Finora vane le ricerche del cadavere - Esame su alcune ossa trovate nella vigna

Angelo Emili, l'assassino di Ciampino, mentre è tradotto al carcere di Regina Coeli dalla polizia (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

«Le indagini sul delitto compiuto nei pressi di Ciampino il 15 agosto del 1951 sono ultimate. Angela, Silvia e Lina Emili sono state passate stasera alle 22.30 alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria, come da ordine del giudice istruttore dott. Zora Buda. I tre hanno confessato le circostanze in cui è avvenuto il delitto ed attendono riscontri obbiettivi e precisi sulle loro ammissioni in ordine all'omicidio preterintenzionale. Le indagini proseguiranno ora da parte dell'Autorità giudiziaria che deciderà sui rispettivi capi d'imputazione». Questo ha dichiarato stasera il dott. Guarino, capo della Squadra Mobile, al termine di una giornata di intenso lavoro nella quale le notizie si sono conculcamente susseguite.

Angelo Emili, che già ieri sera si era lasciato andare alle prime ammissioni sull'uccisione del cognato Alfredo Lanzi, ha confessato verso le 17 di oggi dopo un interrogatorio che durava ininterrottamente da più di ventiquattro ore. E' crollato durante un confronto con la sorella Silvia, che avendo già ammesso di aver assistito all'uccisione dello sventurato bracciante, era stata condotta al cospetto del fratello. Dinanzi a lui ha riconfermato piangendo la terribile accusa e ne era seguita una drammatica scena. L'Emili ha ammesso il suo delitto. «Sì, sono stato io a colpirlo con la stampella», ha detto sommessamente. Stando ad alcune indiscrezioni avrebbe però aggiunto di avere, subito dopo aver visto a terra il corpo esanime del cognato, soccorso la sorella Lina svenuta dalla emozione. Una volta tornato sul luogo ove era avvenuto il tragico litigio non vi avrebbe più trovato il corpo di Alfredo Lanzi che non sarebbe stato perciò da lui nascosto: una versione assai ingenua dettata soltanto dalla preoccupazione di evitare almeno l'accusa di sottrazione di cadavere che certamente invece gli verrà contestata.

Lina Emili è stata l'ultima a confessare di avere assistito al delitto e indicava altresì dove presumibilmente potevano essere ritrovati i resti dell'ucciso. Alle 18 il capo della Mobile con numerosi altri funzionari conduceva pertanto la giovane donna nel piccolo podere di Casalmorena. Dopo avere percorso un centinaio di metri tra i vigneti, la Emili si fermava dinanzi a un piccolo pozzo di cemento che serve per la raccolta di acqua per l'irrigazione. I vigili del fuoco scandagliavano a lungo, lo prosciugavano parzialmente, ma nessuna traccia di ossa umane veniva rinvenuta. Anche stamane si era lavorato nel vigneto per ore ed ore alla ricerca dei miseri resti della vittima.

Infine, sepolto in un cunicolo a poche decine di metri dalla casa in cui abita la famiglia Emili, venivano trovate nel orto e due pezzi di stoffa di diverso colore che adesso sono all'esame dei medici legali e della polizia scientifica per stabilire se si tratta o meno di resti umani. In un altro punto del vigneto veniva trovato invece lo scheletro di Brick, il cane che il suocero dell'ucciso aveva soppresso a martellate dopo averlo sorpreso a restare sul luogo ove il Lanzi era stato sepolto.

Lo scavo, effettuato sotto il pesco, non ha dato alcun risultato. Si è saputo più tardi dalle ammissioni delle due sorelle che il cadavere vi era stato realmente sepolto per circa due anni, ma che poi erano state recuperate le ossa per gettarle in uno dei pozzetti che si trovano nel piccolo podere.

g. fr.

La vittima: Alfredo Lanzi

Segregato dalla nascita un bimbo di tre anni

Anche la madre, da dodici mesi, non usciva più di casa

Trento, 9 maggio.

Una paradossale situazione è venuta alla luce, mettendo in evidenza pietosi particolari, a Tuenno passino in val di Non. Una donna madre di sei bambini, da oltre un anno non esce di casa. E da tre anni, ossia dal giorno in cui è nato, tiene nascosto in una stanza il più piccolo dei suoi bimbi.

Protagonista del drammatico caso è la quarantaduenne Vittoria Sleiko, nata in un paesino vicino a Gorizia e trasferitasi a Trento nel '43, quando andò sposa al falegname Armando Pizzoli. Il marito nello scorso agosto, non riuscendo a sopportare l'atmosfera venutasi a creare in casa, è espatriato nel Kenia da dove provvede al sostentamento della famiglia.

La Sleiko si serve dei suoi bambini per le quotidiane compere e non vuole assolutamente saperne di uscire di casa mentre i reiterati tentativi di persone che vorrebbero entrare nella sua abitazione per portarle aiuto sono sinora falliti.

A nulla sono valsi i tentativi fatti dal parroco, dai carabinieri, dal sanitario.

Tragica morte d'un sergente in una palestra per rocciatori

Merano, 9 maggio.

Un mortale incidente alpinistico è avvenuto questa mattina verso le 10 su una palestra di roccia nei pressi di Malles, una località di Val Venosta a nord di Merano. Ne è rimasto vittima un sergente istruttore degli alpini, il venticinquenne Eugenio Perilli, di Montenero in provincia di Bergamo.

Il Perilli era noto tra i commilitoni per la sua abilità di rocciatore. Questa mattina si era recato assieme a tre reclute del battaglione «Tirano» in località Chiesa di S. Cesario.

Mentre i tre alpini salivano legati in cordata, il Perilli, praticissimo di tutte le difficoltà della zona, saliva da solo affiancato alle tre reclute. Purtroppo un'improvvisa caduta di sassi, staccatisi dall'alto, piombava in piano sul sergente, sfiorando anche la cordata dei tre alpini. Il Perilli, colpito al capo e in altre parti del corpo, perdeva i sensi e si staccava dall'appiglio, precipitando da circa venti metri ai piedi della parete.

Immediatamente i tre soldati, scendevano in soccorso del loro istruttore, trovandolo ancora in vita. Purtroppo il Perilli decedeva prima di giungere all'ospedale per le gravissime ferite riportate.

Non è avvenuto il sequestro di *I peccatori di Peyton place*

Milano, 9 maggio.

La notizia diramata da una agenzia e pubblicata da parecchi giornali circa un sequestro ordinato dall'autorità giudiziaria sul libro *I peccati di Peyton place* di Grace Metalious, è risultata priva di fondamento.

Dramma della gelosia per una strada di Milano

Fa un complimento a una signora ed è ridotto in fin di vita dal marito

Milano, 9 maggio.

Un giovane, sposato da solo un mese, ha malmenato oggi un operaio che aveva rivolto frasi galanti a sua moglie: l'operaio è finito all'ospedale in fin di vita; il marito, è stato invece arrestato e denunciato per lesioni colpose.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio in via Alzaia Naviglio Grande all'altezza del n. 46, dove il ventiquattrenne Luigi Da Ros abita ed ha in istrada una bancarella di frutta e verdura posta proprio sotto le finestre di casa sua. Il giovane venditore ambulante era gelosissimo della moglie Natalina Baldacci di 21 anno, una donna alta, bellissima che ha sposato il 5 aprile scorso. Oggi alle 18,30 la signora Da Ros era scesa in strada per chiedere al marito cosa volesse mangiare per cena: in quel momento passavano davanti alla bancarella due giovanotti uno dei quali, l'operaio Pietro Mela di 21 anno, abitante in via Arena 22, si rivolgeva alla donna e cominciava ad attaccare discorso.

Aveva appena iniziato a parlare esprimendosi con frasi galanti, che il Da Ros si gettava su di lui tempestandolo di pugni. Il malcapitato cadeva a terra, andando a sbattere la testa sulla cordonatura del marciapiedi. L'amico del Mela, vista la mala parata, chiamava sul posto la polizia. Il marito geloso veniva subito condotto al vicino commissariato e successivamente avviato in stato d'arresto al carcere di S. Vittore mentre l'aggredito doveva essere trasportato d'urgenza all'Ospedale Maggiore, dove i medici lo trattenevano per le gravi ferite riportate. Gli è stata riscontrata la frattura del cranio, per cui si teme possa perdere la vita.

Morto d'infarto all'ospedale mentre visita un congiunto

Casale, 9 maggio.

Il pensionato casalese Natale Francesco Cal di 60 anni, recatosi oggi al civico ospedale per visitarvi un congiunto infermo, è morto per infarto. Nell'atto di salire la breve rampa che da viale Giolitti porta all'ingresso del nosocomio, egli si è sentito mancare improvvisamente le forze ed ha portato istintivamente una mano al cuore. Un infermiere gli è corso incontro per sostenerlo: proprio in quell'istante il pensionato gli spirava tra le braccia fulminato da infarto cardiaco.

Sorpreso dal fratello

Multa di 750 mila lire per l'uccisione di due camosci

Cuorgnè, 9 maggio.

Il Pretore di Cuorgnè dott. Codagnone ha oggi condannato due bracconieri alla multa di 750 mila lire. Il fatto cui si riferisce l'odierno processo ebbe luogo il 25 settembre scorso nell'alta Valle dell'Orco, quando due guardiacaccia del Parco del Gran Paradiso, in perlustrazione nella zona di Pianceretto comune di Noasca, sorprendevano i bracconieri che, dopo aver ucciso due camosci, stavano trasportando gli animali a valle. I cacciatori di frodo sono Giuseppe Brancadoro di 55 anni e Giovanni Ciochetto d'anni 51, ambedue da Locana. Una circostanza assai singolare ha voluto che uno dei due guardiacaccia fosse Giuseppe Ciochetto, fratello di uno dei bracconieri.

In rappresentanza del Parco del Gran Paradiso è intervenuto all'udienza l'amministratore dott. Stevanin. La pena pecuniaria è stata sospesa per l'applicazione della condizionale. Essa è stata calcolata in base al quintuplo del valore degli esemplari uccisi.

AGOSTINO CAMERIERE

Agostino, forse desiderando mostrare a tutti la disinvoltura dei suoi modi e la scioltezza del suo incedere s'è fatto cameriere. Sembra però che la capacità di afferrare al volo un'ordinazione non sia il suo forte. Tuttavia c'è una cosa che Agostino ha capito bene da poterla svelare agli avventori! Quale sia lo saprete stasera, alle ore 20,50, assistendo a questo «sketch», che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «ride bene chi ride Durban's!».

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL
Chicago · New York · Duesseldorf · Milano
World's largest firm of business engineering is going to employ an agressive
EXECUTIVE TYPE SALESMAN
in the Torino area.
Successful applicant must be of the age group 30-50 preferably married, in vigorous health.
Have minimun of 5 years sales experience, be bondable, have own car, and telephone; if not able to speak, read and write English fluently please do not apply.
Compensation through salary, bonus and commission with reasonable traveling expenses.
Opportunities for advancement are excellent.
For personal interview phone: Dr. G. Cavallito at Hotel Principe di Piemonte, Torino after 2 p.m. Saturday, May 10th, and from 9 a.m. to 1 p.m. Sunday, May 11 th.

CAPO SERVIZIO
ORGANIZZAZIONE E ANALISI TEMPI
Laureato ingegneria cerca Grande Industria Meccanica Alta Lombardia. Il posto offerto esige profonda competenza tecnica ed organizzativa di Stabilimento. La retribuzione è elevata. Scrivere, precisando curriculum professionale, età, specializzazione, a Casella 203 N, S.P.I. - MILANO

CORSI D'INGLESE A LONDRA
per stranieri (con pensione, escursioni, ecc.)
Hillcrest School of English
40, Champion Hill, London, S.E. 5 (Inghilterra)

TAPPEZZERIE IN CARTA
RITOR lavabili inalterabili
in vendita a prezzi moderati
Fabbrica: via M. Cristina 125, ang. v. Duse

Balsamo per Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 48.668

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI
BOSCH
VENDUTI NEL MONDO
Organizzazione commerciale di vendita
MABO S. p. A. - MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI - CAGLIARI

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio è giunto a tre giornate dalla fine

La Juventus conquistato il titolo difende il suo prestigio contro la Sampdoria

Nell'incontro che si disputerà a Marassi saranno offerti alla squadra bianconera gli scudetti di campione - Basta un punto al Torino che domani riceve il Genoa per portarsi fuori della mischia - A Roma, Padova, Alessandria e Udine lotta contro la retrocessione

Chiusa la lotta per il titolo, la Juventus gioca ora come in tournée, tanto per completare gli impegni di calendario. Domani sarà a Genova contro la Sampdoria, poi chiuderà con due partite casalinghe con le quali si accomiaterà dal suo pubblico. Dopo la partita di Marassi la squadra nuova campione ha però in programma un viaggio a Bruxelles dove dovrà disputare due incontri in un torneo nel quadro dei festeggiamenti organizzati per l'Esposizione e per il cinquantenario di fondazione della Società invitante che è il Royal Leopold F.C. Vi parteciperà anche il Wolverhampton nuovo campione inglese. Il primo incontro sarà contro l'Anderlecht mercoledì 18 e il secondo il giorno 15 per il primo posto oppure per il terzo a seconda dell'esito della gara con Anderlecht. Tornerà quindi in Italia per disputare il penultimo turno del campionato contro l'Alessandria, cosicchè saranno quattro partite che essa dovrà affrontare nel giro di una settimana: impegno pesante, come si vede, tanto più che la squadra sembra ora già denunciare le fatiche di una stagione intensa.

Di tutti gli incontri che le restano da disputare il più importante è, senza dubbio, quello di domani contro la Sampdoria, squadra pericolante e impegnata a fondo nella lotta che è scatenata contro la retrocessione. Le unità in lizza, in questo torneo particolare che conclude il campionato, sono per il momento quattro ma potrebbero anche diventare sette a seconda dei risultati di domani. La partita Sampdoria-Juventus è una delle più attese, sia per la difficile situazione della squadra genovese sia per il prestigio dell'ospite che vede accresciuta la sua responsabilità dal fatto di non aver più nulla da chiedere, da parte sua, al campionato. La Sampdoria compirà il gesto gentile di offrire alla squadra bianconera gli scudetti di campione. Sarà quindi giorno di festa a Marassi. L'episodio costituirà una nota di gentilezza in questo furente epilogo di campionato e ci riporterà, speriamo, in quella che dovrebbe essere la vera atmosfera della lotta.

Per quanto riguarda l'esito della partita, le previsioni si fanno caute. La Sampdoria, dopo il grave scivolone casalingo contro l'Udinese, che è del 30 marzo scorso, non ha più perduto. Balonciero l'ha rinsanguata e le ha dato quello slancio combattivo che ad essa, più portata al gioco che alla lotta, faceva un poco difetto. La vittoria conquistata domenica scorsa a Napoli costituisce il segno certo di questo vigore nuovo della squadra e se ne avrà senza dubbio una conferma anche domani perchè la Sampdoria, che deve disputare ancora due partite in casa, punta particolarmente su di esse per salvarsi: a 36 punti, infatti, la riva sarebbe raggiunta.

Gli altri incontri che influiranno sulla classifica del settore di coda sono: Alessandria-Atalanta, Torino-Genoa, Udinese-Napoli, Lazio-Spal e Padova-Verona. Complessivamente, quindi, tenuto conto di Sampdoria-Juventus, ci incontri su nove. L'Alessandria non ha una classifica allarmante, ma sente tuttavia la fretta di mettersi al sicuro. Non può quindi concedere nulla all'Atalanta la quale, da parte sua, ha una situazione ben difficile dovendo in seguito ospitare la Fiorentina — avversaria piuttosto scomoda — e recarsi per l'ultima giornata a Ferrara dove incontrerà una Spal che probabilmente avrà bisogno di punti non cascando nelle previsioni che si salvi domani contro la Lazio a Roma.

Solida appare invece la situazione del Torino che è a 31 punti, tanto che potrebbe forse bastargli un solo punto domani per trovarsi matematicamente fuori dalla mischia del settore di coda. Anche l'avversario dei granata, il Genoa, è in ripresa, come la Sampdoria. Domenica scorsa avrebbe dovuto vincere contro l'Inter e nessuno certo che farà ancor meglio domani col trasferimento di Abbadie alla mezz'ala. Frossi è anche lui, come Balonciero, impegnato in una battaglia che mette alla prova tutto il suo valore di tecnico e di animatore. Se riuscirà a portare il Genoa in salvo avrà compiuto un'impresa di gran merito.

A Roma e ad Udine sono in lizza le squadre a quota 27, che non è una quota rassicurante. Lazio-Spal dovrebbe chiudersi con la vittoria della squadra ospitante per quanto disconti sua casa sia. La Lazio è una delle unità più difficili da espugnare di tutto il girone. Il suo gioco è inferiore alla classe complessiva dei suoi uomini, difetta di disciplina tecnica, nel suo comportamento c'è più recitazione che costruzione. Dovrebbe comunque, come abbiamo detto, farcela. Arduo il compito del Napoli a Udine. C'è in gioco la salvezza per l'Udinese e il secondo posto per il partenopei. Lo stimolo non manca. Vedremo se ha fatto effetto la sosta di Lauro ai giocatori dopo la sconfitta di domenica scorsa. Per ultimo, Padova-Verona: una squadra florida contro una già praticamente condannata. Poi Fiorentina-Milan, Inter-Roma e Bologna-Vicenza: incontri che non suscitano nè ansie nè apprensioni, poichè in qualunque modo finiscano scorse non ce ne saranno.

Ettore Berra

La classifica attuale

Juventus p. 47; Fiorentina, Padova e Napoli 38; Roma 33; Inter e Torino 31; Milan, Lanerossi e Bologna 30; Alessandria 29; Lazio, Udinese e Spal 27; Sampdoria, Genoa e Atalanta 26; Verona 24.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A: Alessandria - Atalanta; Bologna-Lanerossi; Fiorentina-Milan; Inter-Roma; Lazio-Spal; Padova-Verona; Sampdoria-Juventus; Torino-Genoa; Udinese-Napoli.

SERIE B: Bari-Parma; Brescia-Novara; Catania-Lecce; Como-Triestina; Marzotto-Cagliari; Simmenthal - Palermo; Taranto-Messina; Venezia-Prato; Zenith Modena-Sambenedettese.

SERIE C: Carbosarda-Legnano; Catanzaro-Livorno; Mestrina-Siracusa; Pro Vercelli - Fidelis; Reggina-Cremonese; Salernitana-Biellese; Sanremese-Reggiana; Siena - Pro Patria; Vigevano - Sarom Ravenna.

Le squadre genovesi protestano per l'incontro Milan-Manchester

La partita si disputerà il 15 maggio e tre giorni dopo i rossoneri dovranno incontrare la pericolante Spal - Il telegramma alla Lega - Difficile spostare le date già ufficialmente fissate

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 maggio.

L'ufficio-stampa della Lega nazionale ha diramato stasera il seguente comunicato: «Il Genoa e la Sampdoria in un telegramma alla L.N. hanno espresso l'opinione che, per la incidenza agonistica della partita col Manchester United in programma per il 15 maggio allo stadio di S. Siro, il Milan potrebbe trovarsi in condizioni di menomata efficienza per la successiva gara di campionato che sullo stesso campo dovrà essere disputata il 18 maggio contro la Spal, una delle squadre interessate alla lotta contro la retrocessione; le due società genovesi hanno chiesto pertanto che la seconda semifinale per la Coppa dei Campioni venga disputata dopo la fine del campionato; il presidente della L.N., dr. Pasquale, ha immediatamente trasmesso la richiesta del Genoa e della Sampdoria alla Presidenza federale».

In via ufficiosa la L.N. ha poi precisato: 1) che la seconda semifinale tra il Milan e il Manchester United è fissata per la sera del 14 maggio e non per il 15 come esposto dal Genoa e dalla Sampdoria; 2) che entrambe le date furono stabilite dalla Presidenza federale e dalla U.E.F.A. dopo lunghe e difficili trattative; 3) che la data del 25 maggio è inamovibile per la finalissima della Coppa dei Campioni che dovrà essere disputata a Bruxelles, e per la quale molti biglietti sono già stati venduti; 4) che la data del 21 maggio era stata chiesta dalla Federazione italiana e dallo stesso Milan per la disputa di un eventuale spareggio.

I rossoneri reduci da Manchester sono atterrati poco prima delle 14 alla Malpensa; pare si tutti recano i segni della dura lotta sostenuta contro la squadra inglese; ma i più malconci sono Schiaffino, che ha un sopracciglio spaccato e accusa una dolorosa botta alla schiena, Maldini, che zoppica per un colpaccio alla gamba destra, e Bredesen che ha una caviglia gonfia; il norvegese, per altro, non avrebbe potuto ugualmente giocare domenica prossima a Firenze, dove probabilmente nemmeno Liedholm sarà in grado di scendere in campo.

A proposito delle condizioni di efficienza delle squadre l'ufficio-stampa della L.N. ha emesso stamane un secondo comunicato così concepito: «Il Parma ha informato la presidenza della L.N. che la propria squadra dovrà disputare domenica prossima a Bari la partita valevole per la trentaduesima giornata di campionato con una formazione nella quale saranno inclusi parecchi giocatori di riserva, ed ha preannunciato l'invio di certificati medici a riprova del suo stato di necessità. Il presidente della L.N. ha immediatamente interessato la Commissione di controllo per accertare lo stato di necessità del Parma e perseguire eventuali irregolarità». Secondo le precisazioni fornite dal Parma, ultimo in classifica nel torneo cadetti, le malattie e gli infortuni avrebbero falcidiato in misura eccezionale gli effettivi a disposizione.

l. c.

Un mediatore di partite «fermato» a Verona

Milano, 9 maggio.

(c.) La Questura di Milano ha dovuto interessarsi del ventiquattrenne Franco Borgatti, abitante a Milano in via Briola 10, «fermato» ieri per accertamenti dalla Questura di Verona per avere offerto al segretario della società gialloblù, in cambio di tre milioni di lire, la sua illecita mediazione per le tre partite che il Verona dovrà ancora disputare contro il Padova, il Torino e la Lazio a conclusione del campionato. In più l'intraprendente giovane, per qualche altro milioncino, avrebbe fornito la documentazione di una presunta corruzione operata in occasione della partita Napoli-Sampdoria. Dopo avere informato la Lega Nazionale e la Commissione di controllo, il segretario del Verona si sarebbe incontrato nel pomeriggio col Borgatti, facendo però intervenire un funzionario della locale Questura. Le frodi sportive, com'è noto, non costituiscono reato; è però possibile che l'accertata falsità delle dichiarazioni relative alla partita Napoli-Sampdoria abbia fornito gli estremi per il «fermo».

Al torneo di Roma nei quarti di finale, l'indiano Krishnan ha eliminato Sirola per 4-6; 6-2; 8-3; 8-6 e la messicana Ramirez ha superato la Lazzarino per 8-6; 4-2; 6-1. Nel doppio Pietrangeli-Sirola si sono imposti su Lizana-Contreras (Messico) per 4-6; 8-2; 6-2; 9-7.

Fallone elastico — Oggi, a Torino, rivincita fra Marzio-Coulibo e Solferino.

Il Giro della Svizzera Romanda

Pettinati primo in classifica dopo la tappa Sion-Ginevra

Ginevra, 9 maggio.

L'italiano Pettinati è stato il principale protagonista dell'odierna Sion-Ginevra di km. 136 e su la vittoria di tappa gli è sfuggita, perchè sul traguardo è stato preceduto d'un soffio dal belga Janssens, suo compagno di fuga, egli ha tuttavia conquistato la maglia verde di primo in classifica. Degli italiani si sono distinti oggi oltre a Pettinati, il giovanissimo Galeaz piazzatosi quinto e De Gasperi decimo, come anche Monti, Favero, Mazzacurati, Costalunga, tutti giunti al traguardo con il gruppo. Per contro hanno deluso Padovan, Astrua, giunti staccati di ben 15 minuti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Janssens (Bel.) 5.37'11"; 2. Pettinati (It.) a ruota; 3. Dubach (Svizz.) a 1'3"; 4. Graeser (Svizz.) a 1'5"; 5. Galeaz (It.) a 1'10"; 6. Cerami (Bel.); 7. Sabbadini (Fr.); 8. Schweiser (Svizz.); 9. Rodier (Svizz.) tutti col tempo di Graeser. Al decimo posto si sono classificati a pari merito 25 corridori tra cui gli italiani Monti, De Gasperi, Favero, Mazzacurati, Costalunga.

Classifica generale: 1. Pettinati 13.41'19"; 2. a pari merito con un distacco di 1'10" Monti, De Gasperi, Sabbadini, Baurin, Graf, Rohrmoc, Cerami, Gerbaudo, Fogli; Crippa, Santelli, Bonifaci, Arce, Tacchi.

La comitiva della Juventus parte oggi nel primo pomeriggio per Genova. Per la gara contro i bluscerchiati della Sampdoria i neo-campioni d'Italia adotteranno questa formazione: Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello. In serata la direzione della Juventus ha reso noto l'elenco degli atleti che lunedì alle 17 saliranno sull'aereo diretto a Bruxelles: Viola e Vavassori; Corradi, Garzena, Boldi e Patrucco; Montico, Emoli, Colombo e Toni Marchi; Hamrin, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello, Dell'Omodarme e Sartore. Mancano, come si vede, Stacchini e Mattrel, che dovrebbero essere impegnati a Malta con la nazionale giovanile.

Un morto e un ferito nell'auto schiantatasi contro un albero

La vittima è un diciottenne attivista dell'Union Valdôtaine Tornava con un dirigente da un giro di propaganda elettorale

Aosta, 9 maggio.

Su un incidente stradale, avvenuto stanotte alle porte di Aosta, un giovane attivista dell'Union Valdôtaine, il diciottenne Benito Garbi, abitante in via St. Martin, ha perso la vita, mentre un dirigente dello stesso movimento politico, Vincenzo Treves, di 36 anni, da Châtillon, è rimasto gravemente ferito.

L'incidente, di cui si ignorano ancora le cause, è avvenuto al km. 96 della statale 26, in regione America del comune di St. Christophe. Il Treves, accompagnato dal giovanissimo Garbi, era alla guida di una «600» ed entrambi rientravano da un giro di propaganda elettorale compiuto in alcuni comuni della bassa valle. All'improvviso la macchina sbandava e, uscita dal lato destro della strada, si schiantava contro un albero. Una vettura di torinesi che transitava poco dopo, si fermava e gli occupanti prestavano i primi soccorsi. Dalla utilitaria veniva estratto dapprima il Garbi, il quale era già deceduto per lo sfondamento del cranio; quindi il Treves, che dava ancora segni di vita. Trasportato d'urgenza all'ospedale, vi veniva ricoverato con prognosi riservata.

La notizia della sciagura ha destato notevole impressione in tutta la Valle, dove il Treves è conosciuto come uno dei massimi dirigenti dell'Union Valdôtaine. E' stato anche sindaco di La Magdaleine fino al 1955.

Due giovani feriti per via da un misterioso sparatore

Cremona, 9 maggio.

E' ancora sconosciuto l'individuo che ieri sera in una via della periferia di Cremona ha esploso tre colpi di rivoltella contro due giovani, colpendoli entrambi. I feriti, il diciottenne Giorgio Pagliarini e il ventiduenne Giuseppe Pedretti, sono tuttora ricoverati all'ospedale. Il primo, sottoposto oggi a intervento chirurgico, versa in gravissime condizioni. Il secondo è ormai fuori pericolo. Interrogato a lungo, ha riconfermato la versione già data dei fatti.

Derubato per alcune volte mentre si trovava in via Biraga con la fidanzata, ieri sera si era appostato in quella strada assieme al Pagliarini, sperando di cogliere il ladro sul fatto. Udito rumori di passi, aveva indirizzato in quella direzione il fascio luminoso di una lampadina tascabile. Immediatamente erano esplosi tre colpi di rivoltella, due dei quali raggiungevano i giovani, che non riuscivano a distinguere il loro feritore.

La versione dei fatti presenta molti punti dubbi. Le indagini sono in corso e sono stati interrogati parenti e amici dei due giovani.

Opere stradali approvate in Comuni del Piemonte

Roma, 9 maggio.

Il Comitato dei Ministri per le opere straordinarie nell'Italia settentrionale ha approvato recentemente un vasto programma di opere stradali comunali e provinciali da eseguire a cura dei Provveditorati regionali nel settennio dal 1958-59 al 1964-65. Dette opere concernono sia il completamento di quelle già finanziate parzialmente, sia la costruzione e la sistemazione di nuove strade.

In Piemonte sono prevalentemente le seguenti opere: 1) strada Molare-Orbicella-Badia di Tiglieto, compreso ponte sull'Orbicello (Alessandria), lire 110 milioni; 2) strada Vesime - Roccaverano - Mombaldone (Asti), L. 100 milioni; 3) strada del Nivolet da Pont Valsavaranche al Rifugio Savoia (Aosta), L. 150 milioni; 4) strada di allacciamento fra i comuni di Albaretto-Maera e Melle (Cuneo), L. 140 milioni; 5) strada di allacciamento dei capoluoghi di Caprauna e Alto alla stazione ferroviaria di Ormea (Cuneo), L. 176 milioni.

6) strada di Fondo Valle Tanaro, da Ceva a Bra (Cuneo), L. 250 milioni; 7) strada di Valle Grande di allacciamento alle frazioni Palanfrè e Folchi al capoluogo di Vernante (Cuneo), L. 120 milioni; 8 strada della Colma; tratto da Arola al passo della Colma con sistemazione del tronco Arola-Borgomanero (Novara), L. 170 milioni; 9) strada provinciale della Valle Cannobina (Novara), L. 240 milioni; 10) strada provinciale della Valle Anzasca (Novara), L. 100 milioni;

11) strada Perreno-frazione Bovile S. Martino (Torino), L. 100 milioni; 12) strada Angrogna-frazione Prà del Torno (Torino), L. 170 milioni; 13) strada di allacciamento del comune Rinella (Vercelli), L. 100 milioni; 14) strada della Colma; tratto dal passo della Colma a Civiasco, con sistemazione del tronco Civiasco-provinciale Novara-Varallo (Vercelli), L. 100 milioni; 15) strada santuario d'Oropa-piano di Campiglia-Bocchetto di Sessera-Bocchetto della Boscarola-Scopello (Vercelli), L. 200 milioni.

Il Giro della Svizzera Romanda

Van Looy vince in volata la 10ª tappa della «Vuelta»

Saria, 9 maggio.

Il belga Van Looy ha vinto la X tappa del Giro di Spagna, la Madrid-Soria di km. 225, battendo in volata un gruppo di 12 corridori fra cui l'italiano Fornara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Van Looy (Bel.) km. 225 in 6.16'50"; 2. Luyten (Bel.); 3. Desmet (Bel.); 4. Botella (Sp.); 6. Couvreur (Bel.); 6. Iturat (Sp.); 7. Stablinsky (Fr.); 8. Fornara (It.); 9. Gravze (Fr.); 10. Lorono (Sp.)

CLASSIFICA GENERALE: 1. Van Looy (Bel.) 60.13'43"; 2. Stablinsky (Fr.) a 1'04"; 3. Manzanaque (Sp.) a 4'09"; 4. Fornara (It.) a 5'45"; 5. Couvreur (Bel.) a 7'40".

Una «Caccia al tesoro» originale viene organizzata dall'Associazione ex-allievi dell'Istituto Sociale per domani 11 maggio. La competizione sarà retta da una nuova formula giallo-poliziesca ed avrà in palio numerosi premi tra cui 100 mila lire per il vincitore. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 12 di domani presso via Arcivescovado 9. Partenza alle ore 13,30 dalla Torre municipale della Stadio Comunale.

Alcuni congresso sulla letteratura infantile

Si legge di più sino a 16 anni che durante la maturità

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 9 maggio.

La terza giornata del Congresso sulla letteratura giovanile è stata dedicata ai rapporti fra i libri per l'infanzia, la stampa, il cinema, la radio, la televisione e il teatro. Particolare interesse ha suscitato il discorso del prof. Antonio Mura, il quale ha cominciato mettendo in rilievo i benefici effetti che la radio può ancora svolgere sui ragazzi. In un periodo di deciso orientamento verso l'esterno e verso il vedere — egli ha detto — la radio rappresenta un antidoto, la tendenza all'interiorizzarsi dell'uomo. Ma la radio ha dei limiti espressivi non superabili. Allo stato delle cose, ad esempio, una ispirazione narrativa puramente radiofonica da parte di un narratore per ragazzi pare improbabile per lo meno quanto l'ispirazione di un madrigale da parte di un nostro poeta. La trasmissione televisiva ha rotto quasi dappertutto l'incanto dell'ascolto ad occhi chiusi. Essa raccoglie l'eredità del teatro, del cinema e della radio, e ad essa è pertanto opportuno che si rivolta l'attenzione degli educatori.

Che funzione avrà il libro di narrativa il giorno in cui la televisione sarà penetrata in tutte le case, i programmi saranno più intelligentemente studiati e davanti al televisore passeranno tutti gli avvenimenti del mondo contemporaneo? Quando tutta la famiglia si raccoglierà intorno al televisore, i ragazzi avranno ancora il desiderio e la volontà di chiudersi nella loro camera a leggere una pagina di Andersen o di Collodi? La risposta del prof. Mura è positiva. «Alla parola scritta, al libro, alla lettura in silenzio l'uomo ritorna come a una fonte eterna».

Dopo questa affermazione di prevalenza della lettura sui mezzi audiovisivi a proposito delle responsabilità nella formazione del ragazzo moderno, il Congresso ha ascoltato la relazione del delegato austriaco Richard Bamberger sulla stampa. Egli ha rivelato fra l'altro che secondo le statistiche l'uomo legge dai 7 ai 16 anni più di quanto non legga dai 16 ai 60, e ha auspicato che maggiore sia lo spazio dedicato dalla stampa non specializzata a recensioni di libri per ragazzi. Le altre relazioni (Gröszinger, Olenius, Haviland) e vari interventi hanno esaminato da un punto di vista psicopedagogico i rapporti fra letteratura giovanile e spettacolo, esortando a salvaguardare i libri come opere d'arte nei confronti del film e della tv, invitando l'editoria straniera a tradurre dall'italiano non solo Collodi e De Amicis ma anche Capuana, Nuccio, Fanciulli, Vamba e gli altri autori italiani. Una delegata americana ha reso noto che i films di divulgazione scientifica sono ormai preferiti, sugli schermi televisivi, a quelli «western».

Nel pomeriggio l'assemblea generale dell'«International Board on Books for Young People» ha proclamato la scrittrice svedese Astrid Lindgren vincitrice del Premio Andersen per «Erasmo il vagabondo», giudicato il più bel libro per ragazzi (che verrà pubblicato in Italia dall'editore Vallecchi) e ha eletto il nuovo comitato direttivo: Enzo Petrini presidente, Jella Lepmann vice-presidente, Rabén e Labes assistenti alla presidenza. Per il prossimo biennio il segretariato generale avrà sede a Firenze presso il Centro didattico nazionale.

Successivamente sono stati proiettati a Palazzo Gerini albi illustrati di Père Castor e di altri autori.

g. gr.

Altri due arresti a Genova per l'uccisione del guardiano

Genova, 9 maggio.

Il commissariato di pubblica sicurezza dello scalo marittimo, proseguendo nelle indagini sul delitto di Calata Chiappella, ha proceduto all'arresto di altre due persone — un uomo e una donna — che si ritengono implicati nell'omicidio del guardiano Geroiamo Valle. Si tratta del manovale disoccupato Federico Varni, di 24 anni, abitante a Voltri, e della sua amante, la trentacinquenne Lina Venzano, abitante in vico Fieno; la coppia è stata fermata dagli agenti del commissariato a mezzogiorno in una trattoria di piazza Sarzano. Secondo alcune indiscrezioni, il Varni avrebbe ammesso di avere partecipato al crimine di Calata Chiappella, ma solo come «palo», e sarebbe rimasto fuori delle officine «Meca» mentre Angelo Silvi aggrediva il guardiano.

Il delitto della Chiappella, avvenuto la notte del 17 aprile, era stato risolto dalla polizia nel giro di una settimana con l'arresto di Angelo Silvi e di Mariano Alesi. Il Silvi, interrogato in carcere dal magistrato, aveva finito per ammettere di avere ucciso il guardiano notturno con una martellata perchè lo aveva sorpreso a rubare una piccola somma, 60.000 lire circa. Poi egli aveva coperto il cadavere con fogli di carta e l'Alesi aveva sparso benzina e alcool metilico appiccandovi il fuoco. La polizia, nonostante le ampie ammissioni del Silvi, ha proseguito le indagini sul delitto e ieri l'altro ha fermato quattro persone, due uomini e due donne, giungendo così all'identificazione di un terzo complice degli assassini del guardiano delle officine «Meca». In serata il Varni e la Venzano sono stati interrogati dal magistrato e trasferiti alle carceri di Marassi.

SCUOLA DI CUCINA PROGAS

Con un successo senza precedenti si sta svolgendo la Scuola di Cucina della Propaganda Gas S.p.A. (via San Tomaso, 24). Le lezioni hanno luogo ogni mercoledì e sabato alle ore 17.

La cuoca della Progas (un vero *cordon-bleu*) è a disposizione delle massaie, per consigli e per dare ricette, ogni lunedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30.

Interpellatela gratuitamente in via San Tomaso, 24 (Progas).

ACCIAIERIE E FONDERIE

cerchiamo agenti introduttissimi per vendita materiali speciali - specificare Case rappresentate - referenze. SCRIVERE CASELLA 5 B - S.P.I. - MILANO

UNA VISITA COSTRUTTIVA

S. E. Merzagora vede nel Telerad il televisore del Mercato Comune Europeo

Il Presidente del Senato propugna un gesto di solidarietà industriale italiana
Un pool di industrie nazionali alla conquista del Mercato Comune

Milano, 9 maggio.

E' proprio di questi giorni l'adozione a chiara ispirazione governativa, da parte delle Poste Italiane, di una speciale timbratura di francobolli che invita i cittadini ad ascoltare la radio in Modulazione di Frequenza.

Ed è quindi logico che il Telerad, all'avanguardia assoluta in tale settore, continui a raccogliere il plauso più vasto ed ufficiale.

Dopo l'ambito compiacimento del Presidente della Repubblica S. E. Gronchi, numerosi parlamentari hanno voluto esprimere, personalmente o per iscritto, il loro alto consenso alla industria milanese creatrice del Telerad.

Tra tutte per altro particolarmente entusiasmante, per le maestranze i tecnici e la Direzione della Irradio, fu la visita di S. E. Cesare Merzagora. Visita di particolare significato e che per di più ha trasceso i limiti della pura cortesia, per sfociare in importanti argomenti inerenti al futuro della televisione nel Mercato Comune.

S. E. Merzagora si intrattiene nello studio del dr. Bonifacini sui problemi sorti dopo la creazione del Telerad, soprattutto nel quadro del Mercato Comune Europeo.

Il ritorno

Già nello scorso settembre, allorchè nulla ancora era trapelato dell'imminente messa a punto del Telerad, il Presidente del Senato aveva gradito di presenziare all'inaugurazione del nuovo stabilimento. Avuta poi notizia della prestigiosa produzione ora in corso sulle catene di montaggio cui aveva dato allora il «via», Sua Eccellenza Merzagora accettò l'invito di ritornare a Milano fra le maestranze della Irradio al fine di rendersi personalmente conto, nel corso di un giro tra le principali industrie lombarde, delle reali possibilità dell'invenzione italiana che aveva messo in subbuglio l'intero settore della radio-televisione.

Questa volta a fianco del dr. Bonifacini, titolare dell'industria, era a ricevere un personaggio che finora era rimasto nella penombra del segreto industriale: il signor Cino Stanghi, del Centro Studi Televisivi Irradio, cui va il merito principale della brillante soluzione tecnica.

A lui spettò questa volta l'onore di specificarne ogni dettaglio all'illustre parlamentare, dimostrandogli la estrema semplicità con la quale, al premere di un tasto, il medesimo apparecchio televisivo passa all'ascolto di un programma radio in perfetta sintonia, o si trasforma in un sensibilissimo strumento di riproduzione di musica incisa.

Per quest'ultima veramente eccezionale prestazione è ormai nota l'acclamata audizione privata nel famoso Camerino di Toscanini, oggi occupato dal Maestro Sanzogno al Teatro della Scala di Milano, ove il Telerad ottenne fervidi consensi per l'Alta Fedeltà nella riproduzione di dischi di musica sinfonica.

«Eccellenza, disse Stanghi. Ora che il Telerad c'è, qualcuno precisa che si tratta solo di una brillante idea. Invece il nostro non è un "uovo di Colombo". E' un risultato che a parole può sembrar semplice ma che in realtà ha riservato tali ostacoli da farci comprendere mesi mai altri si fosse scoraggiato, abbandonando la gara. Desidero presentarle, Eccellenza, i tecnici e le maestranze che hanno collaborato per giungere a tale traguardo».

Il plauso del Presidente

Accolto da scroscianti applausi, S. E. Merzagora fece un cenno: e nel silenzio ristabilitosi ricevette il suo solo applauso, mentre la sua voce diceva: «Non siete voi. Sono io, oggi, che debbo applaudire. Perchè il grande successo dell'Irradio è anche il successo dei suoi tecnici e delle sue maestranze».

Poi, nel corso di un acclamato discorso concluse la sua simpatica allocuzione asserendo: «C'è un altro particolare che desidero sottolineare. Col Telerad voi siete giunti di sorpresa con una novità. Cosa estremamente difficile e rara nel nostro Paese».

Una novità particolarmente interessante in quanto tutti noi o abbiamo o vorremmo avere un buon televisore.

E il Telerad, come è noto, è qualcosa di più di un apparecchio televisivo: permette infatti anche una perfetta potentissima ricezione dei programmi radio ed una sensibilissima riproduzione di musica incisa. Il tutto con un tocco di pulsante o un giro di manopola, in Altissima Fedeltà e — cosa assai importante — senza aumento di spesa.

Per di più la ricezione dei programmi radiofonici avviene col sistema della cosiddetta M.F.: vale a dire Modulazione di Frequenza; il sistema più moderno, più diffuso in Europa: il sistema che evita ogni e qualsiasi genere di disturbo e permette l'ascolto perfetto in ogni zona, anche infossata in valli montane: tutti motivi tecnici che non sono certo sfuggiti ai Tecnici della Radio Televisione Italiana.

L'audizione

Terminata la illustrazione pratica delle molteplici caratteristiche tecniche e della semplicità di manovra, seguì, come nel famoso Camerino n. 7 della Scala, una audizione atta a dimostrare le squisite doti del Telerad anche in funzione di fonoriproduttore.

Dapprima, forse per non far torto a nessuno, echeggiarono le voci della Callas e della Tebaldi in differenti pezzi della «Norma» e della «Bohème». Poi S. E. Merzagora scelse l'ascolto di una sinfonia di Beethoven diretta dal Maestro Toscanini: la Quinta, la meravigliosa Quinta che, dopo 150 anni dalla dedica che Beethoven ne fece al principe Lobkowitz, assumeva nel salone della Irradio una strano sapore simbolico. Se è vero quello che i critici hanno spesso detto, di considerarla cioè come «la magnificazione musicale della volontà umana che trionfa su tutte le avversità del mondo e della sorte», la Quinta splendidamente riprodotta dal Telerad assumeva un significato del tutto nuovo; quasi un nuovo inno dedicato alla volontà di un autodidatta come l'inventore Stanghi o alla tenacia di un industriale come Bonifacini, nel giorno della maggior consacrazione del Telerad in uno stabilimento interamente risorto dopo la totale distruzione bellica.

S. E. Merzagora non si soffermò peraltro al puro lato di interesse personale e in funzione celebrativa della sua visita.

Importante colloquio

Trattenutosi dapprima a conversare con alcuni tra i maggiori esponenti del commercio dei televisori in Lombardia, i più salienti aspetti di tale mercato nell'attuale situazione economica e nei confronti della vendita rateale, volle poi esaminare attentamente il problema che la nascita del Telerad ha creato davanti alle prospettive di un Mercato Comune Europeo.

E' ormai fuori dubbio che il Telerad offre oggi più di un motivo di superiorità sulla produzione del ramo. «Ma il suo valore», fece rilevare S. E. Merzagora, «sarebbe forse sacrificato se non potesse trascendere l'ambito di una sola azienda. Al contrario, tale superiorità potrebbe essere raccolta a beneficio di tutto il ramo produttivo italiano, come un elemento di successo comune, se si potesse giungere ad un pool di costruttori italiani, per una affermazione solidale, in vista dell'imminente Mercato Comune Europeo».

E il dottor Bonifacini dichiarò che l'Irradio non avrebbe avuto nulla in contrario.

Diventerà il Telerad il prodotto nazionale più esportato sotto molteplicità di Marche italiane?

Resterà il Telerad una esclusività italiana nel mondo?

Dipenderà, pensiamo, dalla sensibilità industriale delle altre Aziende Italiane, oggi al bivio: il prendere o il lasciare una occasione unica per garantirsi un considerevole prestigio alla nostra Industria, ed un posto preminente al lavoro di nostri operai specializzati fin dal sorgere del Mercato Comune Europeo.

Il problema del M.E.C.

La posta è grossa. Il Mercato dei televisori in Europa è tra i pochi in nettissima espansione. Ed è un mercato dove ogni nuovo apparecchio, fuorchè il Telerad, può offrire qualcosa di veramente e sostanzialmente nuovo. Si possono quindi attendere con fiducia gli eventi.

Ma qualora, come suggerito da S. E. Merzagora, non si giungesse alla creazione di questo pool che dovrebbe sorridere anche ad un competente qual è S.E. Carli, ministro del Commercio Estero, siamo purtroppo costretti a prevedere che l'Irradio non potrà restar sorda alle allettanti proposte che già le pervengono da tutto il mondo, dalla Germania alla Svezia, dall'America al Giappone.

E ancora una volta un italiano non sarà riuscito ad essere profeta in patria.

Vittorio Prova

UN ELEGANTE CASO GIURIDICO

Citato per danni il Telerad

Milano, 9 maggio.

Una ditta espositrice alla Fiera di Milano sembra intenda inoltrare citazione per danni nei confronti della sua vicina di stand, la società Irradio di Milano, a seguito della esposizione del Telerad.

Movente di tale richiesta: «un continuo eccessivo affollamento di pubblico che avrebbe provocato reiterato impedimento alla propria attività fieristica. Inoltre lo stand avrebbe subito tali danni da rimanere letteralmente sfasciato»

A quanto obietta l'Irradio, l'intervento in ogni e qualunque Fiera presuppone per l'appunto la ricerca del massimo successo: non ritiene quindi sia compito dell'espositore compiere azioni atte a limitare l'afflusso e l'interesse del pubblico, per ottenere i quali ogni espositore pone in atto ogni sua sforzo. Si presenta per tanto un elegante caso giuridico, sull'esistenza e sui limiti della responsabilità per la conseguenze di un successo che rientra nei legittimi desideri di ogni espositore.

Frossi tiene segreta la formazione dei rossoblù

Da ieri la squadra si allena a Torino

I giocatori del Genoa sono giunti a Torino nel pomeriggio di giovedì, hanno preso alloggio in un albergo del centro, iniziando così alcuni giorni di ritiro collegiale in preparazione alla partita con i granata. Frossi, che accompagna la squadra, ha tracciato un programma preciso per questa permanenza torinese dei suoi ragazzi, un programma che è stato e sarà svolto a puntino: passeggiata in città al mattino, allenamento pomeridiano sul campo del Comunale, spettacolo cinematografico alla sera; stamane i rossoblù saliranno in pullman per una gita nei dintorni della città. Abbiamo avvicinato Frossi chiedendo alcune notizie sulla condizione degli uomini affidati alle sue cure: «Siamo in un momento abbastanza buono — ha risposto il trainer rossoblù — e non possiamo che augurarci di continuare su questo ritmo».

«Avete speranze di salvarvi dalla retrocessione?».

«Certamente, direi anche qualcosa di più che una semplice speranza. All'inizio del torneo la squadra assolutamente non girava: alla settima partita eravamo all'ultimo posto con un solo punto in classifica. E' stata un'impresa ardua risalire le posizioni; ma ora ci siamo avvicinati al gruppo (delle ultime s'intende) ed ora stiamo marciando bene. Nelle ultime cinque partite ad esempio abbiamo conquistato otto punti: per noi è una media record...».

«Decisa la formazione per domani?».

«Sì, ma non la dico. Può giocare Abbadie centravanti con Leoni mezzala sinistra, oppure potrebbe essere scelto Pivatelli per il ruolo di punta ed Abbadie mezz'ala. Io ho già la mia idea, ma preferisco rendermi conto agli ultimi allenamenti di giocatori soltanto domenica poco prima di scendere in campo. I motivi di ciò sono chiari: non voglio rinunciare al fattore sorpresa».

«Purtroppo il calendario — ha continuato Frossi — non ci è molto favorevole: due trasferte (appunto qui a Torino e l'ultima domenica a Milano contro i rossoneri) ed una sola gara in casa contro la Lazio. Ma non dispero. A ventinove punti dovremmo arrivare — ne abbiamo ventisei ora — e per me 29 punti danno una posizione di garanzia».

Nessun segreto tra i granata. Baldi ha detto chiaramente lo schieramento del Torino: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Gerbaudo, Fogli; Crippa, Santelli, Bonifaci, Arce, Tacchi.

La comitiva della Juventus parte oggi nel primo pomeriggio per Genova. Per la gara contro i blu

ULTIME NOTIZIE

Il d.c. Pflimlin accetta di formare il governo francese

Non ha una maggioranza precostituita - Presenterà all'Assemblea un preciso programma sull'Algeria e la crisi finanziaria - Ciascuno dovrà assumere una precisa responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 maggio.

Pierre Pflimlin ha deciso a presentarsi lunedì all'Assemblea nazionale per chiedere l'investitura ed ha espresso questa sera le sue intenzioni al presidente della Repubblica, al quale ha confermato che accetta l'incarico di costituire il nuovo governo. Il presidente nazionale della democrazia cristiana ha consultato oggi i principali esponenti politici, però sceglierà i suoi ministri senza mercanteggiare la scelta con i gruppi parlamentari.

Il suo governo non avrà perciò una maggioranza precostituita; avrà pochi ministri, probabilmente una quindicina, e si presenterà all'Assemblea nazionale con un programma limitato a due problemi urgenti: quello dell'Algeria e quello della crisi finanziaria. Consapevole della necessità che tutti e due siano affrontati immediatamente, Pflimlin è disposto a rinviare ad un secondo tempo la riforma dello Stato, che è uno dei punti fondamentali del programma democristiano.

Per l'Algeria, Pflimlin è favorevole a una soluzione politica, anzi alle trattative con i responsabili della rivolta nazionalista, trattative che nessun precedente governo aveva mai voluto iniziare. Per svolgere questa nuova politica, è probabile che Pflimlin assuma personalmente il portafoglio dell'Algeria, che finora, nei tre consecutivi governi della presente legislatura, era sempre stato affidato a Robert Lacoste, con risultati che nessuno ormai osa giudicare soddisfacenti.

Una soluzione federativa del problema nord-africano verrà probabilmente affrontata dal nuovo governo, ciò che eccessitrebbe alla Francia di stabilire legami pacifici con l'Algeria, la Tunisia e il Marocco, molto più proficui di quelli imposti con la forza delle armi. Questa soluzione sembra che sia stata caldamente incoraggiata anche da Foster Dulles, durante la colazione che gli ha offerto oggi Christian Pineau, ministro degli Esteri del governo dimissionario. Il segretario di Stato americano aveva partecipato stamani a una conferenza con i tredici ambasciatori degli Stati Uniti nei Paesi europei ed avrebbe dovuto ripartire nel pomeriggio per Washington. Ma ha rinviato la partenza a domani sera. Il rinvio non manca di un certo significato in relazione alla politica della Francia, perché, nonostante la crisi ministeriale, si attribuisce a Foster Dulles l'intenzione di avere altri contatti durante il loro soggiorno a Parigi.

Il tentativo del *leader* democristiano sembra incontrare in ogni modo il favore del responsabile della politica estera di Washington. Al contrario di René Pleven, che si proponeva un compromesso fra tutti i partiti, su una vaga formula di unione nazionale, Pflimlin vuole infatti stabilire un programma preciso, per mettere il Parlamento con le spalle al muro.

«Ora non si tratta — ha detto — di cercare una base di transazione fra i partiti. Si tratta di stabilire linee d'azione sui problemi che interessano la vita della nazione, cioè la lotta contro l'inflazione, l'equilibrio della bilancia dei conti, il mantenimento delle posizioni francesi in Africa. E' a questo che mi dedicherò. Sottoporrò il mio programma di azione agli uomini responsabili, che dovranno prendere le loro responsabilità».

Sandro Volta

Tre soldati francesi impiccati dagli algerini

Tunisi, 9 maggio.

Gli insorti algerini hanno annunciato di avere impiccato tre soldati francesi condannati a morte da un «tribunale» nazionalista. Il «Fronte di liberazione nazionale» ne ha dato notizia a Tunisi con un comunicato che dice: «Il comando dell'Esercito di Liberazione algerino annuncia che il 25 aprile 1958 il tribunale speciale militare operante nel territorio nazionale ha condannato a morte tre soldati francesi accusati di torture, stupri e omicidi commessi contro la popolazione civile del villaggio di Ramel Souk, nella regione di Le Calle. La sentenza è stata eseguita all'alba del giorno 29 aprile».

E' questa la prima volta che i ribelli annunciano la condanna a morte di soldati francesi e di avere eseguito le sentenze.

Le dimostrazioni peroniste in Argentina

Le sanguinose dimostrazioni di ieri a Buenos Aires hanno avuto inizio davanti alla chiesa di San Francesco, dove i peronisti riuniti per assistere a una Messa nell'anniversario della nascita di Evita, sono stati caricati dalla polizia (Radiof.)

Nuove precisazioni a Roma sugli aerei turistici tedeschi

Nessuna pressione dell'Alitalia per impedire i voli delle compagnie minori

Roma, 9 maggio.

La polemica sollevata in questi giorni dalla stampa tedesca in merito a presunti ostacoli che verrebbero frapposti dal governo italiano al traffico aereo turistico tra la Germania e l'Italia, ha indotto il sottosegretario all'Aviazione civile, sen. Caron, a fare ulteriori precisazioni.

Il punto di vista del nostro Paese sulla questione è stato tuttavia esaurientemente chiarito ieri, e Caron non ha potuto che ripetere i concetti già esposti, sottolineando nel contempo «il suo rincrescimento per la presa di posizione dei giornali tedeschi, che hanno pubblicato l'intervista della agenzia turistica «Transeuropa» senza controllare presso il governo federale o presso il nostro governo la veridicità delle asserzioni formulate».

Il Sottosegretario ha quindi nuovamente ribadito che da parte italiana si è sempre cercato di favorire il turismo tedesco, prova ne sia che durante lo scorso anno sono stati consentiti 87 voli a domanda, e alla data del 9 maggio 1958 sono stati concessi altri 55 permessi per voli turistici. Alla società «Transeuropa» è stato negato solo il permesso per qualche volo supplementare sulle linee regolari servite dalla Lufthansa e dall'Alitalia.

A proposito dell'Alitalia il sen. Caron ha tenuto a smentire nella maniera più assoluta che questa società abbia fatto pressioni per impedire i voli turistici di altre compagnie tedesche, come hanno affermato ieri alcuni organi di stampa germanici. Si fa ancora rilevare che le tariffe aeree italiane sono eguali, a parità di percorso, a quelle tedesche della Lufthansa; le agevolazioni turistiche possono fare tariffe minori perché i loro velivoli partono a carico completo mentre un servizio di linea regolare implica la possibilità di voli non pochissimi passeggeri.

Bonn conferma l'accordo tra Alitalia e Lufthansa

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 maggio.

La società «Servizi aerei tedeschi», di Francoforte, ha fatto sapere quest'oggi d'aver ottenuto dal governo italiano il permesso di atterraggio per i suoi velivoli da turismo all'aeroporto di Catania. Questa concessione sarebbe però limitata al mese di maggio, per non danneggiare i programmi della società stessa e permetterle anche di riportare in Germania un gruppo di turisti tedeschi che si trovano presentemente in Sicilia.

Il provvedimento delle autorità italiane non viene però giudicato soddisfacente dai circoli interessati, in quanto il divieto di atterraggio danneggerebbe egualmente i programmi delle agenzie di viaggio per l'estate prossima. Non sembra però probabile che le nostre autorità concedano altre proroghe. Un parziale successo in seguito alle energiche proteste degli uffici tedeschi, viene definita la concessione delle nostre autorità.

A Bonn il Ministero dei Trasporti ha confermato le dichiarazioni del sottosegretario italiano Caron sulla questione: è vero, hanno detto i portavoce, che il Ministero dei Trasporti italiani e quello tedesco stabilirono a suo tempo di escludere gli aerei da turismo dalle rotte dell'Alitalia e della Lufthansa.

Non si tratta quindi di un provvedimento arbitrario delle autorità italiane; ciononostante il governo di Bonn ha espresso il suo disappunto, spiegando inoltre che esso non ha possibilità di intervenire. E' stato chiarito che l'Italia, come ogni altro Paese, ha la piena facoltà di limitare il traffico aereo straniero.

Bisognerà ora vedere quali saranno le conseguenze del divieto. Una prima sicura conseguenza è la deviazione del traffico turistico aereo verso la Spagna e la Grecia. Poi gli organizzatori tedeschi temono che gli alberghi italiani, che avevano riservato camere per i turisti di oltre Alpe, chiederanno il risarcimento dei danni alle agenzie di viaggio. In questo caso però le agenzie li inviterebbero a rivolgere le loro richieste direttamente al governo italiano. D'ora innanzi, poi, i velivoli da turismo tedeschi potranno atterrare soltanto all'aeroporto di Forlì, l'unico che sembra escluso dalle rotte dell'Alitalia e della Lufthansa.

m. c.

Si è allontanata con un giovane vestito di grigio

Rapita una bimba di nove anni mentre giocava con le amiche a Francoforte

Era fuggita da poco con la madre dalla Germania comunista - Mobilitati cento agenti per le ricerche - Appelli radio alla popolazione perché collabori - Vana finora anche la caccia all'assassino del bimbo ucciso a Stoccarda

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 maggio.

Mentre la polizia di Stoccarda ricerca ancora il rapitore e l'assassino del piccolo Joachim Gobner, di 7 anni, è giunta da Francoforte la notizia della misteriosa scomparsa di una fanciulla di nove anni, Elisabetta Zschernitz. Sarebbe stata rapita da uno sconosciuto la sera di martedì scorso mentre giocava con due coetanee presso la sua abitazione. Lo sconosciuto ha riferito alla polizia che Elisabetta fu avvicinata da un giovane «vestito di grigio», con il quale si sarebbe poi allontanata.

Per rintracciare la bimba la polizia ha mobilitato un centinaio di agenti, che hanno battuto in lungo e in largo la periferia ed i dintorni di Francoforte, senza trovare tuttavia la minima traccia. Autorado della polizia hanno percorso le vie della città invitando la popolazione a collaborare alle ricerche. Parecchie gente si è presentata, dando indicazioni che però si sono rivelate infondate.

Le ricerche della piccola sono assai difficili perché ben poche persone la conoscevano. Essa difatti era giunta appena tre settimane fa dalla Germania-Est assieme alla madre. La polizia ha inviato i giornali a pubblicare la fotografia della bambina con minuziose indicazioni delle fattezze e degli abiti. Stasera un funzionario impegnato nelle ricerche ha dichiarato che «forse la bimba è rimasta vittima di un individuo dai bassi istinti».

Anche a Stoccarda non è stato possibile identificare il rapitore del piccolo Joachim, sicuro per mostruosa vendetta in seguito al mancato pagamento della somma chiesta per il riscatto. Ieri si è presentato alla polizia un giovane dicendo che l'autore del delitto. Il giovanotto — uno squilibrato — ha descritto il crimine nei particolari, ma poi si è scoperto che aveva inventato le storie di sana pianta, probabilmente per vedere il suo nome sul giornale.

Per scoprire il rapitore del bimbo, la polizia di Stoccarda ha chiesto la collaborazione della polizia degli Stati Uniti; si è sospettato infatti che il crimine sia stato organizzato da un delinquente americano con la collaborazione di tedeschi. La tecnica usata dai rapitori si è infatti rivelata analoga a quella seguita da gangsters specializzati in imprese del genere negli Stati Uniti.

La polizia di Stoccarda sospetta che le persone implicate nel delitto siano almeno tre: lo sconosciuto che telefonò al padre del bimbo chiedendo un riscatto di due milioni e mezzo di lire, e una coppia di coniugi ai quali sarebbe stato affidato il piccolo subito dopo il rapimento.

m. c.

Ritrovata sana e salva la bimba scomparsa a Tolosa

Tratta in arresto la rapitrice

Tolosa, 9 maggio.

La bimba di un mese di età, rapita lunedì scorso a Tolosa, è stata ritrovata sana e salva oggi nella zona di Béziers e la sua rapitrice arrestata. Quest'ultima ha 30 anni e si chiama Yvonne Thédon. Nel tardo pomeriggio di oggi la donna si trovava a bordo di un autobus in servizio tra Castres e Béziers, quando fu notata da un agente in borghese che aveva osservato la rassomiglianza tra la bambina che Yvonne Thédon aveva in braccio e la piccola Batailleu, la cui fotografia era stata diffusa in tutta la regione. Arrestata e condotta ad un commissariato di polizia di Béziers, Yvonne Thédon ha confessato dopo un lungo interrogatorio. I genitori della piccola Hélène, che gode ottima salute, si sono subito recati a Béziers.

La rapitrice ha narrato ai poliziotti una storia poco credibile: sostiene che la piccola Hélène le è stata affidata in una chiesa da una donna che si è poi allontanata senza dire nulla. Ella afferma che le fu rapito — qualche tempo fa — un bambino a Marsiglia; per suoi motivi personali non volle sporgere denuncia. «Ora ho creduto che mi restituissero in tal modo il mio bambino» ha detto la donna.

La vicenda della bimba rapita ha appassionato tutta la Francia. Lunedì scorso la madre della piccina, volendo fare alcune spese in un grande magazzino, aveva lasciato la piccola dentro la sua carrozzina davanti all'ingresso del negozio. Uscita dopo quattro minuti, trovò la carrozzina vuota. Disperata la madre diede l'allarme; la voce dell'impressionante episodio corse in un baleno per tutta la città suscitando indignati commenti verso chi aveva rapito la piccola creatura e un senso di commozione per la sua sorte. Squadre di cittadini fiancheggiarono la polizia, giorno e notte, battendo febbrilmente ogni quartiere, cercando dappertutto, ma invano.

Concluso il convegno degli esuli d'oltre cortina

Roma, 9 maggio.

Ascoltando il racconto di sette esuli d'oltre cortina, i partecipanti al convegno internazionale contadino di Roma hanno potuto oggi ricostruire il processo della politica comunista nei confronti degli agricoltori, e rivivere le fasi della costante lotta svolta dalle masse rurali contro la dittatura sovietica.

Cecoslovacchi, rumeni, bulgari, croati, ungheresi, polacchi, hanno concordemente ricordato che, nei loro Paesi, il primo atto dei comunisti fu di spogliare gli antichi proprietari delle terre, che venivano frettolosamente cedute ai lavoratori dei campi. Il tentativo di accattivarsi le simpatie dei contadini fallì ovunque quando fu chiaro che l'unico padrone era, in realtà, il partito comunista.

Venne attuato allora il secondo stadio della politica moscovita: la collettivizzazione, intesa non già come mezzo di sviluppo e di miglioramento delle condizioni di vita delle classi rurali, ma come strumento di lotta di classe e di preparazione politico sulla gente di campagna. I risultati non si fecero attendere: diminuzione della produzione, smembramento delle elementari fedeltà del partito. In ogni Paese miseria e resistenza passiva.

Il delegato cecoslovacco Svoboda ha fornito qualche cifra: «Nonostante la collettivizzazione — ha detto — le fattorie individuali sono tuttora più produttive di quelle collettive. Ancora oggi i costi di produzione nelle aziende agricole libere sono inferiori del 25% a quelli delle aziende collettive esistenti in Cecoslovacchia».

Yukic, rappresentante jugoslavo, ha chiuso i lavori del convegno internazionale affermando che nel suo Paese i contadini sono ormai guardati come nemici del partito comunista e che la vita dei cittadini jugoslavi sarebbe impossibile se non vi fosse un costante invio di viveri da parte degli Stati Uniti.

Messaggio di Ike a Nixon per gli incidenti di Lima

Eisenhower loda la calma del vice presidente durante il tumulto - Scuse del Perù - Accuse a studenti comunisti

Quito, 9 maggio.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è giunto oggi nella capitale dell'Equador dal Perù. La sua progettata visita alla locale Università non avrà luogo, in seguito alle manifestazioni avvenute ieri contro Nixon da parte di studenti dell'Ateneo di Lima. Si sospetta che elementi comunisti tentino di alzare altri giovani studenti di estrema sinistra per causare nuovi incidenti durante la visita del vice-presidente degli Stati Uniti alla Repubbliche sudamericane.

Nixon ha parlato oggi, in una conferenza-stampa a Lima, prima di partire per l'Equador, su quanto avvenuto ieri. Egli ha detto, fra l'altro: «La giornata di ieri sarà come un marchio d'infamia nella storia dell'Università di San Marco, perché una minoranza, facendo ricorso alla violenza e alle urla, ha negato la libertà d'espressione, senza la quale nessuna istituzione culturale può fregiarsi di tale nome».

Il presidente Eisenhower ha inviato da Washington un messaggio a Nixon nel quale si congratula con il suo più diretto collaboratore per «il coraggio, la pazienza e la calma» dimostrati in occasione delle dimostrazioni anti-americane all'Università San Marco di Lima. Mentre gli studenti invelvano contro Nixon e il suo seguito, incurante del lancio di sassi il vice-presidente degli Stati Uniti si faceva incontro al più fanatico tra i dimostranti e sostituire alle grida e agli insulti una pacata discussione.

Nel suo messaggio — che inizia «Cara Dick» — il presidente Eisenhower dice fra l'altro: «Con il tuo comportamento ti sei guadagnato un maggiore rispetto e una maggiore stima da parte del nostro Paese».

Tramite il proprio incaricato d'affari a Washington, il Perù ha espresso stamane al Dipartimento di Stato americano il suo profondo rincrescimento per gli incidenti. L'incaricato d'affari peruviano ha dichiarato che i tumulti sono stati provocati da un gruppo di comunisti, i quali avevano ricevuto dall'estero istruzioni allo scopo evidente di turbare le eccellenti relazioni tra Perù e Stati Uniti.

Dal canto suo un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto: «Il popolo peruviano può essere sicuro che gli Stati Uniti non desiderano che questi incidenti, di ispirazione comunista, pregiudichino le amichevoli relazioni esistenti tra Perù e Stati Uniti».

Le entrate dello Stato nel mese di marzo

Roma, 9 maggio.

Nel mese di marzo 1958 le entrate principali del bilancio dello Stato hanno dato un gettito di 226 miliardi 213 milioni, così distribuito: entrate ordinarie: imposte dirette 40 miliardi 107 milioni, tasse e imposte indirette sugli affari 85 miliardi 751 milioni, diritti doganali ed imposte indirette sui consumi 63 miliardi 156 milioni, monopoli (proventi fiscali dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 20 miliardi 183 milioni, lotto (a lordo delle vincite) e lotterie 5 miliardi 135 milioni; entrate straordinarie: imposte patrimoniali 3 miliardi 133 milioni, proventi di contingenza, regime, guerra e tributi vari 2 miliardi 786 milioni.

Ladro sorpreso in cantina spara una rivoltellata e fugge

Chieri, 9 maggio.

Ieri sera alle 23,30, i fratelli Dario e Angelo Oddenino, rispettivamente di 30 e 19 anni, tornavano alla loro casa, in frazione Tetti Gianduia di Arignano, quando udivano dei rumori sospetti provenire dalla cantina.

Subito scendevano nel sotterraneo e sorprendevano uno sconosciuto intento a travasare vino da una botte in una damigiana. «Fermo!» ordinava Dario Oddenino al ladro, mentre il fratello risaliva di corsa le scale per dare l'allarme ai familiari.

Ma lo sconosciuto, prima che arrivassero altri, si lanciava a sua volta su per le scale costringendo Dario Oddenino a cedergli il passo minacciandolo con una pistola. Per far desistere il giovane dal proposito di inseguirlo, sparava quindi un colpo sopra la testa e in breve si dileguava, scomparendo nella notte. I carabinieri di Riva di Chieri, avvertiti più tardi dell'accaduto, effettuavano una battuta nella zona, ma con esito negativo.

Forte regresso dei conservatori nelle «amministrative» inglesi

I laburisti hanno guadagnato 295 seggi - Netta affermazione dei liberali - Quasi totalmente scomparsi i comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 maggio.

Le elezioni amministrative che si sono svolte in perfetta calma e addirittura in tono minore in Gran Bretagna nei giorni scorsi, si sono concluse oggi con una chiara svolta verso sinistra, quasi altrettanto pronunciata quanto la svolta verso destra di qualche anno fa.

Il motivo fondamentale di quest'orientamento degli elettori — che si verifica anche nell'atteggiamento verso i problemi di politica nazionale — è la enorme impopolarità della legge per lo sblocco degli affitti, forse il più importante singolo fattore nella presente impopolarità dei conservatori e del governo Macmillan. I conservatori hanno perduto complessivamente 292 seggi, mentre i laburisti ne hanno guadagnati 295. I liberali hanno compiuto notevoli progressi che confermano i recenti successi nelle elezioni suppletive per la Camera dei Comuni e hanno aumentato i loro deboli ranghi di ben 49 seggi conquistando perfino — con sorpresa generale — il controllo di un intero Consiglio comunale.

Queste elezioni hanno segnato però anche un ulteriore regresso degli indipendenti, ossia le personalità locali che si dedicavano seriamente e scrupolosamente a curare gli interessi della comunità, pur senza identificarsi con i grandi partiti politici nazionali. Questa è una perdita seria nella tradizione del Paese perché sembra sottolineare la progressiva irreggimentazione negli schemi anche troppo rigidi dei partiti. D'altra parte ormai soltanto i grandi partiti posseggono risorse sufficienti in influenza e fondi per organizzare campagne elettorali efficaci anche su piccola scala. I comunisti, ormai più rari delle mosche bianche, hanno perduto ulteriormente: d'ora innanzi avranno un seggio di meno.

r. a.

All'ordine del giorno figura la relazione generale sull'attività della Ceca dall'aprile del 1957 all'aprile del 1958. Nella prima parte la relazione tratta della politica dell'Alta Autorità e precisamente della politica siderurgica, energetica, sociale e finanziaria; dei trasporti; delle organizzazioni di vendita e di acquisto in comune; della politica commerciale e le relazioni con l'esterno ed, infine, dell'informazione. La seconda parte riguarda, invece, la situazione economica e sociale della Comunità e l'attività dell'Alta Autorità.

Le competenti commissioni presenteranno le relazioni sui capitoli della VI relazione generale dell'Alta Autorità della Ceca, che rientrano nella sfera delle rispettive competenze, nel corso dei lavori della seconda parte della sessione (23-28 giugno). All'ordine del giorno figura, poi, l'esame della relazione della commissione per gli affari politici e le questioni istituzionali sulla procedura da seguire per quanto riguarda il parere che l'Assemblea deve trasmettere al Consiglio dei Ministri in merito alla sede delle istituzioni europee. Lunedì 12 maggio la Commissione esaminerà il rapporto del relatore, on. Kopf.

Lunedì riunione a Strasburgo per la «capitale dell'Europa»

Lussemburgo, 9 maggio.

Martedì prossimo l'Assemblea Parlamentare Europea si riunirà nella sede provvisoria di Strasburgo per la prima sessione ordinaria dopo quella costitutiva, che ebbe luogo dal 19 al 21 marzo di quest'anno. Come prescrivono le disposizioni del trattato istitutivo della Ceca (Comunità europea carbone acciaio), l'Assemblea deve riunirsi in sessione ordinaria il secondo martedì di maggio.

Primo accordo a Roma per il personale della Rai-tv

Roma, 9 maggio.

L'agitazione dei dipendenti della Rai-tv ha avuto termine oggi con la firma di un accordo preliminare tra i dirigenti dell'ente radiofonico ed il comitato di sindacalisti della Fils, della Fuis e della Fials.

Il contenuto dell'accordo non è stato reso noto, ma si è comunque appreso che esso non fissa i punti d'arrivo nelle trattative, ma solo un punto di partenza; i dirigenti della Rai-tv avrebbero riconosciuto, cioè, la fondatezza di alcune richieste dei dipendenti e si sarebbero dichiarati disposti a riprendere le discussioni sul nuovo contratto di lavoro.

In possesso di questo riconoscimento i sindacalisti hanno deciso di porre fine all'agitazione di categoria; le trattative per la definizione del trattamento economico degli impiegati e del personale artistico della radio televisione proseguiranno nei prossimi giorni.

Colloquio di Moro coi sindacalisti della scuola

Roma, 9 maggio.

Al Ministero della P. I. l'on. Moro ha ricevuto stamane i rappresentanti del Comitato intesa scuola, comprendente i sindacati nazionali della scuola media (S.N.S.M.), della scuola elementare (S.I.N.A. SC.EL.) e dell'istruzione artistica (S.N.I.A.).

Il Ministro si è incontrato con i rappresentanti del C.I.S. per concordare i modi e i tempi di applicazione della legge approvata dal Parlamento il 22-3-1958. Tale legge riguarda l'ordinamento delle carriere, lo stato giuridico e i miglioramenti economici per il personale ispettivo, direttivo e insegnante dei tre sindacati.

Al termine del colloquio, i rappresentanti del C.I.S. hanno confermato l'interesse del Ministro per i problemi della scuola e hanno dichiarato che, per quanto riguarda le carriere e la sistemazione economica delle categorie interessate, si provvederà entro il mese di ottobre del corrente anno.

Entro il giugno 1959 si provvederà, invece, per quanto riguarda lo stato giuridico, dopo che tale problema sarà stato esaminato in sede ministeriale dalle sezioni competenti del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e dal Parlamento.

ULTIME DI CRONACA

Acrobatica scalata per catturare un ladro e la complice di 70 anni

Rosario Benvenuti di 55 anni è un pericolosissimo ladro noto nell'ambiente della malavita come «Rosario il solitario». Da oltre un mese la polizia lo ricercava per il suolto reato» furti. Ma «Rosario il solitario» era introvabile. Si scopriva poi che non circolava più a piedi, ma in moto: una vecchia «Topolino» targata TO 69287.

Ieri mattina la «Topolino» veniva segnalata ferma davanti al n. 143 di corso Belgio. Una rapida indagine e si poteva scoprire che al secondo piano abitava la signora Ernesta Cillario di 70 anni, che in passato aveva avuto serii guai per attività di ricettatrice. Indubbiamente Rosario doveva essere finito là. Partiva una squadra al comando del maresciallo Sanfet e del brigadiere Lojodice. Si bussava, nessuno rispondeva. Eppure la donna era sicuramente in casa.

Gli uomini della polizia ricorrevano allora ad un trucco. Fingevano di allontanarsi, ma tenevano sempre d'occhio lo stabile; poi d'improvviso tornavano e il brigadiere Lojodice appoggiando una lunga scala alla facciata s'arrampicava agilmente sino ad un balcone del primo piano; di qui, con lo stesso mezzo, arrivava al secondo piano, ma sbagliava balcone. Nuova pericolosa acrobazia e finalmente il valoroso Lojodice, tutto d'un pezzo e con gli occhiali sani e salvi a cavalcioni del naso, giungeva a destinazione. La porta-finestra era aperta e nell'interno si scorgeva «Rosario il solitario» che assieme alla Cillario stava febbrilmente bruciando alcune carte. Seguiva una scena comica: il Lojodice attraversava come una catapulta l'alloggio inseguito da Rosario che gridava «Ma costui, da dove è saltato fuori?». Il brigadiere apriva l'uscio d'ingresso e nell'interno si precipitavano il maresciallo Sanfet e gli altri agenti.

Nell'alloggio è stata sequestrata abbondante refurtiva: anche quella dell'ultimo furto del Rosario, compiuto nella casa della famiglia Reviglio, in via Borgosesia 37: oggetti di valore e abiti per un danno di oltre due milioni. Tanto «il solitario» quanto la donna sono finiti alle «Nuove».

Arrestato un giovane che rubò 15 automobili

In queste ultime settimane si rilevava un aumento di furti di auto nella zona del commissariato Castello. La zona presa di mira era via Giuseppe Verdi, le macchine rubate con maggior frequenza «1100» di vecchio tipo e «500-C». Queste circostanze, e il fatto che le auto venissero sempre ritrovate uno o due giorni dopo, misero sospetto nel commissario dottor Sentre il sospetto che i furti fossero compiuti dalla stessa persona. Egli affidava le indagini ai marescialli Ciuti e Torregiani.

I sottufficiali accertavano che al volante di una delle «1100» rubate era stato visto un giovane di 19 anni, Silvano Magnani, abitante in via Cuneo 40, disoccupato e sprovvisto di patente. Fermato e interrogato, il Magnani alla fine confessava di aver rubato in mezzo di una decina di giorni ben 15 macchine.

Dopo una vita dedicata alla Patria, al dovere, alla famiglia, a numerose opere di bene, mancava improvvisamente all'affetto della adorata consorte e dei parenti tutti il

GEN. COMM.

Riccardo Ferraro

Angosciati ne danno il triste annuncio:

la moglie **Nina Cappa**; i cognati: **Linda Borgna** ved. **Ferrero** con i figli, **Giuseppe Cappa** e famiglia, comm. **Emilio Cappa** con le sorelle **Giacinta** e **Rosa**, **Elvia Cappa Galle** e famiglia; i nipoti; **Ferruccio** e **Ines Ferraro**, **Maria Teresa** e **Lina Corlea** con il piccolo **Aldo**, **Paola** e **Matilde Viglierchio** con il piccolo **Giuseppe**, **Adele** e **Giovanni Viglierchio** con i figli **Paolo**, **Attilio** e **Armando**, **Riccardo** e **Pierina Viglierchio** con i figli **Guido**, **Marisa** e **Teresio**, **Ernestina** e **Giovanni Barberis**, **Dante** e **Olga Viglierchio** con la figlia **Carla**, **Angela** e **Franco Grassia**, **Mariuccia Cappa**, **Pinuccia** e **Franco Della Corte** con il piccolo **Gianandrea**, **Gianangela Gallo**, **Riccardo** e **Maria Gallo** col piccolo **Edoardo**; i cugini: **Linda Borgesio** ved. gen. **Cappa** e famiglia.

I funerali avranno luogo a Dogliani domenica 11 corr. partendo alle ore nove dall'abitazione dell'Estinto, via Generale Cappa.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civico di Dogliani, il direttore sanitario dott. **Vittorio Peyra**, le rev. **Suore**, i **Ricoverati** tutti annunciano con dolore la perdita del loro ottimo e fattivo Presidente.

Il **Sindaco**, gli **Assessori** e i **Consiglieri** del Consiglio comunale di Dogliani si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del benemerito cittadino già consigliere.

L'Associazione Combattenti e Reduci, sezione di Dogliani, annuncia con dolore l'avvenuto decesso del suo Generale.

I **Dipendenti** della **Ditta Cappa Angelo e Figli** partecipano al dolore della famiglia.

Dogliani, 9 maggio 1958.

Dopo lunghe sofferenze, alle ore 10,15 di venerdì 9 c. m. improvvisamente spirava

Maria Bianco in Quaranta

Inconsolabili la piangono: il marito **Luigi Bianco**, la mamma **Martina Burdisso** ved. **Quaranta**, le figlie **Nina** col marito dr. **Gustavo Berardi** e figlie **Adriana** e **Paoletta**; **Virginia** con il marito rag. **Luigi Borello** e figlie **Giorgio**; **Paola**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino domenica 11 corr. ore 8,30 partendo dall'abitazione, via Amedeo Peyron 28.

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al suo dolore.

L'ing. **Luigi Conde** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bianco.

E' serenamente mancata

Rachele Rina Levi
vedova Segre

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Liliana** col marito **Dino Momigliano** e mamma;

gli adorati nipotini **Annibale** e **Giuseppe**;

fratelli, sorelle cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Elena**.

I funerali avranno luogo domenica 11 maggio alle ore 10,30 da via Pio Quinto 8.

Un riconoscente ringraziamento al carissimo cugino dott. Alessandro Cesare Levi per le amorevoli cure prestate.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Estella Barioglio
nata Deambrogio
di anni 46

Inconsolabili la piangono: il marito, la cara figlia Mariella, le sorelle **Romana** e **Fioccarina** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Massazza, 9 maggio 1958.

Cristianamente è mancata

Filomena Froia
vedova Serafino

La piangono la figlia, nuora, nipoti, la cara signora Angiolina Bettelli ed i parenti tutti.

I funerali domenica, alle ore 9, da via Chiesa Salute 32. La cara Salma proseguirà per Cirié. Servizio pullman

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I fratelli **Guido** e **Cesare Villa**, nipote **Aldo** con rispettive famiglie, si uniscono al dolore del fratello e zio **Felice**.

I **Dipendenti** della **Ditta Felice Villa** partecipano al dolore del loro principale.

Lina, **Franco** e **Teresa Colombo**, **Vittoria Martinetto** e famiglia, piangono la scomparsa della cugina

Maria

Rag. **Nicola Crivelli** e famiglia partecipano con dolore al decesso della signora

Maria Villa

Cecetta Gal ved. **Terzano** e nipote **Carla Faletti** condividono il grande dolore del sig. **Felice Villa** per la perdita dell'adorata moglie, signora

Maria Villa

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Domenica Richetto**, i figli dott. **Emilio** e dott. **Arturo** colle rispettive famiglie,

il fratello, le sorelle, nipoti, cugini dott. **Tanzi**, **Scrosoppi** e **Agnisetta**.

I funerali avranno luogo domenica mattina partendo da corso Francia 167.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Antoni Berta e famiglia comm. **Augusto Trussoni** e famiglia partecipano accorati al dolore dell'amico carissimo **Arturo**, per la perdita del Papà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Binello
di anni 66 - ex-esercente

Lo piangono la moglie **Albina Alliesano**, i figli **Maggiorino** ed **Elsa**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti

Un vivo ringraziamento al dottor **Beccarello**.

I funerali oggi ore 9 da corso Maroncelli 12.

Il 6 maggio 1958 ha cessato la sua vita terrena la

Prof.ssa Maddalena Codale

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la sorella **Cristina**, il cognato, i nipoti.

Un commosso ringraziamento a tutti quelli che furono vicini, ed Essa e loro, in questi dolorosi frangenti.

Dopo breve malattia è mancato

Pio Pia
Pittore

Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria Brunetto, la figlia Nene e parenti tutti.

Funerali domani, domenica, ore 15 da piazza Duomo 2, Asti.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di:

Teresa Borgarello n. Cisano

il marito e parenti la ricordano con affetto e rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Lunedì 12 maggio alle ore 9 verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella parrocchia di San Secondo.

Si ringrazia chi vorrà unirsi nella preghiera.

A un anno dalla immatura scomparsa di

Virginia Crema n. Cerratta

la famiglia La ricorda a quanti La vollero bene.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 12 corrente alle ore 8 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Cianetti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Messa di suffragio lunedì 12 maggio ore 7,30 chiesa N. S. SS. Sacramento (v. Cavalborgoseia).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Prof. Guido Ascoli

sposo e figli ne rinnovano la cara memoria a quanti Gli furono vicini con affetto nella Sua vita di studio e di lavoro.

Nel 25° anniversario del

Comm. Leonardo Guazzone

S. Messa ore 8 del 12 maggio in S. Teresa. La vedova ringrazia coloro che La ricordano.

Pallanza 10-5-57 10-5-58

Ing. Cesare Castelli

Fratello, sorelle, cognato, la sua diletta Cleci e nipoti lo ricordano con immutato affetto a rimpianto

Estrazione

Il 30 aprile u.s. presso la Sede dello Stabilimento Biochimico Fassi - Vallecrosia - alla presenza di un Rappresentante del Ministero delle Finanze sono stati estratti i cinque numeri candidati alla vincita della *Fiat 500* del Concorso Mental-Flormenta.

1° estratto	I 779.936
2° estratto	H 780.556
3° estratto	I 189.866
4° estratto	I 585.556
5° estratto	I 651.658

Norme che regolano, per eliminazione, l'assegnazione della *Fiat* 500 estratta il 30 aprile 1958.

I possessori dei cinque tagliandi contenenti tali numeri dovranno effettuare subito l'invio al Notaio delegato della Fassi, Dott. Pompeo Lomazzi con studio in Bordighera Corso Italia 80.

Se entro il *trentesimo giorno successivo dalla presente pubblicazione* (ore 18 *del 10 giugno 1958*) non sarà stato presentato al Notaio delegato il tagliando con il primo numero estratto, questo perderà ogni diritto ed il premio spetterà al possessore del secondo numero estratto ed in assenza di questo al terzo e così via sino al quinto numero estratto, con le stesse modalità. Il termine suddetto deve considerarsi perentorio. Se nessuno dei tagliandi con i cinque numeri sarà stato presentato entro le ore 18 del 30° giorno dalla presente pubblicazione, l'automobile verrà nuovamente sorteggiata nella prima estrazione successiva a tale giorno, unitamente a quella già in palio. In questo caso i numeri da estrarre saranno 10: il primo ed il secondo avranno diritto ai premi e gli altri saranno considerati di riserva.

Prossima estrazione: 31 maggio 1958.

Concorso Aut. Minist. Fin. con Decr. D.M. 17088 del 19/4/1958

un tubetto lucida 100 paia di scarpe

seguite il progresso e usate "Oro", la prodigiosa crema per calzature in tubetti, che lucida di più, non sporca, non essicca e fa risparmiare

per le scarpe di camoscio usate *Lussostick*

Oro

ORO SULLE VOSTRE SCARPE!

ARCES q.m.

AVVISO DI CONCORSO

L'I.N.A.I.L. ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli ad un posto di Primario chirurgo ortopedico presso sue Unità sanitarie. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12 del giorno 31 maggio 1958.
Il bando di concorso può richiedersi alla Direzione Generale dell'Istituto in via IV Novembre 144, Roma e alle Sedi Provinciali.

fonoporta DUCATI

apparecchiature amplificate a transistori per comunicazioni a viva voce tra appartamenti e portone o cancello d'ingresso

A. FORNO - C.so Vitt. Em. 94 Torino - Tel. 50-728

FONS SALERA

VIGNALE MONFERRATO - Telefono 11 - Direz. rag. Rigio
Un buon pranzo, una piacevole gita. Tutti i giorni festivi trattenimenti danzanti.

LINEA NUOVA **General**

LINEA IL FRIGORIFERO DI DOMANI DALLA MODERNA SEMPLICITÀ

4 Modelli	
B 160	litri 160
B 170	litri 185
B 200 N	litri 240
B 200 LP	litri 240

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

AGENZIA PER IL PIEMONTE
R. Maggiani
TORINO

UFF. VIA PO 20 - TEL. 32 55 3 - MAGAZZ. VIA ACC. ALBENTINA 1 - TEL. 38 27 73

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ATTENZIONE convenientissimo tre vani cucina servizi nuovo vendo privato zona Po. Telefonare 31-630. G4559
AUTORIMESSA corso Peschiera 208, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capienza 100 macchine, vendesi subito. Telef. 780-854.
BARETTI 7, vende negozio, retro, cantina, facilitazione pagamento. Tel. 43-088.
BELLA casetta Mondovì-Breo, 4 vani letto giardino vendesi 700.000. Ostetrica Guglielmino, Agliè. G4584
BELLISSIMO alloggio tinteggiato posizione signorile, 130 mq. vendesi. Telefonare 528-012. M5551
BERNINI, via Rosta vendonsi signorili alloggi 3-4 camere servizi, Cons. Fal. Cavour 7, telefono 525-821. 392
CAMMERI alloggio piano terreno adatto uffici, via Pastrengo, con alloggio nuova costruzione. Tel. 40-604.
CAMERA grande libera vendesi, via Nizza, 150.000. Torres, Monginevro 46. B8304
CAMPAGNELLA vendonsi affittansi dieci vani piano rialzato, prospiciente due vie adatti alloggio, studio, magazzino. Telefonare 40-707. M5533
CASA recente costruzione, reddito 9% vende 33.000.000. Fasano, Passalacqua 17
CASA 38 camere zona Francia-Parella ottimo stato, 16 alloggi dei quali metà con bagni liberi, 5 autorimesse nel cortile, vendesi blocco, prezzo convenientissimo, attualmente reddito 5 % assumibile, alla ribalta, all'11 %. Telefonare 690-088. 6135
CASA zona Boringhieri-Bertini, camere 10, possibilità basso fabbricato, reddito 7%, vendo. Telefonare 683-765. 5063
CASCINETTA 10-15 giornate possibilmente civile collina Revigliasco, Moncalieri, Pecetto, acquisto. Intermediare finanz. telefono 50 701. 6877
CASE signorili ascensori bagni esentasse affitti 4.500.000, contanti 32.000.000, mutuo ammortizzabile 16.000.000. Case (corso centralissimo) 58 camere buon reddito 50.000.000. Tel. 47-387, Amministrazioni stabili, Portici Barbaroux 4.
CASETTA 3 camere giardino vendo 3.300.000. Nichelino, fioccaccio 1
CASETTA 4 camere servizi cantina giardino vendesi, Nichelino, Boria 6.
CASETTA 8 camere, Emilie, stalla, portico, capannone, tre giornate terreno, urge vendere, 2.000.000; vicino Rivoli. Telefono 53-912. 80088
CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggio signorile tre camere, servizi, vendesi 2 milioni (Regina Margherita). 4443
CENTRALI moderni 2 camere servizi vendo. Telef. 882-662. 80158
CENTRALISSIME soffitte abitabili alto reddito, vendonsi. Corso Palestro 9, Visite 16-19. Telef. 650-070. 5044
CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza. Facilitazioni. Telef. 661-308. 669
CENTRALISSIMO, pronto subito, 3 camere letto, più salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi chiusura trasferimento. Occasione. Tel. 41-158.
CERCASI acquistare affittare alloggio 7-8 camere più servizi doppio ingresso semicentrale. Scrivere casella 5153, SPI, Torino. P5903
CONVENIENTISSIMO; 4.400.000 corso Francia, camere 3, cucina, tutti comforts. Compra, telef. 42-670, 767-514.
CORSO Chieri 25 vicino dazio, corso Casale vendesi permutasi lotting terreno seguito maggiorino, acqua, gas, luce, convenienza, facilitazioni. Telefono ufficio 697-497. 589
CORSO Francia due camere cucina servizi, nuove, vendonsi 3.300.000. Telefonare 50-445. 4663
CORSO Marconelli 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C. Vendonsi spaziosissimi camera, tinello, cucinotto, terrino, bagno, ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818
CORSO Massimo d'Azeglio fronte palazzo Esposizione, vendonsi alloggi signorili, aria e soleggiatura, tripli servizi, ascensore alta velocità, serramenti zovrere, doppi vetri, ecc. Mutuo San Paolo. Impresa, via Monti 8. P5320
CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 camere, cucina, liberi o bloccati, 1 milione 500.000 in sb. Vero affare. Visite nella casa martedì, giovedì, sabato 14,30-17 oppure telefonare 690-098.
CORSO Racconigi, civitro S. Paolo, tram 8, 3, 54, in costruendo palazzo signorile seria impresa vendo ottime condizioni appos ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071. P5881
CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere ed pertinenza, Regina 208. 488
CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comforts moderni, libero, abitabili. Rivolgersi portinaio. 489
CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-3 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-230. 5034
CORSO Rosselli, ang. Mauriziano, piazza S. Rita, vendonsi alloggi 4 camere, servizi, signorili. Zona Boringhieri via Principessa Clotilde, vendonsi alloggi una camera, più servizi. Telefonare geometra Cantatore, 553-907. 4216
CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi, negozi, vendo impresa. Ing. Derossi. 4219
CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 4210
COSTRUTTORE cede terreno con materiali edili. Scrivere casella 6108, SPI, Torino. B7671
COSTRUTTORE vende direttamente casa moderno reddito, zona Francia. Telefonare 73-730. 6643
DRAVENZOLA, Cornalia 40, vende alloggio signorile Crocetta 5 camere doppi servizi, grande terrazzo. 4833
DRAVENZOLA, Cornalia 40, vende alloggio Porta Nuova, 7 camere accessori.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi ottimo stato, buona esposizione, corso Belgio 143, due camere cucina occupati 1.550.000. liberi 2.600.000. Visite 15-18. 3146
DEFINITIVAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere casa nuova costruzione Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. L9820
DOGLIO piazza Castello 9, vende alloggetti camera tinello servizi 1.050.000 permanente, corso Trapani, Tel. 50-077.
DOGLIO piazza Castello 9, vende alloggetti, negozi, garages, soffitta di reddito via Leyni. 418
DOGLIO piazza Castello 9, vende terreni industriali, residenziali, centrali, periferici, collinari. 418
DUE camere cucina S. Paolo, 1.050.000 parte dilazionate. Cacandina, Di Nanni 61
DUE negozi (muri) vendo su corso 2.500.000, 3.500.000 compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6524
DUE ville abbinate nuove signorili ogni comodità precollinari servizio pullman, vendonsi anche separatamente. Scrivere casella 6112, SPI, Torino. B7695
DUINO (via) 180, vendo, attiguo bellissimi alloggi soleggiati spazionissimi due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600. 6574
EREDI vendesi Moncalieri palazzina vecchia costruzione, composta quattro alloggi affittati, complessivo 13 camere, ampio giardino, terrazzo, per 9.000.000 trattabili. Telefonare 271-455. L9880
FACILITAZIONI massime concediamo acquirenti appartamenti moderni 2-3 camere tutti servizi, levante ponente. Visite cantiere, via Verolengo 158. L9958
FINANZIAMENTI cambiari o ipotecari anche rilevanti, rapportati a garanzie immobiliari ed ovali. Scrivere casella 1207, SPI, Torino.
FIN-VAI vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica corso Moncalieri via Foiss. Telefonare 527-410, 527-411. 833
FIN-VAI vende zona Valentino alloggio vendo quattro camere cucina termo centrale casa antisismica facilitazioni pagamento, telefonare 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende Crocetta alloggio tre camere, cucina, servizi, ascensore vuoto, adatto anche ufficio. Tel. 527-410 527-411.
FIN-VAI vende alloggi signorili doppi servizi, due ascensori, corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris costruzione antisismica, ascensore, due tre quattro camere liberi ed occupati, facilitazioni pagamento. Telef. 527-410, 527-411.
GIAVENO, villa 6 camere più servizi, finitissima, terreno, vendesi, permutasi beni Torino. Telef. 776-695, ore pasti.
IMPIEGHERE 15-20 milioni acquisto casa anche bisogno sedimento. Scrivere casella 1327, SPI, Torino. 392
IMPRESA vende ultimi due alloggi, via Sarpi. Telefono 53-318. 50160
IN Torino comodo casa 20-30 milioni anche parzialmente bisogna. Scrivere casella 1319, SPI, Torino. 6022
IVREA vendesi casa composta tre alloggetti: uno di 3 camere, primo piano; due di camera cucina divisibili con giardino. Telefonare 578-183. F5975
LIBERI, casa nuovissima laboratorio passo Boringhieri, vendesi. Tel. 603-466, ore pasti. F5941
LINGOTTO vendonsi finitissimi, veramente signorili alloggetti, 1-2 camere tutti servizi, 1.000.000 camera. Telef. 45-770.
LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio silenzioso, uffici, magazzino in casa precollinare panoramica corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-579. B7319
LOCALE seminterrato e plan terreno interan, indipendente, mq. 1000, adatto garages, magazzini, laboratorio religioso, vendesi affittasi. Corso Sebastopoli 212.
LOCALE seminterrato entrata particolare diretta su via, mq. 350 circa vendesi. Via Saluzzo 47 bis. Tel. 70-503. 4799
LOCALI 3 uso negozio, laboratorio, magazzino, zona Vanchiglia, libero vende 1.850.000. Telefonare 683-338.
LOTTO terreno precollinare 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. 7321
LUSSUOSA villa 8 camere servizi garage, 20.000.000 vende. Telefonare 41-517.
LUX-Case, Arcivescovado 5, attrezzatissimo è specializzato quale ufficio vendita frazionamenti immobili di qualsiasi epoca ed prezzo. 6524
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Valentino Esposizione splendidi appartamenti 2-10 camere, Massimo d'Azeglio 70-72; Pietro Gioria 28, Petrarca 30, visite 15-18. 6524
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggetto libero 3 locali, 2.200.000 termoconvento, S. Donato 70, Visite mercoledì, venerdì 15-17. 6524
MACELLERIA (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 vendesi pianoterreno. Motivo. Sopralluogo 17-18, cantiere, via Brioza 6.
MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera, tinello, grande cucinino, bagno, balconi. Corsonalità 31. Telefono ufficio 697-497.
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, tutto terreno per costruzione villette. Tel. 46-795, 641-428.
MURI negozi via commerciale acquisto contanti. Scrivere casella 6110, SPI, Torino. B7677
MURI negozio centralissimo adibito forno rivendita pane vendo 13.500.000. Geometra Cartara, tel. 50-783. M6390
MURI negozio centralissimo adibito macelleria ovina vendo 5.200.000. Geometra Cartara, telef. 50-785. M6376
MURI negozio, piano centro San Paolo, (via Di Nanni) fitto sbloccato, soprastante alloggio, vendesi. Acchiardi, Settembre 55. 295
MUTUI per costruttori, proprietari case alloggi e studio specializzato, Rapidità. Scrivere casella 1207, SPI, Torino.
NEGOZI adatti qualsiasi genere, zona Campidoglio, lire 75.000 al mq., facilitando, vendo. Telefonare 40-061. 434
NEGOZI centro S. Rita liberi o affittati 8 per cento vendonsi via Tripoli 4 (ufficio vendite). 584
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819. 17538
NEGOZI, Parella, adatti alimentari, pasticceria, macelleria, ovini, pasticcio, cartolibreria, via intenso commercio, vendonsi affittansi. Telefonare 63-898.
NEGOZIO centrale 60 mq. bellissimo, reddito 9% circa, vendesi 4.500.000. Telefonare 42-770. 6093
NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi rivolgersi custode v. Avigliana 26.
NEL grande palazzo Montecuccoli, posto sul più grande corso di Torino, impresa vende ultimi alloggetti 1-2 servizi. Camere, soggiorni, cucinotti indipendenti, terrazzi ampi e soleggiati, giardino privato alberato. Pronti giugno. Le numerosissime attestazioni di chi ha già comperato, confermano la buona qualità degli alloggi. Visitateli anche la domenica dalle 16 alle 19. Facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 106.
NICOLA Fabrizi 105, vendesi alloggio camera salotto tinello servizi, libero subito. Visite 16-19. F5909
OCCASIONE! Impresa vende alloggi zona diverse. Telef. 252-152, 11-20?.
ORBASSANO privato vende casetta due camere cucina, entrata, garage, 600 mq. terreno cintato, 4.000.000. Telef. 570-612.
OSPEDALETTI, Vendo alloggio nuovo 2 camere tinello, cucinino, bagno, ascensore, cantina, Telef. 769-045. Oppure Albergo Milano, Sanremo. L9273
PALAZZINA panoramica nuova tre alloggi giardino vendo proprietario. Telefono 854-042. L9030
PANORAMICI costruendi appartamenti camere tinello cucinotto, servizi, terrazzo; altri due camere tinello cucinotto, servizi, via Donatello angolo via Della Pironda, vendonsi pagamento dilazionato, pronti settembre. Telefonare 528-251.
PARAGGI Gran Madre, vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502, 521-071.
PARIONI via Borgaro vendesi ultimi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione, terreno centrale, ascensore. Telefonare 86-534. B7560
PIAZZA Statuto vendo tre alloggetti 2-3 camere primo piano liberi. Scrivere casella 6067, SPI, Torino. B7433
PINO vendesi Chieri vendo direttamente lotti panoramico servito ogni Scrivere casella 5206, SPI, Torino.
POLETTI, tel. 596-607, villa su corso, zona incantevole su Torino, 10 camere, quadrupli servizi, autoriscalda, esente tasse, parco, giardino, campo tennis, superficie terreno mq. 3000 circa, 42 milioni trattabili. 6247
POLETTI, tel. 596-607, affittasi alloggio corso Casale, due camere, cucina, bagno completo, gabinetto servizio, reddito 180.000, volendo libero, 1.750.000 trattabili. 6247
LINGOTTO vendonsi finitissimi, veramente signorili alloggetti, 1-2 camere tutti servizi, 1.000.000 camera. Telef. 45-770.
LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio silenzioso, uffici, magazzino in casa precollinare panoramica corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-579. B7319
LOCALE seminterrato e plan terreno interan, indipendente, mq. 1000, adatto garages, magazzini, laboratorio religioso, vendesi affittasi. Corso Sebastopoli 212.
LOCALE seminterrato entrata particolare diretta su via, mq. 350 circa vendesi. Via Saluzzo 47 bis. Tel. 70-503. 4799
LOCALI 3 uso negozio, laboratorio, magazzino, zona Vanchiglia, libero vende 1.850.000. Telefonare 683-338.
LOTTO terreno precollinare 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. 7321
LUSSUOSA villa 8 camere servizi garage, 20.000.000 vende. Telefonare 41-517.
LUX-Case, Arcivescovado 5, attrezzatissimo è specializzato quale ufficio vendita frazionamenti immobili di qualsiasi epoca ed prezzo. 6524
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Valentino Esposizione splendidi appartamenti 2-10 camere, Massimo d'Azeglio 70-72; Pietro Gioria 28, Petrarca 30, visite 15-18. 6524
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggetto libero 3 locali, 2.200.000 termocentro, S. Donato 70, Visite mercoledì, venerdì 15-17. 6524
MACELLERIA (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 vendesi pianoterreno. Motivo. Sopralluogo 17-18, cantiere, via Brioza 6.
MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera, tinello, grande cucinino, bagno, balconi. Corsonalità 31. Telefono ufficio 697-497.
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, tutto terreno per costruzione villette. Tel. 46-795, 641-428.
MURI negozi via commerciale acquisto contanti. Scrivere casella 6110, SPI, Torino. B7677
MURI negozio centralissimo adibito forno rivendita pane vendo 13.500.000. Geometra Cartara, tel. 50-783. M6390
MURI negozio centralissimo adibito macelleria ovina vendo 5.200.000. Geometra Cartara, telef. 50-785. M6376
MURI negozio, piano centro San Paolo, (via Di Nanni) fitto sbloccato, soprastante alloggio, vendesi. Acchiardi, Settembre 55. 295
MUTUI per costruttori, proprietari case alloggi e studio specializzato, Rapidità. Scrivere casella 1207, SPI, Torino.
NEGOZI adatti qualsiasi genere, zona Campidoglio, lire 75.000 al mq., facilitando, vendo. Telefonare 40-061. 434
NEGOZI centro S. Rita liberi o affittati 8 per cento vendonsi via Tripoli 4 (ufficio vendite). 584
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819. 17538
NEGOZI, Parella, adatti alimentari, pasticceria, macelleria, ovini, pasticcio, cartolibreria, via intenso commercio, vendonsi affittansi. Telefonare 63-898.
NEGOZIO centrale 60 mq. bellissimo, reddito 9% circa, vendesi 4.500.000. Telefonare 42-770. 6093
NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi rivolgersi custode v. Avigliana 26.
NEL grande palazzo Montecuccoli, posto sul più grande corso di Torino, impresa vende ultimi alloggetti 1-2 servizi. Camere, soggiorni, cucinotti indipendenti, terrazzi ampi e soleggiati, giardino privato alberato. Pronti giugno. Le numerosissime attestazioni di chi ha già comperato, confermano la buona qualità degli alloggi. Visitateli anche la domenica dalle 16 alle 19. Facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 106.
NICOLA Fabrizi 105, vendesi alloggio camera salotto tinello servizi, libero subito. Visite 16-19. F5909
OCCASIONE! Impresa vende alloggi zona diverse. Telef. 252-152, 11-20?.
ORBASSANO privato vende casetta due camere cucina, entrata, garage, 600 mq. terreno cintato, 4.000.000. Telef. 570-612.
OSPEDALETTI, Vendo alloggio nuovo 2 camere tinello, cucinino, bagno, ascensore, cantina, Telef. 769-045. Oppure Albergo Milano, Sanremo. L9273
PALAZZINA panoramica nuova tre alloggi giardino vendo proprietario. Telefono 854-042. L9030
PANORAMICI costruendi appartamenti camere tinello cucinotto, servizi, terrazzo; altri due camere tinello cucinotto, servizi, via Donatello angolo via Della Pironda, vendonsi pagamento dilazionato, pronti settembre. Telefonare 528-251.
PARAGGI Gran Madre, vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502, 521-071.
PARIONI via Borgaro vendesi ultimi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione, terreno centrale, ascensore. Telefonare 86-534. B7560
PIAZZA Statuto vendo tre alloggetti 2-3 camere primo piano liberi. Scrivere casella 6067, SPI, Torino. B7433
PINO vendesi Chieri vendo direttamente lotti panoramico servito ogni Scrivere casella 5206, SPI, Torino.
POLETTI, tel. 596-607, villa su corso, zona incantevole su Torino, 10 camere, quadrupli servizi, autoriscalda, esente tasse, parco, giardino, campo tennis, superficie terreno mq. 3000 circa, 42 milioni trattabili. 6247
POLETTI, tel. 596-607, affittasi alloggio corso Casale, due camere, cucina, bagno completo, gabinetto servizio, reddito 180.000, volendo libero, 1.750.000 trattabili. 6247
POLETTI, tel. 596-607, alloggetti 2 camere tinelli servizi, 1.000.000 camera. Telef. 45-770.
PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa, via Brioza 6, ore 17-18.
RAPALLO e dintorni vendiamo appartamenti nuova costruzione completi: 2.200.000, 3.300.000, 3 milioni 800.000, 4.400.000, 4.800.000, 5.400.000, 6.900.000, 6.400.000, 6 milioni 200.000, 7.500.000, 8.000.000, 8.600.000, ville, villette, terreni. Compraie a Rapallo, rivenderete, caso mai, sempre bene. Nespolo, « La Riviera », piazza Cavour, Rapallo. 6953
SALUZZO bis, 800.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Noiosa, S. Teresa 2, Torino, vi offre, libero al occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6032
SANREMO, ampissima 4 camere cucina doppi servizi, terrazzo, ottima posizione. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino.
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti 1-5 camere.
SOCIETA' Assicurazioni, Urge acquistare stabile 100-300 locali, civile costruzione, centro Torino anche bloccato, pagamento immediato. Tel. 47-387, Amministrazioni stabili. F7?
SPAZIOSO alloggio 3 camere tripli servizi doppio ingresso vendo ottimo prezzo. Telefonare 50-781. 8247
SPORTINIA realizzo milano pianoro, metri quadrati 10.000, sette milioni trattabili. Telefonare 276-998. L8900
STABILE industriale prospiciente corsi, palazzina ufficio, abitazione, mq. 1700 parzialmente coperto, libero vendesi trasferimento, 50.000.000. Amministrazione Gilletta. Telef. 47-387.
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finitissimi uffici, garages. Telefonare 528-819 ore ufficio. 10718
TERRENO industriale, lotti 800-1500-2500, vendesi Orbassano 400, davanti San Luigi. Telefonare 48-472 ore 8-12. 2146
TERRENO 40.000 mq., tutti servizi, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 558-263. G4302
TERRENO Parella, S. Rita, progetti approvati 30, 60, 148 camere con autorimesse, bassi fabbricati, tutti servizi, vendesi. Telefonare 53-398. 373
TERRENO piccola industria zona Fiat Mirafiori, vendo anche frazionato. Cerutti, A. Doria 16. 384
TERRENO precollinare panoramico metri progetto approvato 5 camere privato vende buone condizioni. Rivolgersi standa Seivilie. Scrivere casella 8178, SPI, Torino. F6356
TERRENO precollinare progetto approvato panoramico, comodità tram, vendo. Telefonare 41-517. 436
TERRENO precollinare 1400 mq. vendo progetto approvato tutti servizi posizione soleggiata, vista Torino, fronte Mollinette. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino.
TERRENO progetto approvato corso Vercelli angolo corso Taranto vendiamo lire 260.000 per camera trattabili. Ore ufficio telef. 287-640, abitazione 21-029. B8296
TERRENO ultimpanoramico adatto ville mq. 4000, scarsa pendenza, regione Cunioli Alti (Cavoretto) privato vende a persaio. Telefonare 690-784 ore ufficio.
TERRENO vende privato via Monginevro 220.000 camera, fronte 15, tutti servizi. Telefonare 383-946. B7363
TERRENO zona intensiva mq. 1660 Lingotto vendo permuto alloggi. Tel. 690-388
TRASFERENDOMI vendo villetta parapgo Crimea, alloggetto zona Stadio, libero Pino Torinese con progetto villetta. Telefonare 805
TRATTEREI acquisto casa in Torino 50-70 milioni, possibilmente con mutuo, purché centrale, anche con poco reddito. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 6023
ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere, servizi vendonsi. Unione Sovietica 14.
UNIONE Sovietica 18 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bisservizi. Telefonare 772-162. 1626
VENDESI affittasi alloggio signorile 5 vani. Michelotti. Telef. 65-373. F5053
VENDESI, affittasi fabbricato industriale mq. 400 due piani cortile garage. Via Viterbo, Telefonare 84-172. G4399
VENDESI alloggio libero tre camere, cucina, servizi, fronte Nuovi Mercati. Telef. 835-958. B7135
VENDESI alloggio rimesso a nuovo, 5 camere doppi servizi. Pescatori 16 (cancello). 4?
VENDESI bellissimo lotto precollinare signorile vani 39, progetto approvato. Telefonare 59-700. M5325
VENDESI centralissimo alloggio adatto ufficio rappresentanze mq. 116. Telefonare 46-101. 50042
VENDESI locale industriale mq. 500 coperti 300, con alloggio. Telefon. 299-911.
VENDESI terreno via Luini, progetto approvato 5 camere 7.200.000. Telefonare 61-876. B7488
VENDESI terreno 15.000 mq. olivato, seminativo, coltivo, acqua, energia elettrica, casa abitazione, vicinanza Savona, libero. Scrivere SPI, cassetta 24 F, Savona. 6956
VENDESI, via Pinelli 32, alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 772-397 dalle 14-15. L9215
VENDESI villetta Grugliasco, otto vani, possibilità due alloggetti, giardino. Telefonare 863-859. F6377
VENDO affitto locale piano terreno vicinanze caserma Cernaia. Telefon. 772-255 nelle ore 8-9, 13-14, 20-21. S0096
VENDO appartamenti moderni finitissimi 2-3 camere servizi, facilitazioni. Telefonare 752-040. L9266
VENDO casa civile, camere 43, parte bloccata, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 772-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748
VENDO casetta tre vani mobi cantinetto con tettoia, via Campobello 8, Borgaretto Stupinigi. F5549
VENDO signorile 2-3 camere servizi Giulio Cesare, Collegno. Telef. 524-055. F?09
VENDO terreni industriali residenziali, posizioni eccezionalissime, fronte corsi di grande traffico, perfetto. Tel. 61-073.
VENDO terreno civile industriale mq. 4000, lire 1200. Regina Margherita. Telefonare 781-408. B7535
VENDO 2 camere cucina, terrino bagno 1.200.000, via Avigliana 28. Tel. 697-494
VENDONSI alloggi due, tre camere più servizi, Rivolgersi cantiere v. Frejus 101.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi garages. Ferreri, via Monbarcaro mq. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 11-741. 6461
VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi ascensore, facilitazioni, via Sandigliano 4, Visite 14.30-19. Telef. 44-537. L8977
VENDONSI, centro barriera Milano, 6 alloggi nuovissimi 16 camere reddito 8,50%, 14.000.000. Telefonare 271-064, 281-215.
VENDONSI mq. 3000 circa terreno cullinare altamente panoramico zona Cavoretto. Rivolgersi Cantoni Aldo, via Fernando Aporti 12, Milano. L8098
VENDONSI negozi con alloggetti. Telefonare 251-152. L8989
VENDONSI sei soffitte più alloggetto libero, camera cucina centralissimo alto reddito. Telefonare 650-070. 5064
VENDONSI tre negozi centralissimi reddito 10%, riscaldamento centrale. Telefonare 46-101. L8981
VENDONSI ultimi alloggi signorili, tripli servizi, terrazze, zona residenziale centralissima. Telef. 47-108. L9650
VIA Nizza, bellissimo alloggio 3 camere cucina, vendo libero. Rossotto, Mazzini 38
VILLA bellissima, costruzione, collina Cavoretto, panoramica 15 camere, tripli servizi, ampi terrazzi, garage per 4 macchine locali servitù o lavanderia, giardino, frutteto, vendesi 42.000.000, esclusa mediazione. Scrivere cassetta 8169 SPI, Torino. F6274
VILLA con piscina piscina vendo vecchia Piazza d'Armi. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824
VILLA signorile Pino Torinese, posizione panoramica versante Chieri, ampio giardino e prato, comodi. Scrivere casella 1310, SPI, Torino. 593
VILLA signorilissima precollinare panoramica comodità tram; dodici camere letti servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione recentissima, vendesi. Tel. 44-435.
VILLEGGIO degli Alberoni, corso Mediterranei 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autoriscaldamento. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4685
VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, soleggiato, strada nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villetta lire, otto camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val Sammartino Inferiore 133. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio 2, Tel. 882-946.
VILLE signorili, alta collina torinese, 16-12-8 camere, bagni, parco, 15 milioni; altra Cavoretto 10 camere, salone, frutteto, giardino, 19.000.000. Telefonare 47-387, Amministratore Gilletta.
VILLETTA 6 camere con giardino oltre Fo capolinea 3 vendesi. Rigando, via Vignale 15 bis. M4981
VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, confort, giardino, boschetto una ritenuta terreno cintato, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, vendiamo 3.700.000. Affaroso. Angiesio, Nizza 9. 2896
ZONA residenziale verde, tranquilla, panoramica, solegliatissima, via S. Paolo ang. Entrando, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, tutti servizi, accessore, garage. Tratta proprietario. Visite 15-18.
1.800.000 vendonsi prossi subito ultimi appartamenti camere, tinello, cucinotto, ampio terrazzo, ascensore, terreno, bagno, volendo reddito 8 %, eventuale pagamento dilazionato 5 anni. 2.700.000 ultimo appartam

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI primo giugno ammobiliato bellissimo 4 camere servizi. Telefonare 519-822. M5837

AFFITTASI primo luglio vicinanze via Borgaro due camere cucina termosifone. Telefonare 654-333. M6453

AFFITTASI quattro locali servizi vicino stazione Ciriè Lanzo. Telef. 270-386.

AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina servizi cantina solaio. Corso Peschiera 39. (r.601

AFFITTASI tre camere servizi ammobiliate. Custode 8, Teresa 11. M6374

AFFITTASI via Nizza, rimpetto Riv. 2 camere, tinello, cucinetta, servizi, 22.000. Telefonare 682-155. L9187

AFFITTASI 1° luglio S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno accessorio telefono, ripostiglio cantina, 16.000 mensili, [illegible] ore pasti. M6392

AFFITTASI 2 locali piano mite uso ufficio, abitazione, magazzino. Moncalieri, Parma 12; [illegible]. D4868

AFFITTO alloggio 1-3 camere cucina bagno termo nolla, via Lessona 65 bis. Telefonare 683-765. 5063

AFFITTO comodo alloggio centralissimo 3 camere servizi. Telefonare 650-195 ore ufficio. 6006

AFFITTO negozio mq. 120 circa attrezzato semiarredato, vicinanze municipio. Telefonare 772-255 ore 8-9, 13-14, 20-21.

AFFITTO mensile [illegible] alloggio 4 camere, Corso Ferrucci [illegible]. B7625

AFFITTO presso Porta Palazzo locali uso negozio, laboratorio, magazzino, via Pisano 3. Telef. 683-765. 5063

ALLOGGETTO ampio salotto bagno senza cucina elegantemente mobiliato. Colombo 11/2. F0008

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, servizi, affittansi corso Racconigi [illegible].

ALLOGGIO laboratorio ufficio due grandi locali e accessori affittansi, Via Cortemilia [illegible]. 569

ALLOGGIO 4 camere servizi 2° piano, Corso Vittorio, tel. 54-206. [illegible]

APPARTAMENTI [illegible] piano Castello uso ufficio, 15.000. Tel. 53-572.

AMMOBILIATE modernamente matrimoniale piccolo cucina comodità moderne ennesimo affittasi. Tel. 889-226.

AMMOBILIATI cercansi grandi, piccoli, qualunque zona, Cravenzole, Cernaia 40, Pochino 528-196. 4835

AMMOBILIATO affittasi una Gran Madre alloggetto, esigesi referenze. Telefono 382-794. [illegible]

AMMOBILIATE camera cucina ingresso servizi [illegible], via Artisti 13. Telefono 882-792. B7617

AMMOBILIATO signorilmente alloggetto piccolissimo soleggiatissimo, affitasi. Telefonare 54-552. B8282

AOSTA 20 affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via Camino 14. 3313

APPARTAMENTO piano nobile S. Francesco Paola, 6 camere servizi, affittasi. Telefonare 555-182. B7659

APPARTAMENTO signorilmente arredato affitto 6 camere grandiose tripli servizi, parcheggi Valentino. Telef. 528-914. (Telefonare [illegible] Rita). L9139

AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio», carichi parziali per villeggiatura. Telefonare [illegible] Torino. 451

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni [illegible] Garanzia, massorenza, preventivi. Telefon. 386-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, garanzia specializzato garzone, risparmio. Goi, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 882-854. 17036

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cignoni. T4481

BARRIERA San Paolo affittasi camera cucina 9000 camera cucinino 8000; Martinetto camera sola 7000. Telef. 528-932.

BELLISSIMO alloggetto, 3 camere, tutti servizi, cantina, lavanderina, libero, affittasi 14.000. Degnodi, Decorato 11.

BELLA [illegible] camera per soggiorno o vendita in galleria nuovo [illegible]. Telef. 553-385. M4633

BORGO Vittoria alloggio 2 camere cucina bagno, libero subito. Telef. [illegible]

CAMERA e cucina piano terreno con giardino casetta vecchia costruzione zona Parella, affittasi. Telef. 60-440. 7

CAMERA indipendente senza servizi a signore solo, referenze. Scrivere casella 9231, SPI, Torino. B4598

CAMPANA angolo Principe Tommaso [illegible] palazzi Fiat corso Marconi) in palazzo nuovo [illegible] alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi [illegible] anche separatamente con ampi magazzini accessibili autonomi. Telefono Amministrazione: 882-630. B4987

CENTRALISSIMI appartamenti 7 camere, tripli servizi, due ingressi, adatti ufficio-abitazione, pronti luglio, affittansi. Viale confluente Stampatori 9 preferibilmente dalle 11 alle 12 oppure telef. 690-098. 399

CORSO Abruzzi, affittasi alloggetto due camere servizi, termo, ascensore. Telefonare 272-851. 6094

CORSO Francia adiacenze piano secondo tre camere bagno termo accessorie, affittasi. Telefonare 701-853. F6414

CORSO Francia 236, affittansi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, privata entrata. Visite nella casa oppure telefonare 690-093. 6135

CORSO [illegible] 9 affittansi 2 camere 1-2 camere servizi. Tel. 49-770. [illegible] 6139

LOCALE mq. 80, con accessori, affittasi Borgata Parella, tel. 70-857. [illegible]

LOCALE mq. 400 semicentrale interrato sano luminosissimo, ingresso carraio, specialmente deposito, magazzino, affittasi. Telefonare 67-180. 574

LOCALE [illegible] mq. 250 luminoso anno contro Crocetta affittasi vendesi vari eleganza, Telefonare 683-424. M6214

LOCALI lussuosi uso deposito o magazzino affittansi, Corso Casale 122. [illegible]

MAGAZZINO nuovo, anno, [illegible] cortile proprio, luce, telefono, mq. [illegible] circa, anche [illegible] a tratti, adatto anche deposito delicate o laboratorio non rumoroso, affittasi. Scrivere [illegible] 1312, SPI, Torino. F700

LOCALI da 100-1000 mq. diverse zone. Discreto, Sant'Anselmo 18. 415

LOCALI centrali uso ufficio o magazzino affittansi. Telefonare 44-066. B7261

LOCALI [illegible] mq. 250-500 più cortile affittansi Grugliasco. Telef. 381-396 ore pasti. F6229

MAISENA 44, affittansi locali uso negozi magazzini depositi uffici. Tel. 53-830, dalle 17 alle 19. F6013

MAURIZIANO affitto 2 camere cucina servizi eventualmente vendo libero. Telefonare 535-004. F6306

MONCALIERI affittasi alloggio signorile centrale due camere cucina ingresso servizi. Telefonare 393-659. M6314

NEGOZI affittansi zona piazza Risorgimento. Telefonare [illegible]-436. 2764

NEGOZI nuova costruzione affittiamo 12, Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angoloni, Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

NEGOZIO adatto qualsiasi genere magazzino con alloggio, seminterrato, adatto laboratorio silenzioso deposito. Via Pacchiotti 10. 80106

NEGOZIO affittasi ampia vetrina, via P. Clotilde angolo via Medail. Telefonare 290-217, 750-596. 98078

NEGOZIO bellissimo con terreno, alloggetto, vicino casa Fiat Corrado Vigliani affittasi immediatamente. Scrivere casella 3178, SPI, Torino. F6342

PREFERIBILMENTE affittasi eventualmente acquistasi appartamento su corso oppure [illegible] precollinare 15 camere, 500 mq. [illegible]. Telefonare geometra Rosso ufficio 683-966. F8340

PRONTI subito affittansi alloggetti terreno bagno cucinino. Tel. 293-589.

PROPRIETARIO affitta camera cucina, due cucine, termo, bagno. Telef. 290-497.

RAPALLO affittasi confortevole camera (cucina). Minoletti, via Costaguta 3, Rapallo. 6971

S. RITA affitto [illegible] signorile camera cucinino bagno. Telef. 670-580.

SANTABITA affittiamo piedi-a-terre indipendente tutti [illegible]. Telef. 528-933.

SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna, affittasi. Telefonare 50-440.

SOFFITTA luminosa affittasi persona sola, 6000 mensili, cauzione 20.000. Corso Orbassano 61. F6150

TORRE Pellice affittasi alloggio 4 camere servizi soleggiatissimo, mill parlee. Telef. 390-309. L9195

ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe Tommaso. 88761

VARAZZE, Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni. Ascensore. Pensione 1800 tutto compreso. Eleganti saloni. Prossi pensilive, **VIA** Arsenale 31 negozio mq. 40 adatto rappresentanze. Telefonare 60-907. B0118

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 100 p.p.

A Corso Canavese, albergo Pesci vivi, riminiato servizio ristorante, pensione completa, camera [illegible] lire 1200. Telefonare 92-812. 3096

ALA di Stura, colonia climi, bimbi e giovinette, ottima assistenza morale religiosa. Tel. 340-164, ore ufficio.

ALBENGA, Caffè ristorante Stazione offre ottima pensione, pranzi modici. Prezzolani. [illegible]

BELLARIA pensione Miglioni, vicino mare, giugno settembre 1050, luglio 1400.

BELLARIA pensione Stella Marina, cucina casalinga, gestione propria. Prezzi modici. [illegible]

BELLARIA [illegible] Rossi sul mare, bassa stagione 1100 tutto compreso. 6550

BELLARIA villa Florida, spiaggia propria, grande parco, confortevole, prezzi modici. 5041

BORGHETTO, Pensione Virginia, 100 m. dal mare, ogni conforto, giardino, passeggio, trattamento familiare, giugno 1400, luglio agosto interpellateci. Telefono 650-206, Torino. 80178

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, [illegible] cucina. Telefonare 780-093. 854

CHIAVARI, Pensione Zaccaro, corso Dante 40, vicino mare, accogliente, ottima cucina, 1500. 6961

CELLE Riviera Ligure disponc [illegible] posti turno agosto. Scrivere [illegible], casella 12 F, Savona. 6693

FINALMARINA. Pensione Marinuccia sulla spiaggia, Maggio 1300, 1500, giugno 1600, tutto compreso (anche cabina).

IGEAMARINA Albergo Internazionale sul mare, modernissimo, trattamento familiare. Interpellateci. [illegible]

IGEAMARINA pensione Silvana, sul mare, [illegible] stagione 1200, alta stagione, modici. Telef. 44-359. 6940

IGEAMARINA, pensione Zanaboldo sul mare giugno 1300, luglio 1600. Interpellateci. 6941

LOANO. Da «Mazzini», cenerale, 50 metri mare, giardino, lire 1000.

LOANO Pensione Gioiosa maggio lire 1400. Prenotateci in Parla. [illegible]

LOANO, pensione Wanda, centralissima, locali [illegible] accoglienti, sceltà cucina. Accettansi prenotazioni. 88156

MILANO Marittima Hotel Fiamingo, mare, pineta, camere con bagno. Interpellateci. 6958

NERVI «Pensione Soggiorno Toscano» confortevolissima centrale prezzi familiari maggio giugno. 6963

NOLI pensione Ines vicinissima spiaggia, giugno interessanti agevolazioni famiglie. Interpellateci. B7597

PENSIONE in villetta, con mobilio interno, [illegible] 207-007. 60140

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Tirreno. Terrazza ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6503

PIETRALIGURE, Pensione Jolanda, sul mare, spiaggia propria. Riduzioni giugno settembre. 6692

RICCIONE Hotel Franchini, vicinissimo mare, moderno, confortevole, bar, autoparco, prezzi convenienti. 6814

RIMINI [illegible] Pensione Aquila sul mare, modernissima, giugno [illegible] complessive. 6373

RIMINI. Hotel Vienna [illegible], sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6878

RIMINI pensione Baviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino. Giugno 1200. 6706

RIMINI pensione Franco, centralissima, maggio, giugno, settembre 1200 [illegible] compreso. Direzione proprietaria.

RIMINI pensione Lidia vicina mare, giugno 1100, luglio 1400 complessive.

RIMINI [illegible] pensione Fiorella vicinissima mare, giugno 1100, complessive. Successivamente modici. 6872

RIMINI, «Pensione Silvana», maggio giugno settembre 1000, luglio agosto interpellateci. F6359

RIMINI Rivazzurra nuova Modina sulla spiaggia. Tutti confort, prezzi modici.

RIMINI Viserbella Cigno Hotel sul mare, giugno, settembre 1350-1500, luglio agosto 2200. 6942

RIMINI [illegible] 700 pensioni sconti d'eccezione maggio giugno, pullman 50 [illegible] Albergo Nazionale. [illegible]

SPOTORNO, Pensione Europa, 70 metri mare, Facilitazioni maggio, giugno e familiari. Trattamento ottimo.

TORREPEDRERA, Rimini, pensione Aurora, sul mare, spiaggia propria, buona stagione 1000, luglio, agosto, modici.

TORREPEDRERA Rimini, villa Mauri, sul mare, giugno settembre 1150, luglio agosto 1500. 6812

VARAZZE «Hotel Corso» nuova costruzione centrale razionale, ogni confort, aperturi 20 maggio. Prezzi propaganda, prenotazioni. 6583

VARAZZE, Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione 1800 tutto compreso. Eleganti saloni. Prossi pensilive, 6313

VARAZZE, «Lucerna» sul mare, maggio giugno settembre, facilitazioni. Sconto comitive. Interpellateci. 6959

VARAZZE pensione Riccardo, trattamento familiare, maggio giugno 1300. Ribasso 7. G4622

VARAZZE, soggiorno facilitate con cabina, ottimo trattamento per bambini. Riduzioni giugno, settembre. Angela, casella postale 31. 6555

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1000.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AVRETE possibilità impiego [illegible] dovi stenografie, dattilografia, computisteria, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2. Tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 6, telef. 54-800. L6250

BELLEZZA, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con oratore nazionale e pre-ufficio. Telefon. subito 553-970.

CONSULENTE autorizzata, tenuta regolarizzazione libri paga, dentimenti lavoro. Scrivere casella 2131, SPI, Torino.

CONTABILE lunga pratica ogni genere contabilità terrebbe a domicilio contabilità piccole medie industrie. Telefonare 552-942. M5507

COPISTA prende domicilio lavoro dattilografico. Strippoli, Telef. 552-455.

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza commerciale e fatturazione accetta lavoro domicilio, mill prefer. Telefon. 590-533.

GIOVANE signorina svolgerebbe proprio domicilio lavori vari, particolarmente qualunque prestazione ufficio, possesso macchina scrivere. Telefonare 272-103, ore pasti. F6306

LICEALE impartisce accurate lezioni italiano, latino, inglese, studenti medie inferiore, mill prefer. Telef. 539-397 ore 13-14. B7711

PROVETTO dattilografia [illegible] lavoro [illegible] ufficio. Telefonate 539-397, ore 13-14.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AD industriale commerciante ufficio centrale riguardoso piedi-a-terre, recapito. Telefonare 587-707. B7227

A giovane serio affitto camera ammobiliata comodità 5000. Telefon. [illegible]

AFFITTASI bella ammobiliata Crocetta referenze. Telefonare 585-462, ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale centrale. Telefonare 56-139.

AFFITTASI grande camera centrale seria, uso cucinino. Telefono 56-362.

AFFITTO bella ammobiliata ingresso indipendente volendo con annessa camera adattabile a studio. Telefonare 580-611, pomeriggio sera. B7627

AMBIENTE signorile famiglia pensione completa 28.500, zona Statuto. Telefonare 49-642. 04507

AMMOBILIATA bella distinta anche piedi-terre, XX Settembre 79, secondo piano.

AMMOBILIATE indipendenti uso [illegible] 14.000-16.000. Telefonare 30-253.

CROCETTA ammobiliata affittasi non [illegible] ritenemmo comodità. Telef. 581-583.

MATRIMONIALE uso cucina indipendente, affittasi anche a signori soli, zona S. Paolo. Telefonare 30-136 dalle 18 alle 21. B7657

PENSIONE volonterosa accetta ospiti pasti, camere, ufficio, massimi riferenze di onestà e residenteria, inglese e francese, massima puntate o mite, deposito eventualmente viaggiare Piemonte. Scrivere casella 8085, SPI, Torino.

DIGIASSETTENNE volonterosa presenta lavoro completo commerciale offresi aiutante ufficio magazzino a commesso. Telefonare 686-521. F5907

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMO contabile esperto paghe contributi denunce fiscali corrispondente offresi acceso miglioramento disposto trasferirsi. Pubblicum, casella 586, Vercelli.

ASSICURAZIONI pluriennale esperienza attività tutti rami ed organizzazione locale consigliato liquidatario offresi per concreto miglioramento. Assicura richiede massima serietà riservatezza. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B5174

CASSIERA impiegata bella presenza esperta[illegible] ore serali e festive. Telefonare 682-146. M5110

COMMESSO [illegible] tessuti, confezioni, lunga pratica, abile, volonteroso, massime referenze di onestà e residenteria, inglese e francese, massima puntate o mite, disposto eventualmente viaggiare Piemonte. Scrivere casella 8085, SPI, Torino.

DIGIASSETTENNE volonterosa presenta lavoro completo commerciale offresi aiutante ufficio magazzino a commesso. Telefonare 686-521. F5907

DICIOTTENNE volonterosa scuola ragioneria e stenodattilo completissime conoscenze[illegible] come impiegato o aiuto magazzino, Alfi preferite. Telefonare [illegible]-[illegible].

DIRIGENTE industriale metalmeccanico, vasta provata esperienza organizzativa, energico, offresi. Telefonare 360-948.

EX sottoufficiale marina telescriventista dattilografo conoscenza francese inglese patente 2° grado disposta recarsi ovunque estero qualsiasi impiego lavoro. Scrivere: Ilio Gualtiero, Bremen, Cuneo. 80210

FARMACISTA abilitata, esperta collaboratrice, 28enne, nubile, bella presenza, impiegherebbesi farmacia Aosta o paese Valle[illegible] giugno-settembre anche supplenze. Scriv. cassetta 5345, SPI, Torino.

FERROVIERE, giornate libere cerca posto fiducia quale custode, libero subito, serietà. Telefonare 552-027. L9267

FOTOGRAFE libero ore pomeriggio eseguirebbe vari procedimenti color offresi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.

GEOMETRA 25enne, praticissimo tracciamenti direzione costabilità lavori opere pubbliche offresi. Telefonare 872-967.

GEOMETRA lombardo 24enne, pratico cantiere, ufficio, massimi riferimenti fiducia, patente, referenze ottime, occuperebbesi subito anche fuori Torino. Tel. 767-260.

GEOMETRA pratico lavori ufficio, progetti e lavori edili, offresi mezza giornata o per mensioni saltuarie. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. [illegible]

INDIPENDENTE 40enne presenza colta offresi segretaria, assistenza a persone sola disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B7661

INGEGNERE, tecnico di fonderia, lunga pratica, offresi, Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M5480

INTERPRETE perfetta inglese tedesco francese fine presenza anni 30 occuperebbesi giugno ottobre grande hotel operante agenzia turistica in Torino. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino.

LAUREATO lettere 24enne, prossimo terminare servizio militare, doti morali intellettuali lavorative, ottimo [illegible] inglese spagnolo, perfetta dattilografia, vitale referenze occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. L9826

MAGAZZINIERE 35enne, diplomato, patito decennale prodotti metallurgici meccanici elettrici, esperto contabile e corrispondente, [illegible] referenze, offresi. Scrivere [illegible] cassetta 5363, SPI, Torino. L9043

PENSIONATO ufficiale superiore pratico amministrazione ed organizzazione tecnici ed abilitato capacemente macroeconomico offresi amministratore stabili organizzazione amministrativa ditte sede Torino ed provincia. Telefonare ore ufficio 361-964 o scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.

PENSIONATO statale [illegible] impiegato magazziniere [illegible] fiducia anche mezza giornata. Mai preso. Telefonare 278-054. L9698

PERITO tecnico industriale chimico, in possesso chimica comunale, 33enne, 8 anni lavoro, occuperebbesi comunque. Telefonare 280-278. B7437

PRATICISSIMO comunque ex-commerciante cinquantenne occuperebbesi, fiducia, serietà massime referenze. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. M5519

RAGIONIERE tutte contabilità amministrazioni immobiliari pratiche catastali ipotecarie mutui, offresi anche ore. Telefonare 551-873. B7687

SEDICENNE bella presenza, seria dattilografia-computometer primo impiego offresi. Scrivere [illegible] 2610, fermo posta, Villafalletto. L9231

SIGNORA corrispondente francese, dattilografia, [illegible] laureata occuperebbesi anche studio professionale eventualmente anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B7361

SIGNORA sana distinta istruita moralissima referenziata occuperebbesi sorveglianza bambini. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B7693

SIGNORA trentenne, indipendente, libera subito, referenziata, pratica studio dentistico occuperebbesi anche convivenza, lavori magazzino incontrebbesi fiducia, massima serietà. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B7703

SIGNORA 34enne [illegible] completissima pratica lavori ufficio offresi, anche solo mezza giornata oppure assistere. Telefonare 280-951. M5505

SIGNORINA bella presenza signorilità offresi adeguatamente. Scriv. cassetta 6098, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 27enne offresi presso studio medico o dentista. Telefonare 886-669.

TECNICO fonderia alluminio conchiglia occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. M5535

VENTENNE, presenza, impiegata corso lavoro serio serale. Telef. 282-323. 80206

VENTUNENNE ottimo diplomato cerca occupazione anche altro ramo. Telefonare 273-643. L9281

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILISSIMO giovane già pratico contabilità magazzino ricambi auto ed officina. Scriv. cassetta 2102, SPI, Torino

AGGIUNTI chef cuisine tutto anno Montdorè. Scrivere referenziando al Bertolino, Pubblianità, Foscano. 6903

AUTOSCUOLA Missioni cerca istruttore autorizzato. Telefon. pomeriggio 360-963.

CAPOTECNICO giovane ed esperto cerca industria provincia per installazione e direzione piccolo stabilimento produzione serrate da imballaggio. Possibilità impiego-dita di lavoro autonomo e di futuri sviluppi. Scriv. cassetta 1901, SPI, Torino.

CERCASI cassiera assoluta serietà, specificare precedenti esperienze di lavoro. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.

CERCASI promotrice pratica per studio tecnico. Telefonare [illegible] ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

GARANTITI 20 GRADI DI CALORE PER 7 MESI

IMPORTANTE INIZIATIVA nel campo del riscaldamento a forfait

Ad evitare i disagi e le difficoltà che si verificano prima e dopo il periodo normale di riscaldamento, la nostra Società è venuta nella determinazione a titolo sperimentale, per la stagione 1958-59 **e solo per i contratti stipulati entro il 30 giugno 1958** di estendere la durata del servizio:

da ***151 giorni*** (1 novembre - 31 marzo)
a ***212 giorni*** (1 ottobre - 30 aprile)

senza alcun aggravio di spesa per l'utente

INTERPELLATECI

SICCA

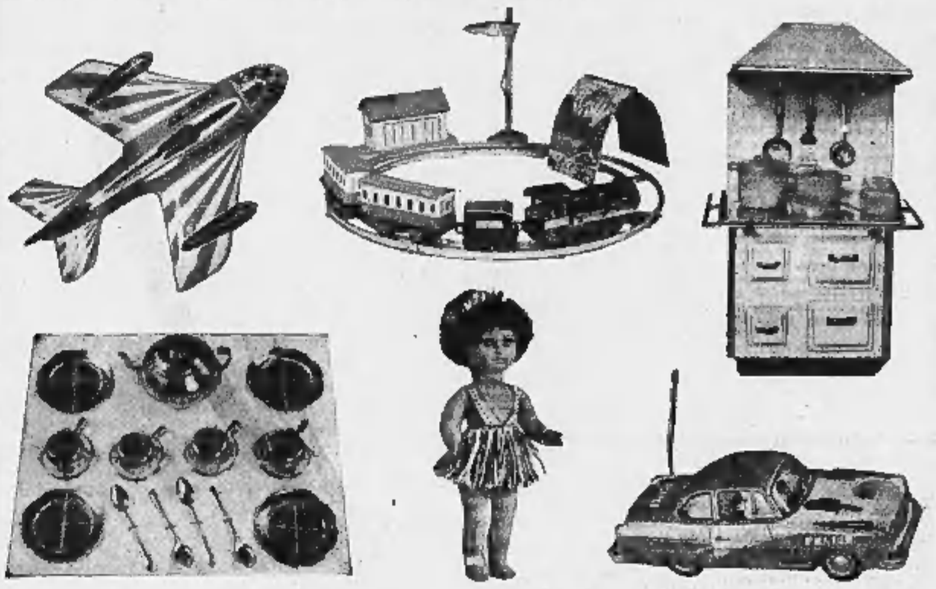
Trasformazioni impianti e gestione riscaldamenti
TORINO - Corso Unione Sovietica N. 25 - Telefoni N. 587.733-4

REGALI INVERNIZZI

Ritagliate dagli astucci del formaggino **"INVERNIZZI MILIONE"** *il rettangolo blu dove è stampata la figurina del bambino.*

Appena avrete il numero di figurine necessarie per ottenere il regalo da Voi scelto, ***non speditele,*** *ma datele al Vostro fornitore, il quale Vi consegnerà il regalo entro pochissimi giorni.*

La **INVERNIZZI** *si riserva la sostituzione di regali con altri di uguale tipo e valore, nel caso fosse sprovvista del dono richiesto.*



ELENCO DEI REGALI

BAMBOLA in plastica, alta cm. 18, apre e chiude gli occhi. (10 figurine)

AUTOMOBILE FIAT 1100 lunghezza cm. 15 in metallo, con parti nichelate, veloce. (35 figurine)

PALLA in gomma diametro cm. 7 circa. (7 figurine)

BALESTRA in parti staccate da montare. (50 figurine)

BAMBOLOTTO CICCIO in Supersol Vinyl, morbido, lavabile, infrangibile, altezza cm. 25, parlante. (60 figurine)

AEREO REATTORE in metallo con mitraglia funzionante, lunghezza cm. 29. (80 figurine)

RIVOLTELLA TEXAS inoffensiva con tre ventose e relativo bersaglio. (20 figurine)

CUCINA ECONOMICA con [illegible] in metallo, cm. 26x16x11, forni apribili, completa. (40 figurine)

BILANCIA AUTOMATICA funzionante in metallo robusto, alta cm. 17. (60 figurine)

CUCINA ECONOMICA in metallo, da cm. 14x17x9, completa. (25 figurine)

BAMBOLA AURORA alta cm. 30, apre e chiude gli occhi, parlante. (45 figurine)

AUTOMOBILE POLIZIA lunghezza cm. 27 in metallo, parti nichelate, due mitragliatrici a radio, veloce. (70 figurine)

TRENINO in metallo, formato da locomotiva a molla, tandem, due vetture, stazione, tunnel, semaforo e binari. (60 figurine)

SALA DA PRANZO in parti staccate da montare. (35 figurine)

SERVIZIO DA THE in alluminio robusto, finemente rifinito, bordato, con cucchiaini. (100 figurine)

TRENINO «Orient Express» a molla, formato da locomotiva aerodinamica e tre vetture. (60 figurine)

PUGNALE con fodero, lungo cm. 22, inoffensivo, con spruzzo [illegible]. (15 figurine)

BATTERIA DA CUCINA in alluminio pesante martellato a bordato, composta da 9 pezzi. (80 figurine)

CAMERA DA LETTO in parti staccate da montare. (50 figurine)

COSTRUTTORE MECCANICO da cm. 23x31. (90 figurine)

CANOA lunga cm. 29, con tre indiani staccabili, il tutto indistruttibile. (110 figurine)

BAMBOLA NEGRITTA alta cm. 30, capelli radicati e pettinabili, apre e chiude gli occhi, parlante. (100 figurine)

PALLONE da calcio «ARBITER» del m. 5 diametro cm. 23. (50 figurine)

ARMONICA a bocca Hohner mignon. (15 figurine)

FUCILE a ventosa, inoffensivo, con relativo bersaglio. (40 figurine)

FIORETTO lungo cm. 60 inoffensivo. (10 figurine)

BAMBOLA meravigliosa in Supersol Vinyl, lavabile, tutta smontabile, infrangibile, altezza cm. 30. (100 figurine)

AUTOMOBILE FIAT 1100 55 lunghezza cm. 24 in metallo, con parti nichelate, veloce. (60 figurine)

CUCINA A GAS da cm. 12x12x5 in metallo, completa. (25 figurine)

BATTERIA DA CUCINA in alluminio-composto da 9 pezzi (35 figurine)

TRENINO in metallo, formato da locomotiva a molla, tender, vagone e binari. (60 figurine)

SPADA ROMANA lunga cm. 44 inoffensiva. (50 figurine)

SCIMITARRA lunga cm. 43 inoffensiva. (10 figurine)

AUTOMOBILINA in miniatura lunghezza cm. 7 (modelli assortiti). (5 figurine)

BAMBOLA PUPETTA con capelli, alta cm. 25, apre e chiude gli occhi. (25 figurine)

SOGGIORNO in parti staccate da montare. (80 figurine)

TURBONAVE modello Andrea Doria, lunghezza cm. 25 (90 figurine)

Per le mamme

CALZE NYLON di donna marca «FAMA», qualità superiore, colori di moda. (15 figurine)

Chiedete al Vostro fornitore il catalogo illustrato dei regali

La famiglia, speranza di ogni italiano!

Capifamiglia, ricordatelo!
I frigoriferi Zoppas sono veri salvadanai!

E' noto come il caldo influisca negativamente sul bilancio familiare non solo costringendo alla preparazione di piatti speciali ma anche impedendo di utilizzare gli avanzi di cucina, che sono alla base di una saggia economia di casa. Il frigorifero Zoppas, appositamente studiato per la famiglia italiana, conserva perfettamente tutte le provviste e permette l'utilizzo di ogni più piccolo residuo, facendovi evitare dannosi sprechi e permettendovi un notevole risparmio!

Grande profondità = più spazio = più freddo

Il frigorifero Zoppas, più profondo di qualsiasi altro, può conservare nella sua cella spaziosa tutte le provviste di casa. Inoltre, data la sua profondità, la temperatura interna non varia aprendo e chiudendo la porta.

Il " Baby-box "

I cibi dei bambini esigono riguardi speciali, poichè, essendo delicati, si deteriorano più facilmente. Il " Baby-box ", un piccolo ripiano nel frigorifero Zoppas, è esclusivamente dedicato alla conservazione degli alimenti per i più piccini.

Un cubetto di ghiaccio ogni due minuti

Un sistema refrigerante, collaudato per climi equatoriali, vi permette di ottenere un cubetto di ghiaccio ogni due minuti.

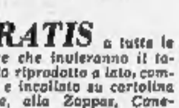
Vi costa, quotidianamente, meno di un giornale

Il frigorifero Zoppas ha un consumo minimo: vi costa, quotidianamente, meno di un giornale. Inoltre la sua linea e la sua solidità lo fanno preferire dalle padrone di casa.

mod. da 220 l., *(capacità effettiva)* il frigorifero di lusso per le case signorili

mod. da 160 l., *(capacità effettiva)* quando ci sono due o tre bambini in casa

mod. da 140 l., *(capacità effettiva)* il piccolo frigorifero per «Lui e Lei»



GRATIS a tutte le signore che invieranno il tagliando riprodotto a lato, compilato e incollato su cartolina postale, alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso), verrà spedito il *magnifico ricettario a colori «La Regina dei fornelli»*, una parte del quale riguarda il *frigorifero*.

Incollate su cartolina e spedite alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso).

TAGLIANDO 3-P. 58

Vi prego di inviarmi *gratis* il ricettario *Zoppas - La Regina dei fornelli*.

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo ..... Sig.a

PREZZI STRAORDINARI A PARTIRE DA L. 97.000 (Dazio e I.G.E. esclusi)

Zoppas

La più grande industria di apparecchiature per la cucina

preferendo **PHILIPS**

è un consiglio della Ditta:

PAGANO ELETTRODOMESTICI - Corso Palermo, 50 - TORINO
Telefoni 20.618 - 278.904

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI elemento veramente capace per impostare e controllare lavorazione lamiera, perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. M6308

CERCASI impiegata azienda commerciale, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F5017

CERCASI signorine 18-20 anni bella presenza facile parola per lavoro propagandistico, stipendio. Telefonare 773-977.

CERCASI tecnico per direzione officina 60 operai. Indispensabile capacità tecnico pratica lavorazione macchine utensili, lamiera, montaggio complessi meccanici. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. M6308

CONTABILE massimo 30enne, esperienza lavoro 4-5 anni, cercasi per importante incarichi amministrativi con possibilità rapida carriera. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B7635

DITTA importatrice cerca signorina lingue ufficio elencodattilografia, massima moderata. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. M6206

IMPORTANTE impresa esercente servizi di rivestimento e commercio di natta cerca introduttissimo presso amministrazioni, proprietari di case, impresari edili ed industrie. Stipendio e provvigioni. Inviare curriculum a cassetta 1323, SPI, Torino. 345

IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione laureata, perfetto lavoro ufficio, personalità ed ottimo tatto. Massima retribuzione. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. F5987

IMPORTANTE industria meccanica cerca capo officina pratico lavorazioni meccaniche, tempi, costi, programmazione. Richiedesi esperienza, serietà. Specificare curriculum. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. M5371

INDUSTRIA vermouth assume giovane esperto amministrazione direzione. Richiedesi cauzione posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G4818

LAVORO organizzato esterni addetto ambosessi intelligenti facile parola referenziati, guadagno immediato rimborso spese possibilità assunzione fissa tutto previdenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 98306

OFFRIAMO ad elementi residenti Torino, età minimo anni 30, tramite lavoro organizzato moderni criteri, possibilità immediato guadagno e realizzazione rapida carriera per maggiormente qualificati. Scriv. cassetta 1315, SPI, [illegible]

PICCOLO complesso orchestra dilettanti studenti senza alberge montagna periodo 15 luglio-15 agosto, in cambio vitto alloggio, stipendio. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B8470

PRATICISSIMA impiegata contabili ed bilanci, 30-40enne, cerca professionista per impiego continuativo. Indispensabile conoscenze precise, capacità, referenze, stato famiglia, età. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino. [illegible]

SOCIETA' organizza nuovo lavoro visite nominativi clientela. Assumonsi giovani militanti, volenterosi, attitudine trattazione affari. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 951

SOCIETA' per azioni Industria Articoli Gomma, S.A.I.A.G., Cirié, cerca ingegnere meccanico conoscenza lingue per costruzione nuovi impianti, progettazione attrezzature, manutenzioni, impianti in genere. Scrivere curriculum vitae completo.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A miti pretese 25enne [illegible] volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Menichetti, via Vittorio 104/3. B8234

ABILE commessa referenziata drogheria alimentaria offresi mezza giornata. Telefonare 298-093. G4442

ABILE pittore verniciatore decoratore offresi presso [illegible] ditta. Telef. 85-526.

ACCIUSTATORE qualificato esente militare referenziato libero subito offresi. Telefonare 277-620. M5563

APPUNTATO carabiniere pensionato piemontese occuperebbesi subito, custode, sorvegliante, massimi fiducia. Scrivere cassetta 1326, SPI, Torino. 6852

ASSISTENTE [illegible] muratore anche manutenzione, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. M5571

AUTISTA camionista lunga pratica patente 3ª 3ª offresi. Telefonare 628-342.

AUTISTA ex-carabiniere [illegible] benzina, 3ª nafta, 26enne volenteroso, prenderà qualsiasi lavoro. Stefanini, Madonna delle Rose 69. M5557

AUTISTA piemontese 26enne 3ª 3ª praticissimo città, offresi, Telef. 272-840.

AUTISTA fuoco completo offresi. Telefonare 775-876. G4537

AUTISTA [illegible] patenti robusto volenteroso [illegible] subito, Mazzon, Bava 37. [illegible] offresi. Scrivere Giordano, via Lauro Rossi 8. M6196

CAMERIERA [illegible] 26enne prenderà seriamente onesta capace prenda trasferirsi stagione montagna mare offresi. Telefonare 62-128. F5955

CAPO officina specializzato motori scoppio Diesel occuperebbesi stipendio oppure interessenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. F5931

CAPO rettificatore interni esterno offresi, buona esperienza. Scrivere cassetta 6187 SPI, Torino. F5187

COMMESSA tessuti biancheria camiceria offresi, serie referenze. Telefon. 383-316

CUOCA cameriera fine abilissima offresi albergo pensione signorile Riviera, Referenze. Scriv. cassetta 6195, SPI, Torino.

CUOCO classe prima media età, referenze, occuperebbesi stagione mare montagna presso importante albergo. Scrivere Bevilacqua Carlo, Orio Canavese (Torino).

CUOCO referenziato offresi alberghi ristoranti, libero subito. Telef. 871-456.

EBANISTA o lucidatore offresi. Scrivere Tacinili, via Garibaldi 38. G4642

ESPERTO abilissimo apparecchiature gastroenteria industriale ospedaliera, offresi manutenzione riparazioni ore serali, sabato, festività. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. M5807

EX carabiniere 25enne scuole medie pratico dattilografia impiegherebbesi persona fiducia fattorino magazziniere. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. F6023

FIGRAIA cerca signorina 15-18enne pratica. Telefonare 773-705. G4477

GIOVANE volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 85-276. G4650

GIOVANE 27enne decoratore imbianchino offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 341-439.

GUARDIA giurata offresi mezza giornata per lavori di fiducia. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. L0175

INFERMIERA libera, referenze ottime, offresi. Telef. 554-041. L9854

LATORANTE sarto 23enne celibe desidera occuparsi. Telefonare 280-047.

MARITO moglie 40enni, figlio 10 anni, piemontesi, cercano qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino.

MURATORE assicurato pratico restauri, pavimentazioni, ripassature tetti offresi. Telefonare 85-673. 98158

PIALLATORE lamiere piemontese lunga pratica stampi e attrezzature offresi. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.

PROVETTO idraulico giovane cerca lavoro [illegible] presso idraulico anziano. Telefonare 232-062. L9832

QUINDICENNE presenza volenterosa offresi aiuto commessa, laboratorio, industria leggera. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 98204

RAGAZZE 20enne offresi pulizia uffici scale. Sant'Anselmo 10, portineria.

RITOCCATRICE ceramica offresi. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B7503

SALDATORE elettrico autogeno pratico carpenteria offresi mill presso. Telefonare 251-170. V6887

SALDATORE fabbro offresi. Tel. 874-734

TRENTACINQUENNE intelligente offresi 8 alle 19 oppure habitante accanto disturbo o lontano, referenziato, Molina, Stella 4. L9611

SEDICENNE presenza offresi compagna abbigliamento calzaturificio preferibile. Telefonare 854-390. M6395

SIGNORA offresi aiutare ore o giornata. Telefonare 44-063 dalle 13-14 alle 20-21

TRENTADUENNE pratico manutenzioni ed impianti industriali elettrici offresi mobile. Telefono 53-441. F6275

TRENTOTTENNE bella presenza solo vedentenne conoscenza cinque lingue offresi quals. lavoro. Privato, telefonare 297-403 ore pasti. G7697

TUTTOFARE offresi giovane abile cuoco attività ambienti. Telef. 32-038, assaggio pomeriggio, domenica mattina.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino persone Parella, Lenta, via Romagnano 38

VENTIDUENNE attiva distinta, praticissima far, occuperebbesi ambiente serio. Eventualmente anche negozio altro genere o commercio. Patente. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. F6330

VENETA bella presenza alta 1,70 cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, occuperebbesi subito, 22enne. Telefon. 261-131.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A provetto orologiaio cerde servizio milano affidarsi negozio orologeria oreficeria gerenza o affitto. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B7641

ASSISOGNAMI donna intitolare fissa referenze. Telef. 773-738, ore 11-14.

ABILE intitolare fisso, altra giornata assume, « Gillio », via Passalacqua 6.

ABILE intitolare fissa, cercasi da famiglia, buone condizioni. Presentarsi: Silva, Pinzo Mieca 12. 1962

ACCIUSTATORE meccanico 1ª categoria cercasi. Specificare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. B8357

ACCIUSTATORE prima categoria lavorazione lamiera; apprendista meccanico qualificandosi, cercansi. Telef. 892-277.

AIUTANTE e lavorante sarta cercansi. Telefonare 60-182. 80305

ALBERGO montagna cerca [illegible] ed alcuna intitolare, mesi luglio agosto. Telefonare mattino 691-062. B8472

APPRENDISTA Istituto Hrome cerca Gobetti, Valeggio 11. M6322

APPRENDISTA commessa 14enne cercasi da seria ditta abbigliamento siamo di Porta Palazzo, mercato coperto. Telefonare 276-814 ore ufficio. M5360

APPRENDISTA 16-17enne, desiderose imparare mestiere cerca negozio confezioni. Scriv. cassetta 3118, SPI, Torino.

ASSUMONSI sellai e cuciture fodere auto di provata capacità. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 presso ufficio vendite, Autofodera corso Unione Sovietica 10.

CAMERIERA cercasi referenze, referenze, buon stipendio. Tel. 524-904.

CAPAOPERAIA pratica lavorazioni bassi apparecchi elettrici habilmente collaudo assume solerzia. Telef. 767-661.

CARROZZERIA assume persetti verniciatori di finizione. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 5362 SPI Torino.

CERCANSI abili macchiniste maglieria rettilinee 5-12. Buronzo, Pa 24. G4812

CERCANSI aggiustatori meccanici prima seconda categoria pratica costruzione macchine. Risposte dettagliate. Scrivere cassetta 2095, SPI. Torino. M5333

CERCASI abile lavorante barbiere. Telefonare 694-237. B7701

CERCASI abile stiratrice Telef. 32-032 orario negozi. G4628

CERCASI aiuto commessa giovane, bella presenza, Melanitporti, via Cavour 6.

CERCASI apprendist decoratore 14-15 anni. Telefonare 299-663. L9149

CERCASI apprendista Integrame massimo 18enne. Presentarsi Antica Rivoli 24, Grugliasco. 98148

CERCASI commessa pratica salumeria, stand 107. Ostia, Repubblica lotteria orologio. L9021

CERCASI donna tuitoiare per [illegible] villeggiatura, ottime condizioni. Telefonare 274-587. G4341

CERCASI donna tuitoiare veramente esperta. Telef. 942-210, ore di lavoro.

CERCASI donna 50enne tuitoiare per signore anziano, residente Alassio. Telefonare 44-456. [illegible]

CERCASI fisso abile cameriera. Telefonare 683-105. L9201

CERCASI giovane torniture qualificato. Carignano, via Vit 5. L8913

CERCASI lavorante stiratrice. Presentarsi via Di Nanni 33. M5595

CERCASI pensionato magnazziniere cantiere. Telefonare 256-054, 80028

CERCASI persona di servizio media età fissa. Tel. 942-210. G4551

CERCASI ragazza quindicenne svelta per ragazzino. Presentarsi domenica mattina. Tirinte, Giaveri 40.

CERCASI ragazzo meccanico per laboratorio sperimentale. Preciare dati anagrafici, capacità e referenze. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino [illegible]

CERCASI ragazzo 14-15enne per commissioni e negozio. Telefonare 31-614. B8156

CERCASI 13enne attiva per commissioni negozio generi alimentari. Tel. 53-495.

CERCO alunno lavorante [illegible] donna fantasia, Corso Unione Sovietica 35, quinto piano. F5855

CERCO apprendista fabbro meccanico. Calzetta, corso Principe Odone 40.

CERCO cameriera fissa, fine, abile, referenziata, [illegible] bambini. Tel. 30-191.

CERCO cameriera ristorante donna tuitoiare cucina. Biiu, Giaveno, tel. 937-073

CERCO contingi senza [illegible] per [illegible] duplicati e custodia villa in riviera; [illegible] re offerte dettagliate Terassa, Bordighera.

CERCO socio, pensionato, incremento rami vendita ambulante. Buenos Aires 72 (garage). L9207

CERCO subito giustaio o sarta lavorante sarto uomo. Tel. 48-034. M5443

CHIOSCO bevande gran marca località centrale da riavviare con buone prospettive vendita affidasi condizione diretta a persona pratica del mestiere età 30-40 anni residente Torino. Occorre per acquisto merce capitale minimo liquido un milione e mezzo. Scrivere cassetta 5358, SPI, Torino. 80079

CONTOSI due bambine cercano istitutrice fissa finissima, età 20-30, massima serietà, ottime referenze. Telef. 596-592.

CONIUGI soli cercano tuitoiare media età, veramente capace completo andamento casa signorile, disposta trasferirsi eventualmente riviera. Trattamento ottimo. Tutte comodità elettrodomestiche. Esigesi persona desiderosa stabile sistemazione. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M5513

CUOCA e cameriera alberge cercasi stagione estiva. Telef. 587-476. L9223

CUSTODE maestro patente auto, moglie piccoli servizi per piccolo fabbricato [illegible] centrale cercasi. Scrivere età componenti la famiglia, posti occupati: cassetta 1314 SPI, Torino. 4650

ESERCENTE solo cerca commesso vedova signorina 30-50 anni anche provinciale. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M6354

FAMIGLIA signorile cerca tuitoiare fissa, referenziata, pratica cucina, presenta, mensilità, nessuna uscita serali, ottimo trattamento. Telefonare 555-548.

FAMIGLIA tre persone assume tuitoiare fissa, referenziata. Prasciarsi Gillio, via Passalacqua 6. 4053

FOTOGRAFIA Ganio cerca abilissimi stampatore o stampatrice bianconero. Telefonare 47-742. [illegible]

IMPORTANTE industria cerca per Torino operai abilissimi massimo 25anni con spiccate attitudini per l'elettrotecnica e la meccanica. Scrivere dettagliando cassella 156 C, SPI, Milano. 6580

IMPORTANTE ricordare per lavoro domicilio maglieria, vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

IMPORTANTE Società cerca provetto stampista. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società italiana costruttrice macchine per ufficio cerca elementi pratici del ramo. Buona possibilità. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.

LABORATORIO artigiano Vico cerca bordatrice pratica pantofole. Via del Mercanti 6. B8388

LABORATORIO dentistico cerca apprendista. Telefonare 770-990. 87403

MODELLI carta, lavorani cercansi. Inviare referenze dettagliate a alcuni tre clienti [illegible] Graziano, casella postale 116, Torino. [illegible]

PORTINERIA affiderei servizio portineria piccolo fabbricato centrale a coniugi merita serietà. Scrivere età componenti la famiglia, posti occupati, pretese, cassella 1322, SPI, Torino. 4650

PRIMARIA azienda cerca provetta lavorante carta particolarista, bella presenza meglio per aiuto [illegible] Telef. 62-536.

RICHIESTA famiglia cerca una cuoca e una cameriera, massima paga, disposta [illegible] ovunque. Scrivere cassella 6062, SPI, Torino. [illegible]

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco e cameriere, referenze. Telefonare 920-172. M6306

STABILIMENTO industriale assumerebbe meccanico pratico manutenzione. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 80198

STIRATRICE ottima abile cercasi, ottima remunerazione. Telefonare 703-935.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 296-022. 80113

TUTTOFARE [illegible] giovane, per famiglia tre persone cercasi. « Unit », Marconi 27. G4614

TUTTOFARE [illegible] referenziato cercasi per 2 persone ottima. Telef. 70-026, ore pasti. [illegible]

TUTTOFARE giovane [illegible] referenziato cercasi. Scrivere o presentarsi Lanzavecchia, Pastrengo 23. G4391

TUTTOFARE pratica referenziata 20-35enne cercasi da famiglia adulti. Telefonare mattino 85-368. 383

UFFICIO viaggi Lago Maggiore assume stagione estiva terzo, conoscenza lingue. Scrivere cassella 152 C, SPI, Milano.

VERNICIATORE a spruzzo abilissimo rifinizione colori, assume carrozzeria Bianco, via Cesana 45. L9183

VERNICIATORI aperaio per macchine industriali lavoro duraturo cercasi. Telefono 762-690 dopo le 18. M6346

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente introdotto ramo [illegible] al, arredamento, industria, affiderei rappresentanza redditizia. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F5711

ACCIAIO incessantito introdotto rappresentarebbe zona ditta. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. M5409

ALIMENTARISTI Sicilia Occidentale articolo quotidianamente. Abbinerei rappresentanza prodotti largo consumo. Preferito anno 234373, Traverse. 6904

APPARECCHI indispensabili frigoriferi, macellerie, alimentaristi, cercansi agenti ovunque. Ozonindustria, Milite 23, Torino.

AUTOVEICOLI: importante società d'assicurazioni cerca procacciatori per assunzioni residenti cosp, civile auto. Alta provvigione. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. L9227

AZIENDA Biellese cerca agenti per vendita tessuti uomo, donna, colonerie, impermeabili, direttamente a privati contanuspo e rateale. Diaria provvigione, libertà scelta zona. Indispensabile clientela propria, e provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Scrivere: B. 1097, Pubblicità Oliva, Biella. 6000

CASA informazioni cerca produttori intradottissimi Torino. Scrivere Bini, casella postale 183, Prato. [illegible]

CRAVATTIFICIO cerca rappresentanta introdottissimo zona Piemonte. Referenziato. Scrivere cassella 1257 S, SPI, Como

[illegible] industria elettronica lombarda cerca rappresentante Piemonte per televisione industriale. Scrivere casella 10 S, SPI, Milano. 6930

IMPORTANTE Società italiana costruttrici macchine per ufficio cerca elementi giovani, conoscenza intradottissimi ambienti ufficio e provvigione. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. M5409

INDUSTRIA colori cerca rappresentanti roghonati introdotti imprese costruzioni, decoratori, colorifici, CNT, Carena 7, telefono 44-596. M6270

INDUSTRIA confezioni Empoli cerca introduttissimo rappresentante zone Romagna, Piemonte, Lombardia. Scrivere Vezzi, casella postale 70, Empoli. [illegible]

MACELLERIA artigiano, esterna, intima cerca pianzista referenziato, Torino, provincia. Scriv. cassetta 2116, SPI, Torino.

MILANESE residente Napoli, referenziato, introdotto grossisti, grossi dettaglianti Campania, Calabria, rappresenterebbe importante tessitura biellese pettinati, cordati, casella 7 Oblì, SPI, Napoli. 6970

RAPPRESENTANTE introdottissimo confezioni Toscana cerca relazione con primarie case gabanline, cabanoli, nylon, tedeschi. Scrivere patente auto 108-905, fermo posta, Empoli. 6966

RAPPRESENTANTE introdotto parrucchieri signora cerca importante Ditta per vendita prodotti esteri. Inviare curriculum Casella P/78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6997

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata, cura [illegible] depilazione, acne, antirughe, dimagrante. Telefonare 750-949. M6402

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376

A rate Belvedere 500 A C, 600, 103 Giardinetta, 1100 ELR, Aurelia B 10, Ardea, Simca. Cambi. Telefonare 46-007.

ABA, acquista, vende autovetture ogni tipo, 103. 600, familiare, 500, N 616. 1100 ELR. Corso Regina 183. 310

ABBIAMO Appia prima, seconda serie, Giulietta T.I. elaborate e normali nuove, Giulietta Sprint e berlina seminuove, 1400 B e cabriolet, 103 funzionari occasioni e TV, 600 nuove occasioni, Permuta, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-631. 3363

ABBIAMO Appia prima, seconda serie, Giulietta T.I. elaborate e normali nuove, Giulietta Sprint e berlina seminuove, 1400 B e cabriolet, 103 funzionari occasioni e TV, 600 nuove occasioni, Permuta, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-631. 3363

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Fermato, lunghe rateazioni, Telef. 46-176.

ABBIAMO rateiamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniette belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE « Mostiguoe », Pettarara 6, tel. 61-501: 1400 B metano, 1400 diesel, 1900 metano, Aurelia B 12, Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuova seminuove, belvedere, Ardea, lungocc. 5778

APPIA nera 7 mesi, Appia 1955 grigia, Familiare Vicini 4 mesi, Familiare normale, 103 E recentissima, Aurelia G.T. 1952, 600 nuove elaborate, 600 normali, 1400 A, Capello, Lagrange 17. 5062

APPIA, 103, 1400 diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 432

ARDEA 12 Volta 155.000, Aprilia 85.000, cambio scooter. Telefon. 51-401. L9229

ASSORTIMENTO familiari, 103, 600, TV speciali, multipla, 1400, 1900 gas, Aurelia seminuova, Ardea, 1100 S, Topolini, giardinette, furgoni, camioncini. Vendo cambio rateizzo, Stati Uniti 7. [illegible]

AURELIA B 10 iniziuse Weber [illegible] stato vende privato. Tel. 80-183. 80194

AURELIA B 20 [illegible] fine 1953 perfetta vendo, Via Sum 25. F6318

AUTO recenti compro, auto nuove vendo, occasioni. Capello, Lagrange 17. 5062

AUTOAGENZIA « Cemilla » via Genovesallo 3, telef. 774-236: Aurelia B 12 B 20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 diesel, 103, 600, belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea, furgone Romeo. 4836

FESTA vende privato 1100 berlina carrozzeria speciale 280.000. Telef. 73-350. 755-336. B7699

FIAT, Filiale di Torino, corso Beaumarle 15, telef. 582-446. Per ogni inabitogno esaminate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori [illegible] di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30, vende assortimento autoveicoli nuovi elenbarati, fuori serie, consegna pronta, mate 500, belvedere, giardinetta, 600 multipla, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, prediazione Ghia speciali, pulmini promiscui, furgoncini diversi, camioncini, furgoncini 600, 500, 1100, 616 autocarri portata quintali 25. Cambi, rateazioni.

FIAT 646 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, camioncini [illegible] RL 7 quintali, furgoncini [illegible], vendiamo. Bossotto, telef. 20-207. 1585

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 6.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rateiamente prestiti su autoveicoli. 2148

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Aurelia B 10, B 22, B 12. Via Bertola 7 [illegible] Telef. 42-447. 528-777. 5852

PRIVATO vende topolino 500 C perfettamente in ordine. Piazza Umbria, ERG. Cinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

PRIVATO vende Renaco nafta seminuova pulmino. Telefonare 276-357. F6045

PRIVATO vende 103 '58 tre mesi, eventuale cambio. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 500 A ogni qualsiasi prova. Via Torricelli 4 A. 5163

PRIVATO vende 500 C bellissima, ricca accessori facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende, 500 C 950 marzone giammaissima, condizioni generali ottime. Telef. 30093. B8363

PRIVATO vende 600 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 43-496. L9217

PRIVATO vende 600, sei mesi, grigio, km. 5300, L. 585.000. Telefon. 371-787.

PRIVATO vende 1100 camoma, perfetta. Via C. Colombo 46, verniciatore.

PRIVATO vende 1900 Super Luce 1955 motore rodaggio. Torricelli 4 A. 5163

RAGIONIERE vende 103 familiare fine '54, 630.000 non trattabili. Torricelli 4 A

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Ilioria 54. Telef. 597-872.

REVISIONI generali carrozzerie e gruppi [illegible], Revisioni motori con prova al banco aerodinamometrico e relativo rodaggio di bauge. Lavoro assicurato, accurato, per ogni tipo di vettura, autocarri, autopullman. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria ufficiale, corso Rosselli 176 int. Telef. 21-680. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. 1696

RIMORCHI Viberti (due) nuovi da immatricolare portata ql. 85 vende privato. Telefonare 22-805. 4650

RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & Tosetti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22. Telef. 61-777. 557

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 30-440: vende, permuta vetture qualsiasi tipo con autoveicoli Fiat. Vasto assortimento dell'usato. Lunghe rateazioni. 4440

STELLA Alpina 1953 seminuova 230.000 Giardinetta 170.000, Topolino. Corso Vittorio 117. L9212

TRABALDO, Somma 4, barriera Milano. Rivenditi occasione autorizzati nafta benzina Rallani esteri. F5954

UNICO proprietario vende 500 C furgone 1955. Via Torricelli 4 A. 5163

VENDESI Dodge, 6296, rimatribili mesi nuove, condizioni pagamento, Telefonare 789-150. M6324

VENDO Aurelia G.T. B 20, Barchetta Stola V, 8 testa d'oro 750. Via Saluzzo 26. Telef. 61-072. 505

VENDO bellissima Aurelia Gran Turismo B 20 1953, eventuale permuta. Telefonare 533-115. B7645

VENDO bellissima 500 C belvedere 1954. Torricelli 37, tel. 583-116. B7649

VENDO bellissimo 1100-103, sei mesi, eventuale permuta. Telefonare 593-118.

VENDO furgone Appia, furgone 10 q.li motore Appia 1-2 TF, via Gravere 33.

VENDO 600 mesi 6 a privato. Nervo, via Finalmarina 25. B7613

VENDO 600, sei mesi, bicolore, fisce bianche km. 4000, L. 850.000. M6426

VENDO autogru veloce pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate 280-000, Ubino. 604

VENDO autovettura 1956 motore rifatto nuovo privato vende privato. Telefonare 200-546. L9098

VENDO 103 familiare, bicolore, bellissima, unico proprietario, vendo, cambio, Sant'Anselmo 3. 575

VENDO 103 Familiare, 500 Belvedere bellissime, 1100 E L 4 e 6 posti, vendesi, permuta. Rateazione. Via Cavour 42. 6999

VENDO 185 '54 come nuovo privato vende. Telefonare 280-340. F6016

VENDO 500 C 1951; Belvedere 1954, bellissime permuto motoscooter. Via Borgodora 28.

VENDO 500 C B ottimo privato vende presso autorimessa. Susa 26. M6326

VENDO nuova, 600 elaborata bellissima 430.000, 103 radio 475.000: Appia 1954 causa proprietario motore nuovo, Aurelia B 12, B 20 2500 non batteriata, vendo via Susa 25. F6316

VENDO ottime condizioni, tasse bianche, vendo privato. Telefonare 885-051.

VENDO sei mesi km. 4000 privato vende. Telefonare 360-190. G4556

VENDO sei mesi km. [illegible] vendesi. Telefonare 661-515. L9275

VENDO sei mesi verde chiaro verde privato. Telefonare 374-906. M6250

VENDO guida destra anno 1947 vende privato, Gonella, Bogino 23. 576

VENDO Sport, Pinin Farina, orari 160, elegantissimo, vero, Galliari 35. 574

VENDO 2 giardinetta 125.000, Aprilia, 500 A vendo cambio Vespa. Telefonare 841-723.

VENDO 2 semiunovo bicolore unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo, Galliari 35. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIANO occasione: [illegible] 125, 160 nuove, Mivalino tre ruote, Cavalieri, via Nizza 35. 377

ACQUISTO Vespa recente ottime stato per contanti. Telefon. 276-846, 288-538.

ADENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mendola 125 cc. prezzo speciale lire 107.500, modello 1958. Borgarello, Usmerana 2. 350

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalier. corso Vittorio Emanuele 28. 372

ASPIRANTI automobilisti, permettiamo Vostra moto con autovettura nuova o usata, via Bonafous 2. 814

ATTENZIONE! moto MV. Esposizione nuovi modelli, Cavalieri, Corso Vittorio Emanuele 36. 3627

BICICLETTA vespa [illegible] rimorchietto brevettato vendo cambio con topolino A. Telefonare 841-625. B7583

CAMBIO Guzzino Miller telecoppiere con scooter, Beata, Berthollet 38, cortile.

CILERA 150 Sport 1954 vendo 120.000, km. 6000. Montiglio 5. B7621

CUZZI Galletto Zigolo completamente revisionati garanzia. Tiziano 35, telefono 697-418. M5599

LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Corsolo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-966. 5360

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendila, rateazioni, permute, consegna pronta. Famar, corso Abruzzi, 106, telefono 696-630; via Verzuzzo 68, telefono 588-891. 5834

LEGNANO Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

MILLER. La moto classica, elegante, duratura, acquistatela felicitamente. - Tiziano 30. M5601

MORINI 175, perfettissima, km. 15.000, vendo 165.000. Telef. 50-027, 275-449.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

NSU 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonafous 2. 614

PRIVATO vende lunedì 125, visibile mattino pomeriggio. Veronese, Casale 34.

RIBALTABILE degli scooters: Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh, Bire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 534-299. 3079

VENDO Harley Davidson con sidecar [illegible] trattabili. [illegible] 48, Chivrie.

VENDO motoscafo Benelli 3 q.li. Via Arturo Collauti 7, Suino. [illegible]

VESPA-Ape, [illegible] immediata, massime facilitazioni pagamento. Mantisetto, Madama Cristina 73. Telef. 687-835.

VESPA, ritirasco vecchi Motelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Ellì, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421

VITI ciclomotore 48 cc. presenta prenotazione 1958, 2-3 marce, turismo L. 55.000; 3 marce telescopico L. 68.700. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Satta, Fabro 10. 593

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Un. Sovietica 265, telefono 393-626. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3 telef. 41-230, 454

A rate macchine cucire Vigorelli, Meccline sei mobiletti da L. 42.000. Rialto 5 salvato da L. 20.000. Lodi, Mazzini 41.

AFFARONE, solo per 180.000 vendesi mobili negozio tintoriaria. Tel. 767-855

AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 22. 603

ALLOGGI Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumentale); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

ARGIOCCASIONE vendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000 Telefonare 552-256 3572

ARMADI, guardaroba, cassette, [illegible] te ragazzi, pensionati, sale, soggiorni liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

BALLO pianoforte in ottime condizioni vendo. Telefonare 241-123. B7697

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Collodongo 3. [illegible]

BELLISSIMO abito sposa vendesi. Telefonare 380-357. L0265

CAMERE letto, sala pranzo interessanti. Trovercte infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Ante. 275

CAUSA partenza vende mobili cucina, due poltrone, vetrina Chippendale, entrata [illegible], mobile letto. Telefonare ore 20-21: